



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2014

Nuova serie

Anno XXV - 3 Dicembre 2015

Numero

64

INDICE

pag.

I PRINCIPALI RISULTATI SUL 2014

1. Introduzione	5
2. Il reddito delle famiglie e la sua distribuzione	5
3. La ricchezza	10
3.1. Attività finanziarie e strumenti di pagamento	12
3.2. Le abitazioni.....	14
3.3. L'indebitamento delle famiglie italiane	15

UNO SGUARDO DI LUNGO PERIODO

1. Le tendenze demografiche	18
2. Il reddito familiare (al netto dei proventi delle attività finanziarie)	19
3. La ricchezza familiare	22
4. Gli strumenti di pagamento	27
Appendice A: Nota metodologica	29
Appendice B: Tavole statistiche	45
Appendice C: Questionario	77

Si ringraziano le famiglie che hanno accettato di partecipare all'indagine – in particolare quelle che vi partecipano da diversi anni – fornendo senza alcun compenso i dati richiesti nel corso di un'intervista lunga e impegnativa.

Questo Supplemento al Bollettino Statistico è a cura di Romina Gambacorta, Stefano Iezzi, Giuseppe Ilardi, Andrea Neri e Alfonso Rosolia.

I microdati anonimi, la documentazione per il loro utilizzo e le tavole statistiche sulle principali variabili economiche sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo <http://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/indagini-famiglie-imprese/bilanci-famiglie/index.html>.

L'INDAGINE SUI I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

I PRINCIPALI RISULTATI SUL 2014

- Nel 2014 il reddito familiare netto medio è stato pari a circa 30.500 euro annui. Tra il 2012 e il 2014 se ne è arrestata la diminuzione, che proseguiva dal 2008 ed era collegata principalmente alla riduzione dei redditi da lavoro, dipendente e autonomo. Il reddito equivalente, una misura del livello di benessere individuale ottenuta tenendo conto della struttura familiare, è ancora diminuito, sebbene molto meno intensamente che negli anni precedenti. Vi ha contribuito la crescita, per la prima volta dai primi anni ottanta, della dimensione media dei nuclei familiari.
- Nel 2014 il 22,3 per cento degli individui aveva un reddito equivalente inferiore al 60 per cento di quello mediano (16.000 euro), la soglia convenzionalmente usata per definire la condizione di basso reddito; era il 19,6 per cento nel 2006 e il 20,6 per cento nel 2012. Dal 2006 l'incidenza degli individui a basso reddito è cresciuta nelle fasce di età centrali fino a 54 anni, ma è diminuita tra i più anziani, per effetto della stabilità delle loro entrate rispetto al calo generalizzato dei redditi. L'indice di Gini del reddito equivalente, una misura della disuguaglianza, è rimasto sui livelli del 2012.
- Tra maggio e dicembre del 2014 i lavoratori dipendenti con un reddito annuo complessivo compreso tra circa 8.100 e 26.000 euro hanno beneficiato del bonus fiscale previsto dal decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014. Ha dichiarato di averlo ricevuto poco più di un quinto delle famiglie italiane, percependo in media 86 euro mensili. Per via del disegno dell'intervento, collegato alla percezione individuale di un reddito da lavoro dipendente, le famiglie con più di una fonte di reddito hanno ricevuto il bonus in misura maggiore delle altre. Le famiglie che lo hanno percepito hanno dichiarato di averne speso in media il 90 per cento.
- Alla fine del 2014 la ricchezza netta delle famiglie italiane era in media di 218.000 euro. Il patrimonio del 30 per cento delle famiglie italiane più povere (7.000 euro in media) rappresentava meno dell'1 per cento della ricchezza complessiva; per contro, il 5 per cento delle famiglie più abbienti, con un patrimonio medio di 1.300.000 euro, deteneva oltre il 30 per cento della ricchezza complessiva. Per larga parte delle famiglie il patrimonio è costituito in misura preponderante dall'abitazione di residenza.
- Tra il 2012 e il 2014 la ricchezza netta familiare media è scesa in termini reali dell'11 per cento, per effetto di una significativa diminuzione tra le famiglie più abbienti (-15 per cento nel quinto più alto) dipesa in larga parte dal calo del prezzo degli immobili. Per le famiglie al di sotto della mediana della ricchezza, il patrimonio netto medio è aumentato del 4 per cento, quasi interamente per il calo delle passività finanziarie che riflette sia la minore esposizione media degli indebitati sia il minor numero di questi ultimi. L'indice di Gini della ricchezza netta è diminuito di tre punti, al 61 per cento.
- Le condizioni di vulnerabilità finanziaria, identificate dalla presenza congiunta di una rata per il rimborso dei prestiti superiore al 30 per cento del reddito e da un reddito monetario inferiore a quello mediano, riguardano l'11,4 per cento delle famiglie indebitate e il 2 per cento del totale; erano rispettivamente il 13,5 e il 2,6 per cento nel 2012.

UNO SGUARDO DI LUNGO PERIODO

- Tra il 1977, primo anno per cui sono disponibili i dati elementari dell'indagine, e il 2014, il reddito medio equivalente (al netto dei proventi delle attività finanziarie, che sono rilevati solo dal 1987) è aumentato di circa il 35 per cento in termini reali. La caduta registrata tra il 2010 e il 2012 lo ha riportato sui livelli prevalenti alla fine degli anni ottanta.
- Tra il 1995, quando se ne sono consolidate le modalità di rilevazione, e il 2014, la ricchezza netta media familiare è cresciuta di circa 8 punti percentuali in termini reali; quella mediana di circa il doppio. La quota della ricchezza netta complessiva detenuta dal 5 per cento delle famiglie più abbienti è rimasta attorno al 30 per cento, un valore analogo a quello della quota detenuta dai tre quarti delle famiglie meno abbienti.

I PRINCIPALI RISULTATI SUL 2014

1. Introduzione

Tra gennaio e luglio 2015 si sono svolte le interviste dell'Indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane (IBF) per l'anno 2014. È stato utilizzato lo stesso schema di campionamento delle indagini precedenti, con una numerosità campionaria di 8.156 famiglie intervistate. Le famiglie sono state estratte dalle liste anagrafiche di 371 comuni; sono composte di 19.366 individui, di cui 13.533 percettori di reddito. Rispetto alla scorsa rilevazione il questionario base è rimasto sostanzialmente invariato, mentre le sezioni monografiche hanno riguardato la scelta dei lavoratori tra l'impiego nella pubblica amministrazione o nel settore privato, le scelte d'imprenditorialità e le eredità e donazioni. Sono state inoltre introdotte domande relative all'impatto retrospettivo o prospettico di recenti misure di politica economica e della riforma della tassazione locale.

L'indagine è parte dell'*Household Finance and Consumption Survey* (HFCS), un'indagine armonizzata a livello europeo cui partecipano tutti i paesi dell'area dell'euro¹.

2. Il reddito delle famiglie e la sua distribuzione

Nel 2014 il reddito familiare annuo al netto delle imposte sul reddito e dei contributi sociali è stato in media pari a 30.500 euro, un valore analogo, in termini di potere d'acquisto, a quello rilevato dalla precedente indagine per il 2012 (tav. B1; fig. 1)². Il 20 per cento delle famiglie ha un reddito netto annuale inferiore a 15.000 euro, mentre la metà ha un reddito superiore ai 25.000; il 10 per cento delle famiglie a più alto reddito percepisce più di 55.000 euro annui (tav. C4).

La stabilità, in termini reali, del reddito familiare medio tra il 2012 e il 2014 interrompe il calo di circa il 15 per cento registrato tra il 2006 e il 2012. Tale andamento risulta qualitativamente in linea con quello del reddito lordo disponibile del settore delle famiglie rilevato dai conti nazionali, che viene calcolato utilizzando metodi e definizioni molto diverse³. Al calo avevano contribuito la riduzione dei redditi da lavoro dipendente e autonomo (rispettivamente, -17 e -39 per cento), dovuta al minor numero di percettori e al più basso reddito medio per percettore, e, in misura minore, quella dei redditi da capitale (-11 per cento). Nel biennio 2012-14 i redditi da lavoro indipendente e da lavoro dipendente sono cresciuti (rispettivamente, 4 e 2 per cento circa) quasi esclusivamente per effetto della crescita dei redditi medi per percettore; quelli da capitale sono ancora diminuiti (-4 per cento), riflettendo il calo sia degli affitti, imputati ed effettivi, sia dei redditi da capitale finanziario. I redditi da

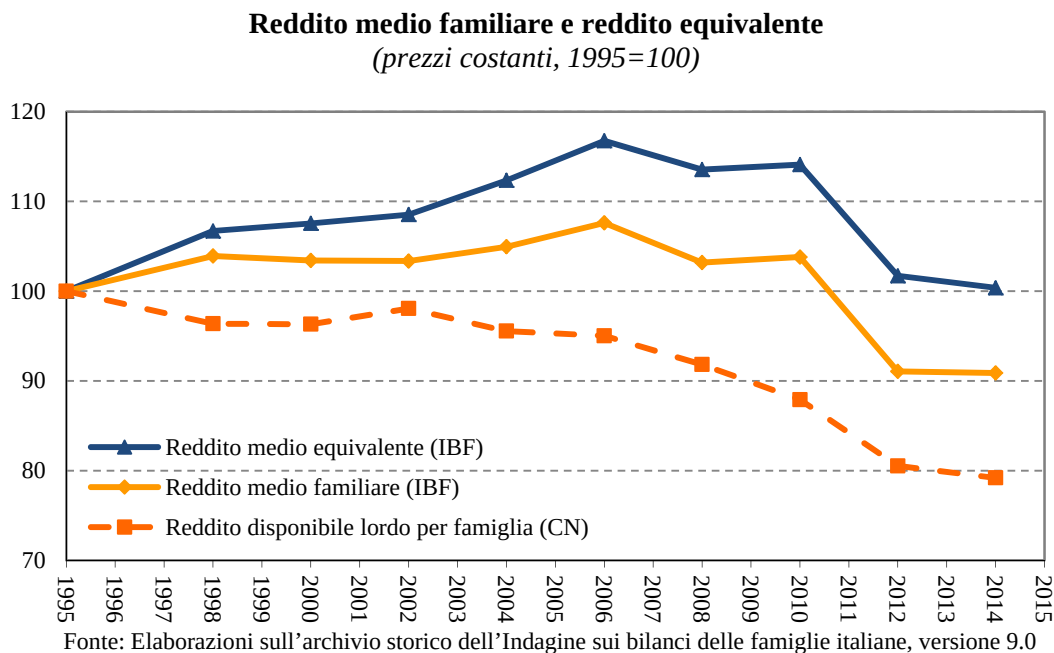
¹ L'HFCS, coordinata dalla Banca Centrale Europea (BCE), viene condotta su base volontaria dalle Banche Centrali dei paesi aderenti all'area dell'euro. Alla prima edizione, relativa al 2010, hanno partecipato tutti i paesi dell'area con l'esclusione dell'Estonia e dell'Irlanda. I principali risultati sono riportati in *The Eurosystem Household Finance and Consumption Survey – Results from the first wave*, ECB Statistics Paper Series, n. 2, 2013. Per un approfondimento, si veda R. Gambacorta, G. Ilardi, A. Locatelli, R. Pico e C. Rampazzi, *Principali risultati dell'Household Finance and Consumption Survey: l'Italia nel confronto internazionale*, Questioni di Economia e Finanza, n. 161, 2013. Ai fini di un confronto con i risultati qui presentati va ricordato che nell'HFCS i redditi sono riportati al lordo delle imposte e dei contributi sociali, mentre nell'IBF i redditi sono netti e includono gli affitti imputati non considerati nell'indagine dell'Eurosistema; la ricchezza reale comprende veicoli e oggetti di valore nell'HFCS ma non nell'IBF; i debiti sono riorganizzati per bene fornito in garanzia nell'HFCS e per scopo nell'IBF. La prossima edizione dell'HFCS riguarderà i redditi percepiti nel 2013. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche metodologiche dell'HFCS si veda *The Eurosystem Household Finance and Consumption Survey – Methodological report for the first wave*, ECB Statistics Paper Series, n. 1, 2013.

² Nel Supplemento le grandezze nominali (redditi e ricchezza) sono deflazionate con il rapporto tra la spesa per consumi delle famiglie residenti a prezzi correnti e quella a prezzi concatenati della Contabilità Nazionale. Questo deflatore è preferibile all'indice dei prezzi al consumo poiché include alcuni beni e servizi consumati dalle famiglie che sono esclusi dall'indice dei prezzi al consumo (ad esempio, gli affitti imputati).

³ Il reddito disponibile medio familiare di contabilità nazionale è il rapporto tra il reddito disponibile lordo del settore delle famiglie consumatrici e il numero di nuclei familiari rilevato dall'IBF. Tra il 2006 e il 2012 è diminuito anch'esso di circa 15 punti percentuali in termini reali; le stime per il 2014, non ancora definitive, indicano un calo dell'1,6 per cento dal 2012.

trasferimento, diminuiti solo dell'1 per cento nel periodo 2006-2012, sono caduti dello stesso ammontare nel biennio successivo.

Fig. 1



Nonostante il complessivo deterioramento del quadro economico registrato dal 2006, oltre l'80 per cento delle famiglie ha dichiarato che il reddito percepito nel 2014 era in linea con quello di un anno normale, circa 5 punti percentuali in più rispetto al 2012. La condizione economica di queste famiglie è effettivamente migliorata nell'ultimo biennio: il reddito equivalente è mediamente cresciuto in termini reali di circa il 2 per cento e circa il 30 per cento ha dichiarato di averne risparmiato una parte (contro una media sulla rimanente popolazione di circa il 12 per cento); di queste famiglie, nove su dieci si attendono un reddito sostanzialmente analogo nel 2015.

Circa il 13 per cento delle famiglie ritiene invece che il reddito sia stato insolitamente basso nel 2014 e ne segnala una diminuzione di oltre il 10 per cento rispetto al 2012; un decimo dichiara di aver speso meno del reddito, mentre un quarto ha dovuto liquidare attività o si è dovuto indebitare. Tali famiglie prefigurano il persistere di questa situazione di debolezza: circa metà ritiene che nel 2015 il proprio reddito sarà simile a quello del 2014 e circa un quarto ne anticipa un ulteriore calo.

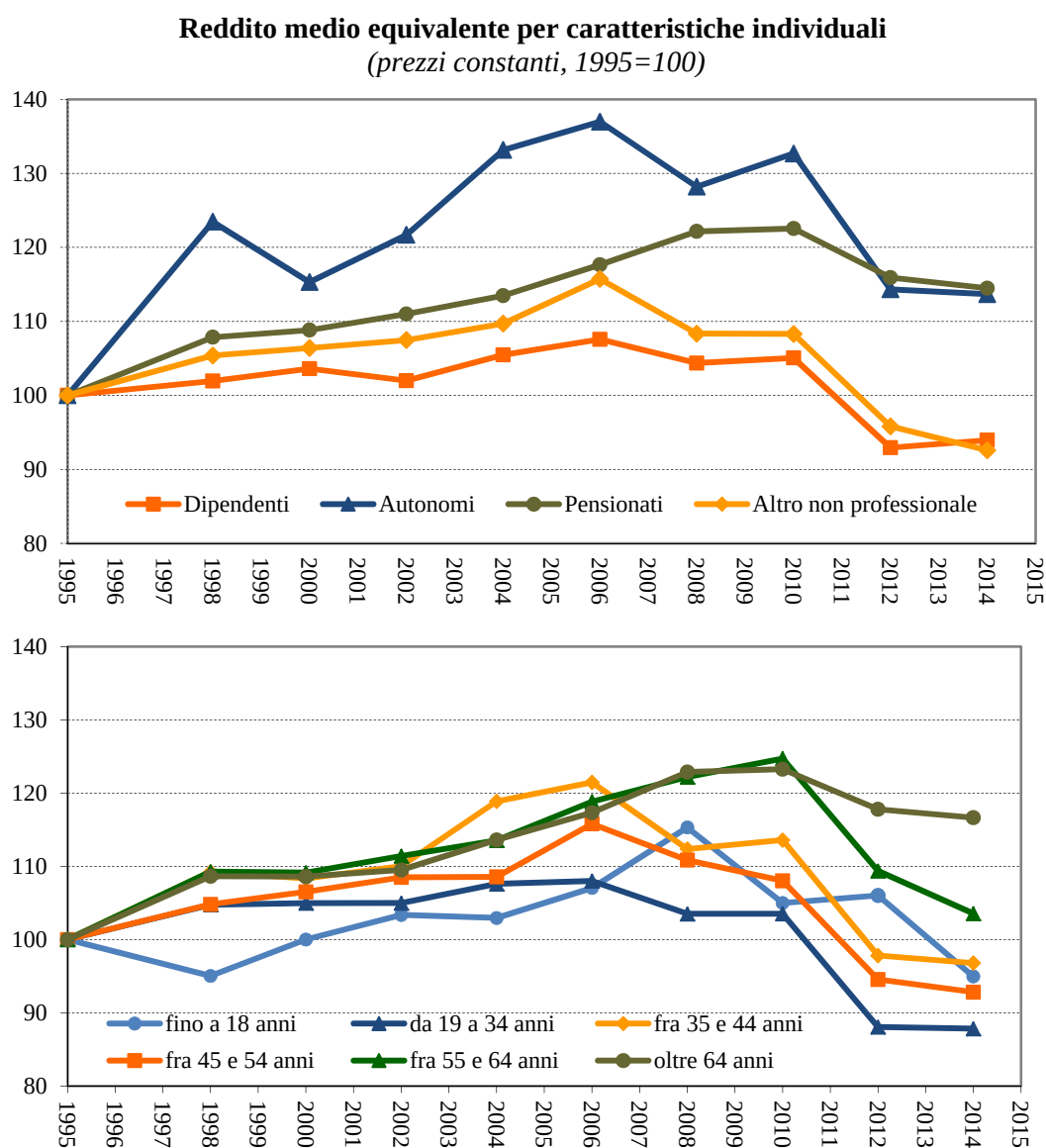
Nel complesso, le famiglie ritengono che la loro condizione economica nel 2015 sarà sostanzialmente analoga a quella del 2014, anticipando un reddito familiare costante.

A fronte della stazionarietà del reddito medio familiare tra il 2012 e il 2014, la crescita – per la prima volta dall'inizio degli anni ottanta – della dimensione media delle famiglie ha comportato una nuova caduta del reddito medio equivalente (-1,3 per cento), una misura più diretta del livello di benessere individuale che tiene conto della struttura familiare⁴. La flessione, che si aggiunge a quella di circa 13 punti percentuali complessivamente registrata tra il 2006 e il 2012, ha riportato il reddito medio equivalente sui livelli del 1995.

⁴ Il reddito equivalente è un indicatore di benessere che tiene conto della dimensione familiare e delle economie di scala che ne derivano: è definito come il reddito di cui un membro di una famiglia dovrebbe disporre per raggiungere lo stesso livello di benessere se visse da solo. Viene calcolato assegnando a ciascun membro della famiglia un peso che dipende dalla sua età; la somma di questi pesi restituisce il numero di adulti equivalenti della famiglia; il reddito equivalente è dato dal rapporto tra il reddito familiare complessivo e il numero di adulti equivalenti. Si adotta la scala di equivalenza dell'OCSE modificata, che attribuisce un coefficiente pari a 1 al capofamiglia, 0,5 agli altri componenti con almeno 14 anni e 0,3 ai membri con meno di 14 anni.

Tra il 2006 e il 2012 il calo del reddito medio equivalente aveva riguardato gli individui con reddito prevalente da lavoro o da trasferimento che non fosse una pensione, e quelli con età tra i 19 e i 54 anni; i pensionati e, quindi, i più anziani, avevano registrato una diminuzione più contenuta (fig. 2). Nel biennio successivo il ritmo di caduta si è sensibilmente attenuato rispetto a quello dei 6 anni precedenti per tutte le categorie professionali e di età eccetto che tra le persone con almeno 55 anni e tra quelle in condizione non professionale.

Fig. 2



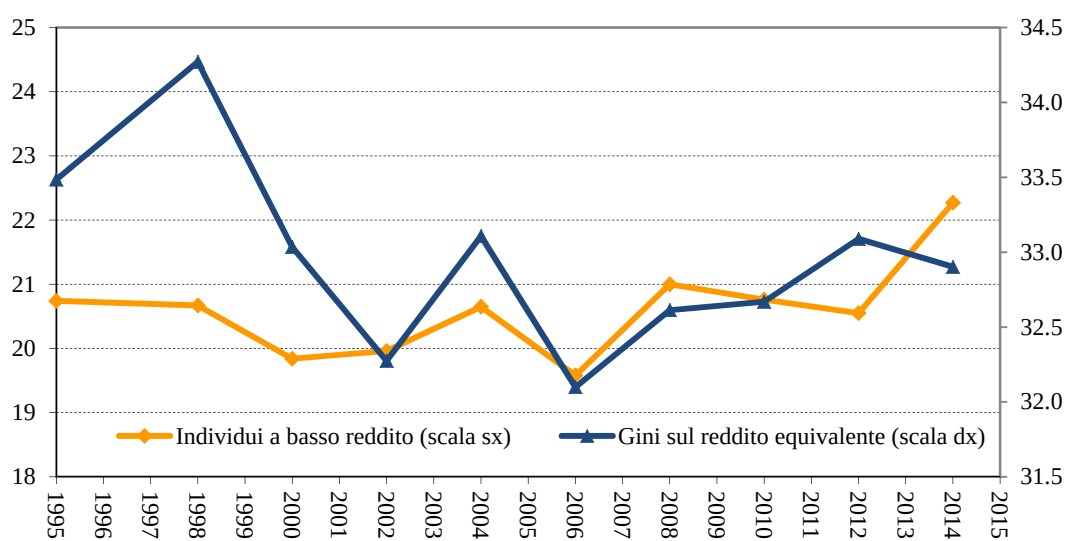
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0

Il 10 per cento degli individui con il reddito equivalente più basso percepisce il 2,1 per cento del totale dei redditi prodotti; il 10 per cento di quelli con redditi più elevati ne percepisce invece il 24 per cento. La quota di individui a basso reddito, ovvero di chi ha un reddito equivalente inferiore al 60 per cento di quello mediano, è passata dal 19,6 per cento del 2006 al

22,3 per cento nell'ultima rilevazione⁵. Tale quota è più alta nel Mezzogiorno e tra gli stranieri (rispettivamente, 39 e 44 per cento circa) e diminuisce progressivamente al crescere dell'età (tav. B2). In particolare, l'incidenza tra gli individui fino a 18 anni e fra quelli tra i 19 e i 34 anni è circa il triplo di quella nella fascia d'età dei più anziani (rispettivamente 32, 28 e 11 per cento). Nello stesso periodo si è ridotta la quota di individui con redditi equivalenti superiori a 2 volte quello mediano (da circa il 10 all'8,6 per cento), una fascia di reddito dove sono più frequenti le famiglie dei lavoratori autonomi. Per effetto di questi due andamenti, l'indice di Gini, una misura sintetica della disuguaglianza, è rimasto sui livelli del 2012, attorno al 33 per cento, dopo essere progressivamente aumentato tra il 2006 e il 2012, quando era tornato al valore del 2000 (fig. 3).

Fig. 3

Concentrazione reddito equivalente e quota di individui a basso reddito
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0

Riflettendo anche l'evoluzione del reddito medio equivalente, l'incidenza degli individui a basso reddito ha avuto un andamento difforme tra segmenti della popolazione. Se ne osserva, dal 2006, una crescita tra gli individui fino a 54 anni e un calo tra i più anziani, imputabile alla stabilità delle entrate per queste famiglie a fronte del calo generalizzato dei redditi. Per contro, negli anni della crisi si è lievemente ridotto il divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese per effetto di un aumento dell'incidenza nelle regioni centro settentrionali.

La componente longitudinale dell'indagine permette di effettuare una valutazione della persistenza nella condizione di basso reddito. Nel 2014 era ancora a basso reddito poco meno dell'80 per cento degli individui che erano in questa situazione nel 2012; nella prima metà del decennio scorso, prima dell'avvio della crisi finanziaria globale, restava a basso reddito tra due indagini successive solo circa il 65 per cento degli individui.

La distribuzione del reddito è stata influenzata anche dal bonus fiscale previsto dal decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, destinato ai lavoratori dipendenti con un reddito annuo complessivo compreso tra circa 8.100 e 26.000 euro. Poco più di un quinto delle famiglie (circa 5,4 milioni) ha dichiarato di aver ricevuto questo bonus, percependo in media 86 euro mensili

⁵ La soglia per definire la condizione di basso reddito è calcolata seguendo la prassi adottata da Eurostat e dalla Commissione europea nella definizione degli indicatori della strategia Europa 2020.

per il periodo da giugno a dicembre. La quota di famiglie che ne hanno beneficiato è più alta al Nord (25 per cento) e fra quelle in cui il capofamiglia ha meno di 45 anni (38 per cento circa) o è nato all'estero (33 per cento). Per via del disegno dell'intervento, collegato alla percezione individuale di un reddito da lavoro dipendente, le famiglie con più di una fonte di reddito hanno ricevuto il bonus in misura maggiore delle altre (tav. 1).

Tav. 1

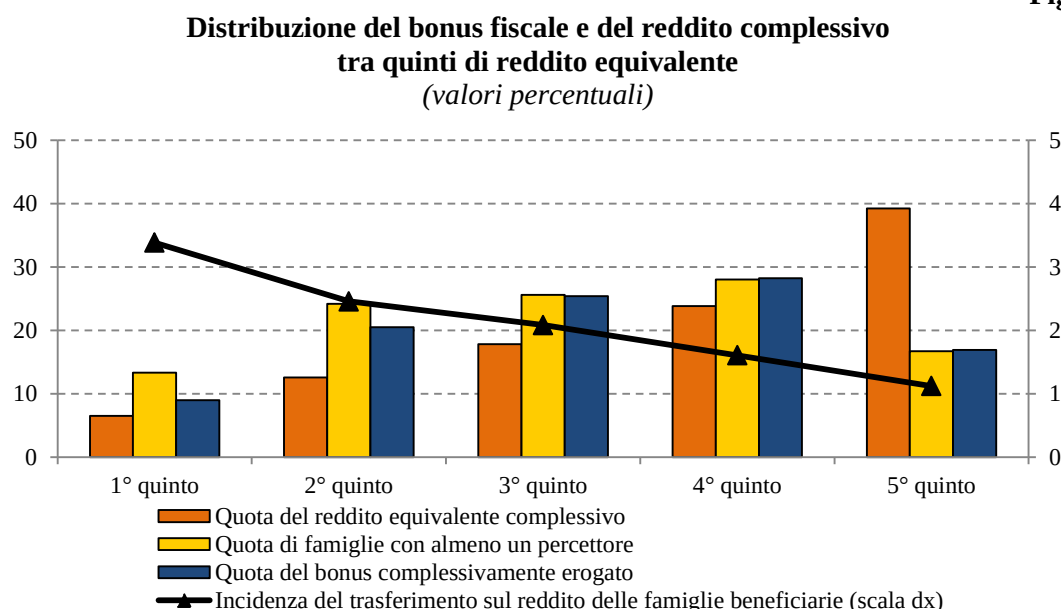
Incidenza delle famiglie beneficiarie del bonus fiscale e ammontare medio percepito
(valori percentuali, medie)

Caratteristiche del capofamiglia	Quota di famiglie beneficiarie	Ammontare medio mensile (euro)
Età		
fino a 34 anni	37,5	89
da 35 a 44 anni	37,5	85
da 45 a 54 anni	30,6	85
da 55 a 64 anni	25,1	87
oltre 64 anni	2,4	82
Titolo di studio		
senza titolo	2,2	69
licenza di scuola elementare	4,6	89
licenza di scuola media	28,1	85
diploma di scuola secondaria superiore.....	28,7	87
laurea	20,8	84
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente	42,2	87
Lavoratore indipendente	10,8	77
Condizione non professionale	3,2	81
Numero di percettori		
1 percettore	14,8	76
2 percettori	28,2	90
3 percettori	35,6	89
4 percettori e più	43,7	120
Area geografica		
Nord	25,4	86
Centro	19,0	89
Sud e Isole	18,5	83
Paese di origine		
Italia	20,8	86
Estero.....	33,0	89
Totale	21,9	86

Suddividendo la popolazione in base al livello del reddito equivalente, circa il 13 per cento delle famiglie nel quinto più basso (con un reddito equivalente non superiore a circa 9.000 euro) ha beneficiato del bonus, percependo poco meno del 10 per cento dell'importo totale corrisposto; nel quinto più alto (con un reddito equivalente superiore a circa 25.000 euro, complessivamente pari a circa il 40 per cento del totale) ne ha beneficiato circa il 17 per cento delle famiglie ricevendo il 17 per cento del totale; i restanti tre quarti circa delle somme sono affluiti in misura pressoché uguale ai tre quinti centrali. L'incidenza del bonus sul reddito familiare è pari al 3,4 per cento per le famiglie meno agiate e scende fino a circa l'1 per cento per quelle nel quinto più benestante (fig. 4).

Il bonus è ritenuto un intervento permanente da circa metà delle famiglie intervistate, mentre il resto ritiene che non durerà più di 5 anni. Indipendentemente dalla diversa percezione della sua durata, le famiglie che hanno risposto alla domanda dichiarano di aver speso mediamente circa il 90 per cento del bonus⁶.

Fig. 4



3. La ricchezza

Nel 2014 le famiglie italiane disponevano in media di una ricchezza netta, costituita dalla somma delle attività reali e delle attività finanziarie al netto delle passività finanziarie, di 218.000 euro; al contempo, data la forte asimmetria della distribuzione, il valore mediano (cioè il valore che separa il 50 per cento delle famiglie più povere dal 50 per cento più ricche) era notevolmente inferiore a quello medio e pari a 138.000 euro (tav. E2).

La ricchezza netta detenuta dal 30 per cento delle famiglie italiane più povere, in media pari a circa 7.000 euro, rappresenta meno dell'1 per cento della ricchezza complessiva rilevata dall'IBF; il 30 per cento delle famiglie più abbienti, con una ricchezza netta media attorno ai 540.000 euro, ne detiene invece circa il 75 per cento. Per il 5 per cento più ricco la ricchezza netta media è di circa 1.300.000 euro e rappresenta il 30 per cento del patrimonio complessivo (fig. 5).

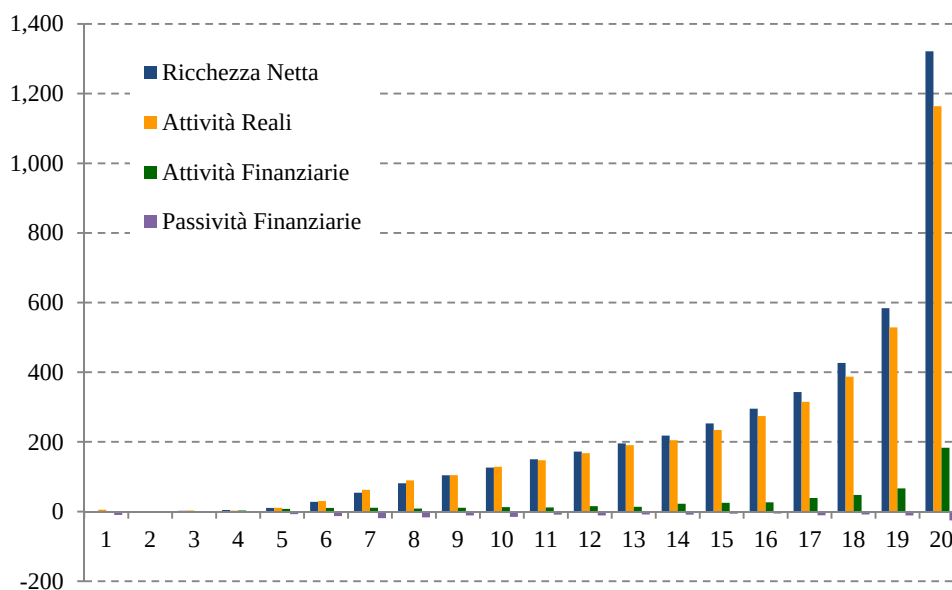
La distribuzione della ricchezza netta familiare è determinata essenzialmente da quella delle attività reali, costituite da immobili, aziende e oggetti di valore. In particolare, il valore degli immobili rappresenta oltre i quattro quinti della ricchezza delle famiglie ed è preponderante in tutti i ventesimi della ricchezza, tranne che in quelli più bassi. Nel quinto più povero le attività reali sono solo circa 3.000 euro in media per famiglia; il loro valore cresce progressivamente all'aumentare della classe di ricchezza, fino a circa 850.000 euro in media tra le famiglie dell'ultimo decimo di ricchezza netta. Queste famiglie detengono anche la metà del complesso delle attività finanziarie, in media pari a 125.000 euro. Al contrario, le classi centrali

⁶ Analisi quantitative basate sull'andamento effettivo dei consumi rilevato nell'IBF segnalano un impatto complessivo sulla spesa compreso tra il 50 e il 60 per cento dell'ammontare del bonus (cfr. A. Neri, C. Rondinelli e F. Scoccianti, *The marginal propensity to consume out of a tax rebate: the case of Italy*, lavoro presentato alla conferenza *The Bank of Italy's Analysis of Household Finances. Fifty Years of The Survey on Household Income and Wealth and the Financial Accounts*, Banca d'Italia, 3-4 dicembre 2015.)

della distribuzione posseggono valori di ricchezza finanziaria compresi tra 10.000 e 20.000 euro. Il valore medio delle passività finanziarie non è particolarmente difforme tra famiglie appartenenti a fasce diverse di ricchezza netta e risulta compreso tra i 5.000 e i 20.000 euro in media per famiglia.

Fig. 5

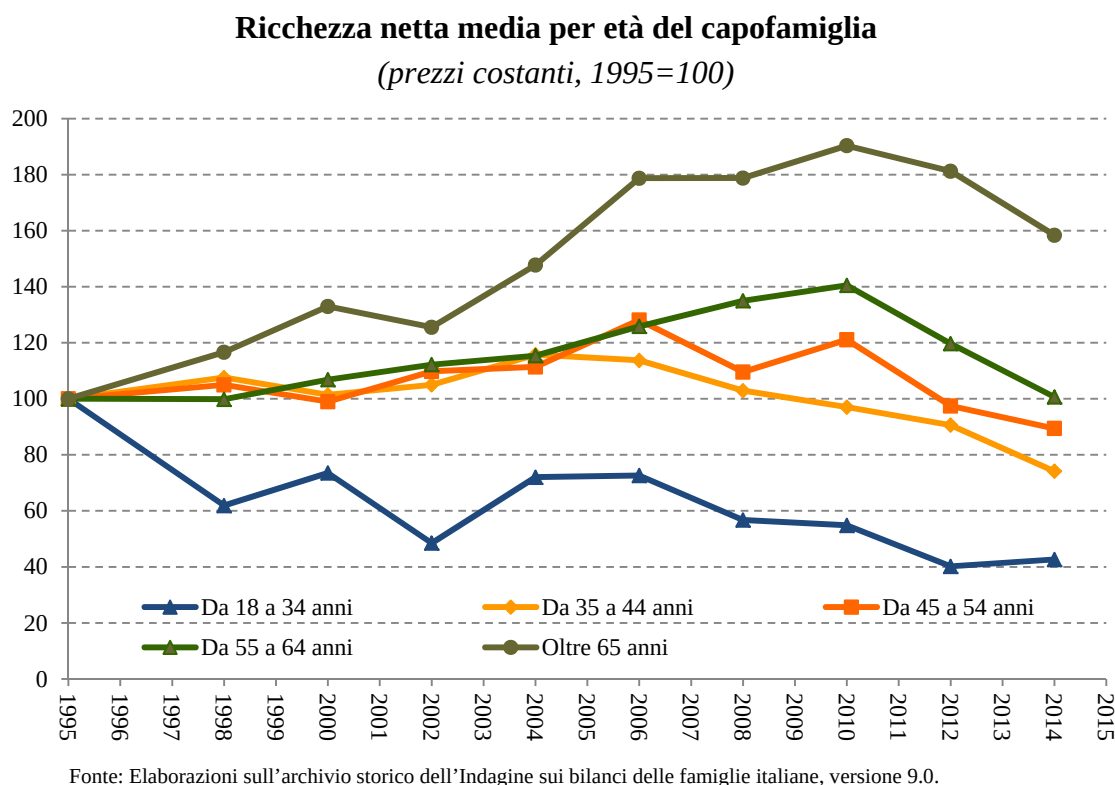
**Valore medio della ricchezza familiare netta e delle sue componenti
per ventilesimi di ricchezza netta**
(migliaia di euro)



Tra il 2012 e il 2014 la ricchezza netta familiare media è scesa in termini reali dell'11 per cento; la mediana è diminuita solo del 3 per cento. La diversa dinamica riflette la forte caduta della ricchezza netta delle famiglie più abbienti: nel quinto più alto è diminuita del 15 per cento. Questa diminuzione è sostanzialmente legata al calo del valore del loro patrimonio immobiliare, che riflette in misura ampia il peggioramento delle valutazioni unitarie. Per contro, il valore del patrimonio netto delle famiglie al di sotto della mediana della ricchezza è aumentato di circa il 4 per cento, prevalentemente a causa della riduzione delle passività finanziarie (circa l'11 per cento) dovuta sia alla riduzione dell'esposizione degli indebitati sia alla loro minor quota. Ne è derivata una forte riduzione della disuguaglianza: l'indice di Gini della ricchezza netta familiare è diminuito di 3 punti, dal 64 per cento del 2012.

Negli ultimi venti anni i divari di ricchezza tra i più giovani e i più anziani, che riflettono anche il naturale processo di accumulazione dei risparmi lungo il ciclo di vita, si sono progressivamente ampliati: in termini reali, la ricchezza media delle famiglie con capofamiglia tra i 18 e i 34 anni è meno della metà di quella registrata nel 1995, mentre quella delle famiglie con capofamiglia con almeno 65 anni è aumentata di circa il 60 per cento: il rapporto tra quest'ultima e quella dei più giovani è passato da meno dell'unità a oltre 3 (fig. 6).

Fig. 6



3.1. Attività finanziarie e strumenti di pagamento

Alla fine del 2014 un quarto delle famiglie italiane possedeva almeno un'attività finanziaria diversa dai depositi bancari o postali, in lieve aumento rispetto alla fine del 2012: in circa tre quarti dei casi si trattava esclusivamente di investimenti diretti, perlopiù obbligazionari, mentre un decimo delle famiglie interessate possedeva solo forme di risparmio gestito (fondi comuni e gestioni patrimoniali)⁷.

Le attività finanziarie sono più concentrate del patrimonio totale. Il valore di quelle detenute dal 40 per cento delle famiglie italiane con ricchezza netta più bassa, in media appena superiori a 5.000 euro, rappresenta l'8 per cento della ricchezza finanziaria, mentre il 20 per cento delle famiglie più abbienti, con una media attorno agli 84.000 euro ne detiene i due terzi, metà di cui sono del 5 per cento più ricco (tav. 2).

Le famiglie più povere, appartenenti al primo quinto della ricchezza netta, nel 2014 detenevano quasi esclusivamente depositi, certificati e pronti contro termine. Le famiglie nelle classi centrali di ricchezza netta investivano una parte importante del proprio patrimonio anche in titoli di Stato, obbligazioni private e fondi comuni e gestioni patrimoniali. Il quinto più ricco possedeva un portafoglio finanziario più diversificato, per oltre un quarto gestito da operatori finanziari; queste famiglie detenevano i due terzi del valore complessivo dei titoli di Stato

⁷ La definizione di attività finanziaria adottata in questo Supplemento non include i fondi pensione e le pensioni integrative. Secondo l'indagine, nel 2014 circa il 13,2 per cento delle famiglie aderiva a fondi pensione o aveva pensioni integrative della pensione pubblica (tav. F3); circa un terzo non conosceva l'importo capitalizzato in questi investimenti. La previdenza complementare è in generale più diffusa al Nord e al Centro che nel Mezzogiorno (rispettivamente, 17, 12 e 9 per cento), fra coloro che hanno un titolo di studio più elevato (20,2 per cento per i capofamiglia laureati) e fra i dirigenti (40,5 per cento). Secondo la contabilità nazionale, il valore delle riserve tecniche di assicurazione, che include sia i fondi pensione sia la previdenza complementare, ammonta a circa il 20 per cento del totale della ricchezza finanziaria detenuta dalle famiglie.

posseduti dalle famiglie, il 70 per cento delle obbligazioni private e oltre l'80 per cento delle azioni e degli investimenti gestiti.

Tav. 2

Ripartizione delle attività finanziarie per quinti di ricchezza netta
(valori percentuali)

Quinto di ricchezza netta	Quota di ricchezza finanziaria	Quota percentuale						
		Titoli di Stato	Obbligazioni private	Azioni	Investimenti gestiti	Titoli esteri	Altro (depositi, certificati, p.c.t., ecc.)	Totale ricchezza finanziaria
Primo	1,0	0,1	0,1	0,9	0,6	0,0	98,3	100,0
Secondo	7,3	9,3	5,7	0,9	5,4	0,5	78,2	100,0
Terzo	9,8	8,9	6,1	1,8	6,9	0,6	75,8	100,0
Quarto	17,4	14,7	9,4	2,6	11,0	0,5	61,7	100,0
Quinto	64,6	12,3	10,8	6,5	26,3	1,5	42,7	100,0
Totale	100,0	12,1	9,6	4,9	20,0	1,1	52,4	100,0

Tav. 3

Ripartizione delle attività finanziarie per condizione professionale del capofamiglia
(valori percentuali)

Caratteristiche del capofamiglia	Quota di famiglie	Quota di ricchezza finanziaria	Quota percentuale del valore complessivo dello strumento					
			Titoli di Stato	Obbligazioni private	Azioni	Investimenti gestiti	Titoli esteri	Altro (depositi, certificati, p.c.t., ecc.)
Lavoratore dipendente								
operaio	23,4	8,0	7,4	4,8	3,7	3,9	3,6	10,8
impiegato	17,6	14,6	8,8	19,1	8,5	10,8	13,2	17,2
dirigente, direttivo	4,7	13,0	16,1	20,3	16,0	12,6	35,5	10,4
totale	45,8	35,6	32,3	44,2	28,3	27,3	52,3	38,4
Lavoratore indipendente								
imprenditore, libero								
professionista	4,7	13,6	10,7	8,8	37,6	15,0	11,8	12,4
altro autonomo	5,7	5,5	5,4	4,8	6,7	4,9	0,0	5,9
totale	10,4	19,1	16,1	13,6	44,3	19,9	11,8	18,2
Condizione non professionale								
pensionati	38,2	44,0	51,3	41,0	26,9	51,3	34,8	41,8
altri non occupati	5,6	1,4	0,3	1,2	0,6	1,6	1,1	1,6
totale	43,8	45,3	51,6	42,2	27,5	52,9	35,9	43,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nel 2014 i nuclei con capofamiglia lavoratore dipendente, che rappresentavano circa il 46 per cento delle famiglie italiane, possedevano il 35,6 per cento della ricchezza finanziaria; tra queste, quelle di operai (quasi un quarto delle famiglie) detenevano solo l'8 per cento della ricchezza finanziaria, in prevalenza nella forma di depositi bancari e postali. I nuclei con capofamiglia lavoratore autonomo, un decimo delle famiglie italiane, detenevano il 19,1 per cento della ricchezza finanziaria e quasi la metà delle azioni detenute dalle famiglie italiane. Le famiglie con capofamiglia pensionato rappresentavano, il 38,2 per cento del totale, possedevano oltre la metà del valore complessivo sia dei titoli di Stato italiani sia degli investimenti indiretti (tav. 3). Oltre che la professione, la struttura dei portafogli finanziari riflette anche il livello di istruzione del capofamiglia: i nuclei dove è laureato detengono portafogli più complessi, con

quote significative dei diversi strumenti; per contro, quelli dei nuclei con capofamiglia senza titolo di studio sono concentrati quasi esclusivamente sui depositi bancari e postali (tav. 4).

Tav. 4

Diversificazione delle attività finanziarie per titolo di studio del capofamiglia
(valori percentuali)

Titolo di studio del capofamiglia	Quota percentuale							Grado di diversificazione (*)
	Titoli di Stato	Obbligazioni private	Azioni	Investimenti gestiti	Titoli esteri	Altro (depositi, certificati, pct, ecc.)	Totale ricchezza finanziaria	
Nessuno	1,6	1,0	0,2	0,6	0,0	96,6	100,0	0,07
Licenza elementare	16,7	9,3	0,8	8,6	0,7	63,9	100,0	0,55
Media inferiore	15,4	9,1	3,5	11,2	0,3	60,6	100,0	0,59
Media superiore	11,0	9,7	5,0	19,1	0,8	54,4	100,0	0,64
Laurea	9,8	10,0	7,0	29,9	2,1	41,2	100,0	0,72
Totale	12,1	9,6	4,9	20,0	1,1	52,4	100,0	0,66

(*) Complemento all'unità dell'indice di Herfindahl calcolato sulle sei categorie di attività finanziarie.

È ancora aumentata la diffusione degli strumenti di pagamento elettronici: la quota di famiglie con carte di debito è salita dal 71 per cento nel 2012 al 75 per cento nel 2014; quella dei nuclei che usano carte di pagamento prepagate da quasi il 17 a poco più del 21 per cento. Resta invece complessivamente stabile, attorno al 30 per cento, la quota di famiglie che usa carte di credito, sebbene si amplino i divari tra tipologie di nuclei: tra quelli con capofamiglia laureato la quota è aumentata di 4 punti percentuali (da 59,2 a 63,1 per cento) mentre è diminuita tra le famiglie con titolo di studio più basso; è cresciuta dal 13,2 per cento nel 2012 al 18,3 per cento nel 2014 tra le famiglie straniere (tav. G1).

A fronte della progressiva crescita dell'uso di strumenti di pagamento elettronici resta però ancora elevata nel confronto internazionale la quota di famiglie che non possiede un conto corrente bancario o postale né un libretto di deposito (6,9 per cento; nel 2010 era l'1, lo 0,4 e l'1,9 per cento rispettivamente in Germania, Francia e Spagna). Tale condizione è più frequente tra le famiglie con un solo componente, con capofamiglia più giovane, con un titolo di studio più basso, disoccupato o inattivo, immigrato, e che risiedono nel Mezzogiorno; anche tenuto conto di queste caratteristiche, la probabilità che una famiglia non possieda un conto corrente cresce fortemente al diminuire del reddito familiare (tav. F2).

3.2. Le abitazioni

Nel 2014 il 70 per cento delle famiglie possedeva almeno un immobile residenziale. La quota di famiglie proprietarie dell'abitazione di residenza era solo di poco inferiore, pari al 67,7 per cento, sostanzialmente in linea con quella registrata nell'indagine sul 2012; il 20,7 per cento era in affitto, mentre il restante 11,6 per cento la occupava a uso gratuito, in usufrutto o a riscatto. Nonostante l'ampia diffusione della proprietà immobiliare, il suo valore è decisamente più concentrato: il 59 per cento è detenuto dal 20 per cento delle famiglie più abbienti.

La proprietà dell'abitazione di residenza non è uniforme tra gruppi della popolazione: ne sono titolari i tre quarti dei nuclei con capofamiglia con almeno 55 anni, delle famiglie dei laureati e degli autonomi e attorno al 70 per cento delle famiglie residenti nei comuni più piccoli o del Centro, solo il 21,9 per cento delle famiglie straniere; nel primo quinto di reddito familiare solo un terzo delle famiglie è proprietario della propria abitazione contro quasi il 90 per cento nei due quinti più alti (tav. H1).

A fronte di un'ampiezza dell'abitazione di residenza analoga a quella del 2012, il calo del valore medio rilevato dall'IBF è dovuto all'ulteriore calo dei prezzi unitari. Nelle percezioni delle famiglie intervistate, cui viene chiesta una valutazione del valore di mercato della propria abitazione di residenza, i prezzi al metro quadro si sono ridotti di quasi il 5 per cento nel biennio 2012-14, una dinamica solo lievemente inferiore a quella registrata dall'Indice dei prezzi delle abitazioni dell'Istat nello stesso periodo, e in forte attenuazione rispetto a quella registrata dalla precedente indagine (-8,7 per cento tra il 2010 e il 2012). I prezzi al metro quadro delle seconde case dichiarati dalle famiglie hanno avuto un andamento decisamente più negativo, contribuendo in misura significativa alla riduzione della ricchezza delle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quinto della distribuzione, che posseggono oltre l'80 per cento del valore complessivo delle case non adibite a propria residenza.

Le abitazioni di residenza occupate dai proprietari hanno un valore in media pari a 220.000 euro; i proprietari stimano che dovrebbero pagare in media 6.800 euro annui per prenderle in affitto. Il valore del servizio abitativo derivante dalla proprietà dell'abitazione di residenza, l'affitto imputato, è in media pari a quasi il 20 per cento del reddito del proprietario e implica un rendimento di circa il 3 per cento (tav. H2). Le abitazioni di residenza in affitto hanno un valore medio inferiore (122.000 euro), prevalentemente per effetto della minore superficie media (rispettivamente, 74 e 110 metri quadrati; tav. H3)⁸. L'affitto medio pagato dalle famiglie (4.000 euro all'anno) è diminuito del 5,2 per cento rispetto alla precedente rilevazione; il rendimento lordo per il proprietario è mediamente pari al 3,2 per cento, stabile rispetto a quello del 2012 e in linea col rendimento implicito delle abitazioni di proprietà⁹.

3.3. L'indebitamento delle famiglie italiane

Nel 2014 la quota di famiglie indebitate è ancora diminuita, proseguendo la tendenza avviatasi nel 2010 (fig. 7). Alla fine dell'anno era indebitato il 23 per cento delle famiglie italiane per un ammontare medio di poco più di 44.000 euro (tavv. E4 e E5)¹⁰; nel 2012 era indebitato il 25,9 per cento delle famiglie per un ammontare medio di 51.500 euro (nel 2010 erano il 27,7 per cento per un importo medio di 44.500 euro).

Il calo della quota di famiglie indebitate riflette la minore incidenza sia dei debiti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili (dal 12,2 al 10,9 per cento tra il 2012 e il 2014) sia di quelli per il finanziamento del proprio consumo¹¹. La quota di famiglie indebitate per quest'ultimo motivo, anch'essa pari al 10,9 per cento nel 2014, era già fortemente diminuita tra il 2008, primo anno per cui era stata rilevata, e il 2012, dal 16,3 all'11,5 per cento; il calo è stato più intenso per i nuclei con capofamiglia giovane (-9,2 punti percentuali) e per quelli residenti al Nord (-8,5 punti percentuali). Le carte di credito a pagamento rateizzato, le c.d. carte di credito *revolving*, e lo scoperto di conto corrente, che rappresentano forme flessibili di finanziamento del consumo sono state utilizzate nel 2014 rispettivamente dall'1,2 e dal 4,2 per cento delle

⁸ La residua differenza tra i prezzi medi al metro quadro per le abitazioni di proprietà e per quelle in affitto è attribuibile al diverso stato di manutenzione degli immobili, alla loro localizzazione nel territorio e a fattori legati alla rilevazione del fenomeno. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, alcuni studi mostrano che gli affittuari tenderebbero in genere a sottostimare il valore dell'abitazione in cui risiedono rispetto all'effettivo valore di mercato, mentre per i proprietari accadrebbe l'opposto.

⁹ L'indagine stima gli affitti imputati chiedendo alle famiglie proprietarie degli immobili il canone che potrebbero ottenere concedendo in locazione la loro abitazione. Questo metodo differisce da quello utilizzato in contabilità nazionale (che stima gli affitti imputati tenendo conto dei canoni in essere presso abitazioni analoghe) e tende a riflettere immediatamente sul reddito le variazioni che si osservano sui nuovi contratti d'affitto.

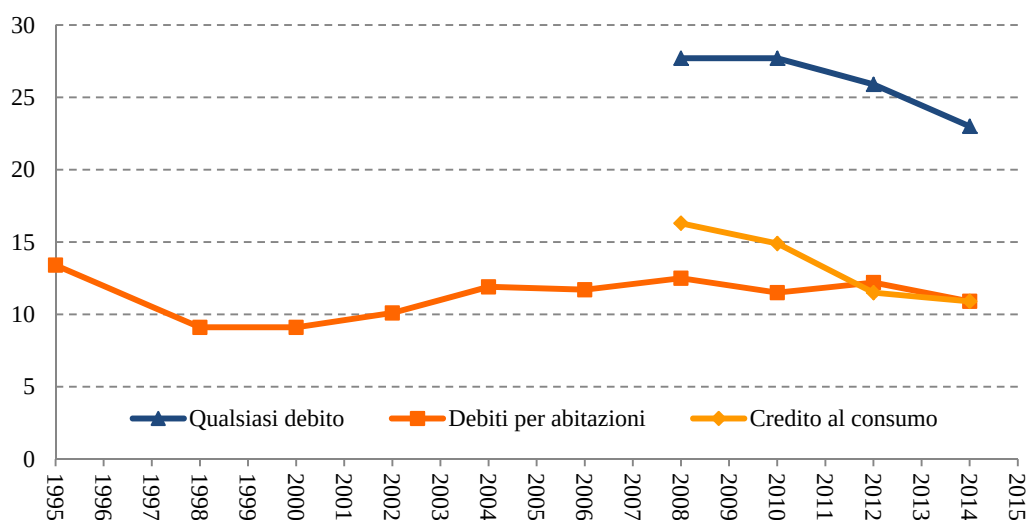
¹⁰ Le famiglie sono considerate indebitate quando sono titolari di almeno una tra le seguenti tipologie di passività finanziarie: mutui per acquisto o ristrutturazione di immobili; prestiti da intermediari finanziari per l'acquisto di beni durevoli o non durevoli; prestiti da parenti e amici; debiti commerciali o prestiti bancari legati all'attività di impresa individuale o impresa familiare; scoperto di conto corrente; saldi negativi relativi a carte di credito.

¹¹ Nell'indagine vengono inclusi nel credito al consumo i debiti per l'acquisto di mezzi di trasporto, di altri beni durevoli (ad esempio, mobili, elettrodomestici) e quelli per beni non durevoli. Inoltre vengono considerati nel credito al consumo anche lo scoperto di conto corrente e l'esposizione su carte di credito *revolving* a fine anno.

famiglie. L'utilizzo di questi due strumenti di indebitamento appare sostanzialmente stabile negli ultimi sei anni.

Fig. 7

Indebitamento delle famiglie (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

La quota di famiglie indebitate per ragioni professionali è esigua ed è progressivamente diminuita al 2,1 per cento, dal 3,8 del 2008¹². Un ulteriore canale di finanziamento è quello costituito dai prestiti concessi da parenti e amici: nel 2014 vi ha ricorso il 3,1 per cento delle famiglie (3,8 nel 2012 e 3,4 nel 2008). Questo canale informale del credito è stato più frequentemente utilizzato dalle famiglie che dichiarano difficoltà economiche. Circa la metà delle famiglie che hanno utilizzato questo canale informale di credito ha anche dichiarato di arrivare alla fine del mese con molta difficoltà; nella precedente rilevazione era il 70 per cento.

A differenza delle attività, finanziarie e reali, l'ammontare dei debiti è distribuito in modo meno disomogeneo tra le classi di ricchezza: il 20 per cento più ricco ne possiede il 28 per cento, mentre il 20 per cento delle famiglie meno abbienti ne detiene il 7 per cento, con un valore medio inferiore a 4.000 euro (18.000 euro in media per famiglia indebitata).

Il rapporto tra l'ammontare del debito e il reddito monetario annuo¹³, un indicatore di sostenibilità dell'indebitamento che indica quante annualità di reddito sarebbero necessarie a estinguere lo stock di debito detenuto, è sceso al 73 per cento per la famiglia indebitata mediana (poco meno di 9 mesi di reddito) dall'80 per cento stimato nella precedente rilevazione.

Il costo del servizio del debito rilevato dall'IBF, che include sia la quota di capitale da restituire sia i relativi interessi, è in media per la famiglia indebitata di 5.600 euro all'anno, pari al 17,3 per cento del reddito monetario (5.800 euro e 18,9 per cento nel 2012). La quota di famiglie indebitate è minore nelle fasce di reddito monetario più basse ma l'incidenza della rata sul loro reddito cresce rapidamente al diminuire del reddito. Nel 2014 il 26 per cento delle famiglie con reddito monetario superiore a quello mediano era indebitato e la rata, in media di 6.000 euro all'anno, incideva sul reddito per il 16 per cento; per contro, meno del 10 per cento delle famiglie con reddito monetario inferiore a quello mediano era indebitato ma la rata, pari a

¹² Nella definizione di passività finanziarie rientrano anche i debiti commerciali contratti con i fornitori.

¹³ Il reddito monetario è definito come il reddito familiare al netto degli affitti imputati e al lordo degli oneri finanziari.

3.800 euro annui, ammontava al 30 per cento del loro reddito; tra quelle appartenenti al quarto più basso di reddito, era indebitato solo il 5,9 per cento ma la rata media annuale era pari al 40 per cento del reddito monetario (tav. 5). Le famiglie finanziariamente vulnerabili, ovvero con un reddito monetario inferiore a quello mediano e una spesa annuale per il servizio del debito superiore al 30 per cento del reddito monetario, erano l'11,4 per cento di quelle indebitate e il 2 per cento del totale (rispettivamente, 13,5 e 2,6 nel 2012)¹⁴. La condizione di vulnerabilità è più concentrata tra i nuclei con redditi più bassi: nel 2014 lo era il 56,8 per cento delle famiglie indebitate nel primo quarto di reddito e solo un terzo di quelle nel secondo quarto. Rispetto al 2012, l'incidenza della vulnerabilità è diminuita in misura apprezzabile solo tra le famiglie indebitate con redditi nel secondo quarto della distribuzione. Nel 2008, il primo anno per cui è rilevato il costo del servizio del debito, la vulnerabilità finanziaria interessava circa il 2,2 per cento dei nuclei con un'incidenza rispettivamente del 41 e del 22 per cento nei primi due quarti per le famiglie indebitate.

Tav. 5

Vulnerabilità finanziaria delle famiglie
(valori percentuali; euro)

Quarti di reddito monetario	Quota di famiglie indebitate	Rata annuale media per famiglia	Solo famiglie indebitate					Quota di famiglie vulnerabili sulla popolazione
			Valore mediano della rata	Rapporto mediano fra rata e reddito	Rata annuale media	Rapporto tra rata media e reddito medio	Quota di famiglie vulnerabili	
1° quarto.....	5,9	205	2.900	34,2	3.492	40,7	56,8	3,3
2° quarto.....	13,5	567	3.800	23,3	4.186	24,6	34,3	4,6
3° quarto.....	22,4	1.132	4.800	18,4	5.056	19,6	0,0	0,0
4° quarto.....	28,3	1.995	6.000	13,3	7.055	14,3	0,0	0,0
Totale.....	17,5	974	4.800	17,1	5.564	17,3	11,4	2,0
<i>Per memoria</i>								
2012	19,6	1.143	5.000	18,4	5.825	18,9	13,5	2,6

¹⁴ Sono escluse da questa statistica le famiglie titolari esclusivamente di debiti professionali, scoperto di conto corrente e debiti relativi a carte di credito.

UNO SGUARDO DI LUNGO PERIODO

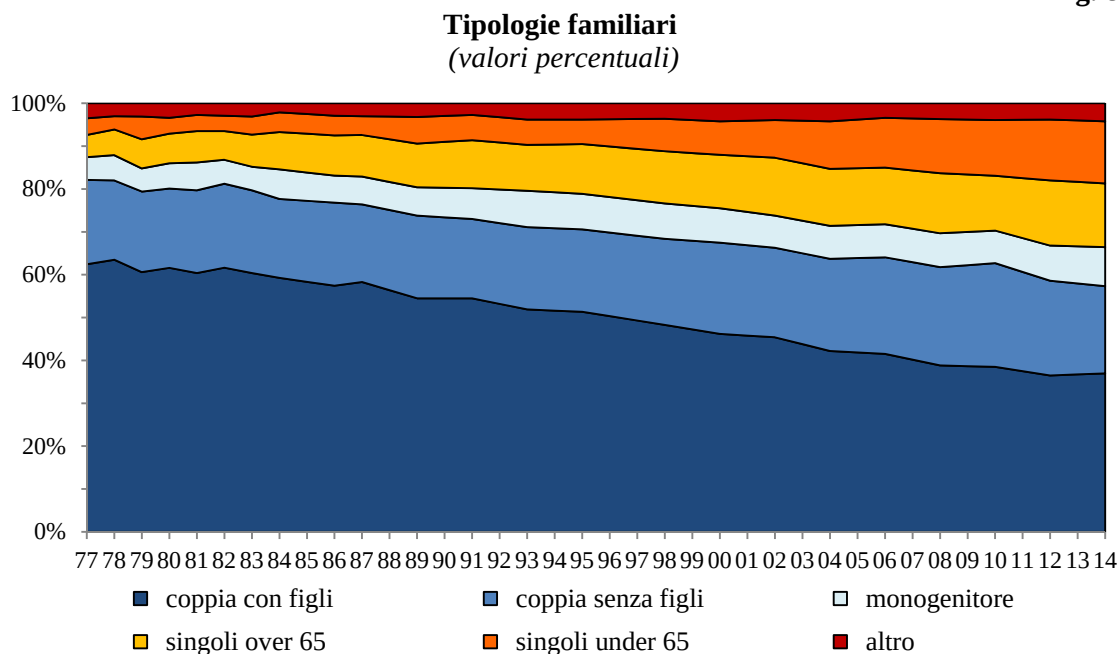
L'IBF ha documentato i bilanci delle famiglie italiane dal 1965 a oggi e si colloca tra le indagini campionarie più longeve al mondo. I dati elementari, riorganizzati nell'Archivio storico dell'IBF, sono tuttavia disponibili solo dal 1977, con frequenza annuale fino al 1987 (escluso il 1985) e biennale successivamente (tre anni tra il 1995 e il 1998). L'insieme delle informazioni raccolte si è gradualmente ampliato e affinato e la dimensione campionaria è progressivamente cresciuta. Nonostante alcuni limiti e discontinuità, i dati elementari consentono di descrivere in maniera abbastanza accurata l'evoluzione delle condizioni economiche e dei comportamenti delle famiglie italiane.

1. Le tendenze demografiche

Nei quasi quarant'anni coperti dall'Archivio storico dell'IBF la società italiana è molto cambiata. La popolazione è invecchiata, il livello medio di istruzione è aumentato, la partecipazione al mercato del lavoro delle donne è cresciuta. L'IBF mostra come questi sviluppi si siano riflessi sulla struttura dei nuclei familiari e sulle loro condizioni economiche.

Secondo le statistiche dell'Istat, la quota di persone di età superiore a 64 anni è raddoppiata dall'11 al 22 per cento, quella dei giovani fino a 14 anni è scesa dal 22 al 14 per cento. A questa ricomposizione hanno concorso sia i guadagni di longevità sia il calo della natalità: la speranza di vita alla nascita è passata da 70 a 80 anni, quella a 60 anni da 17 a 23 anni; il tasso di fecondità totale da 2 a 1,4 figli. La quota di diplomati e laureati nell'intera popolazione è cresciuta da meno del 20 per cento a circa il 35 per cento; nella fascia d'età tra i 20 e i 34 anni, dal 35 per cento a circa i due terzi. Il tasso di occupazione femminile è salito da circa un terzo a circa la metà tra le donne di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Fig. 8



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

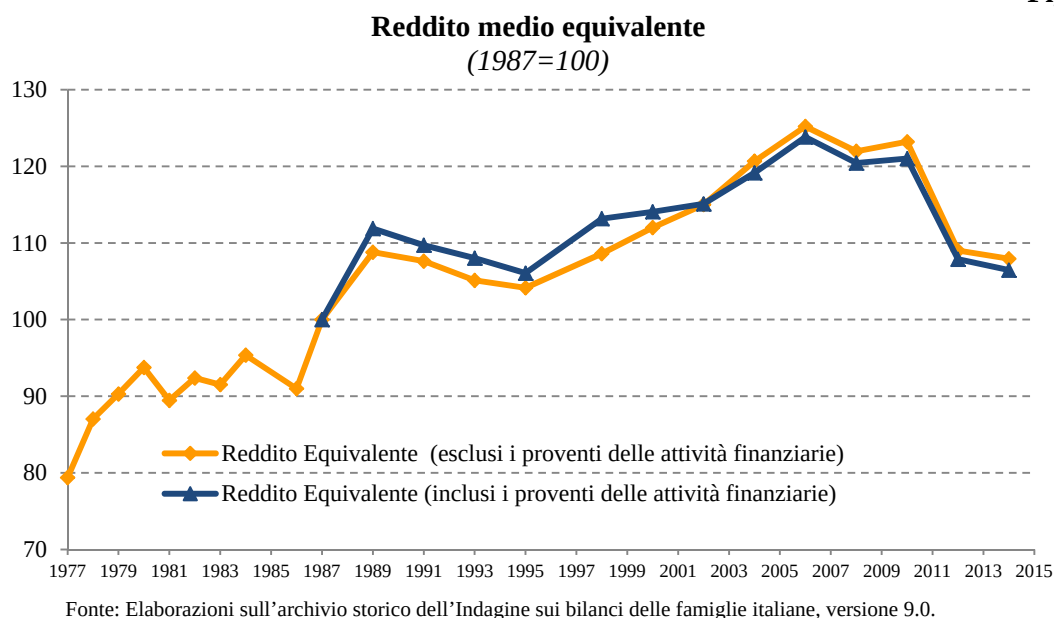
I dati dell'IBF mostrano come questi cambiamenti si siano accompagnati con quelli del nucleo familiare. Nel 1977 vi erano poco meno di 17 milioni di famiglie composte, in media, da

3,3 componenti; nel 2014 il loro numero era salito a quasi 25 milioni e la dimensione media era diminuita a 2,5 persone. Il calo della dimensione media si è accompagnato con un significativo mutamento delle tipologie familiari (fig. 8): si è dimezzata l'incidenza delle coppie con figli (dal 63 al 34 per cento), è triplicata quella delle famiglie mono-componente (dal 9 al 30 per cento) ed è raddoppiata la quota di famiglie con un solo genitore (dal 5 al 9 per cento). Nei nuclei con capofamiglia nelle fasce d'età centrali, il numero di percettori di reddito da lavoro è passato da uno ogni tre membri a uno ogni due.

2. Il reddito familiare (al netto dei proventi delle attività finanziarie)

Secondo l'IBF, tra il 1977 e il 2014 il reddito familiare medio equivalente (al netto dei proventi delle attività finanziarie, che sono rilevati solo dal 1987) è aumentato di circa il 35 per cento in termini reali. La caduta registrata tra il 2010 e il 2012 ha annullato i guadagni realizzati tra il 1998 e il 2006, riportando le entrate familiari sui livelli del 1989-1991 (fig. 9). Nel lungo periodo, l'esclusione dei proventi da attività finanziarie non altera in misura apprezzabile l'evoluzione del reddito medio equivalente.

Fig. 9

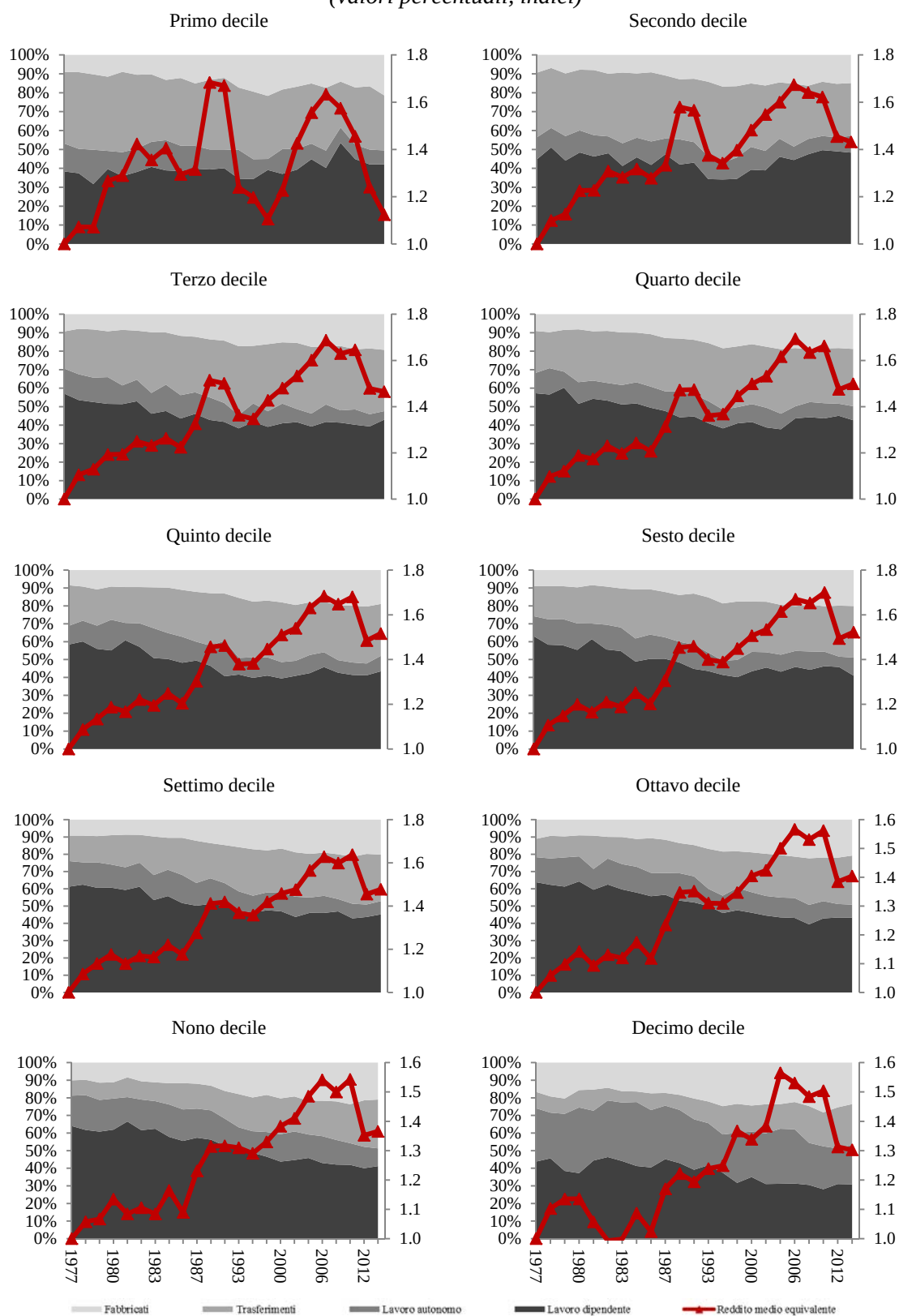


L'andamento del reddito medio equivalente in termini reali è stato difforme lungo la distribuzione, risultando complessivamente più volatile nei decimi più bassi (fig. 10)¹⁵. In queste classi è cresciuto più intensamente fino agli anni ottanta, ha sofferto di più la recessione della prima metà degli anni novanta, ma si è ripreso più velocemente. Nei decimi più alti la crescita è stata più costante, arrestandosi solamente nei primi anni novanta. Queste differenze riflettono anche l'evoluzione della composizione del reddito. L'incidenza dei redditi da lavoro si è ridotta in tutte le fasce di reddito familiare tranne le due più basse, che sono più esposte alle fluttuazioni cicliche; specularmente, anche per effetto dell'invecchiamento della popolazione, è aumentato il peso dei redditi da trasferimenti (inclusi quelli da pensione) e da fabbricati. Nel complesso, alla metà del decennio scorso la crescita cumulata dalla fine degli anni settanta era stata di circa 10 punti più alta per i decimi intermedi, dal secondo al settimo, rispetto a quelli agli estremi della distribuzione. Tra il 2006 e il 2014 la caduta è stata forte per tutti i decimi, ma soprattutto per il primo che è tornato ai livelli del 1977.

¹⁵ La variazione nel tempo del reddito medio in un dato segmento della distribuzione non necessariamente si riferisce a un insieme di famiglie stabile nel tempo; esso può anche riflettere mutamenti nella composizione socio-demografica sottostante.

Fig. 10

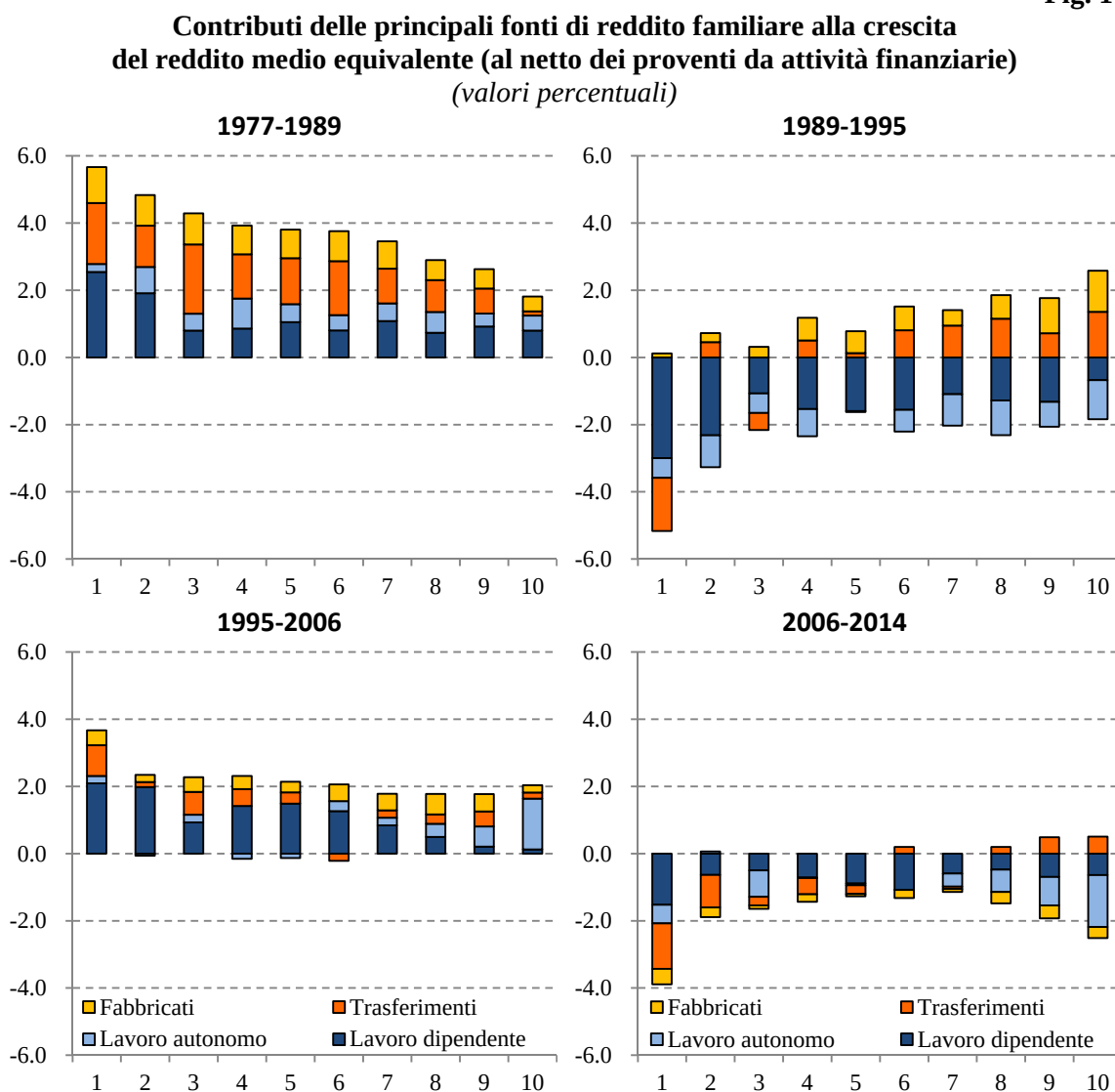
Composizione del reddito familiare e reddito medio equivalente per decili di reddito equivalente (al netto dei proventi da attività finanziarie)
(valori percentuali, indici)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

Le principali componenti del reddito familiare hanno concorso in modo diverso a queste dinamiche (fig. 11). L'intero periodo coperto dall'Archivio storico dell'IBF può essere suddiviso in quattro fasi, definite dalle inversioni del reddito medio equivalente. Nella fase espansiva degli anni ottanta la più forte crescita del reddito medio equivalente nei decimi bassi è stata sostenuta da tutte le componenti, mentre in quella avviatasi alla metà degli anni novanta l'impulso dei trasferimenti e dei redditi da fabbricati (fitti effettivi e imputati) si è indebolito. Durante la recessione dei primi anni novanta la caduta dei redditi da lavoro, più forte nei decimi più bassi, si è cumulata alla contrazione dei redditi da trasferimento (che includono le pensioni) sofferta dalle fasce reddituali più basse a fronte del contributo ancora positivo registrato da quelle più alte che hanno anche beneficiato della crescita dei redditi da fabbricati. Nella recessione più recente, la caduta dei redditi da lavoro è stata diffusa, ma la contrazione dei trasferimenti ha colpito le classi di reddito equivalente inferiore a quello mediano.

Fig. 11

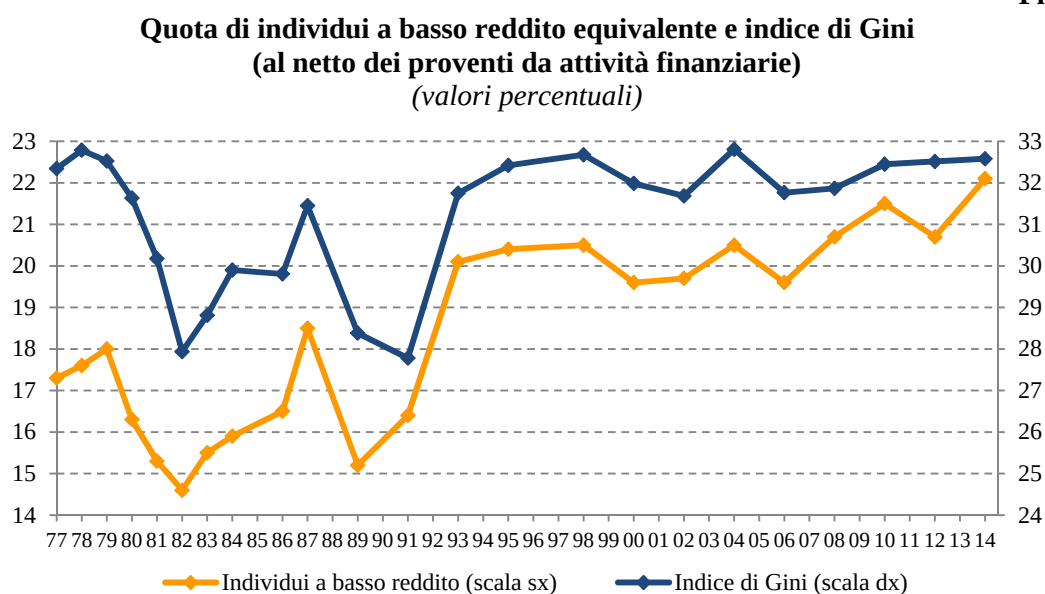


Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

La prolungata flessione del reddito registrata all'inizio degli anni novanta, nel complesso più contenuta di quella più recente, ha comportato un aumento della quota di individui a basso reddito e della disuguaglianza, misurata dall'indice di Gini, decisamente più

marcato e prolungato di quello registrato negli ultimi anni (fig. 12)¹⁶. Dal 2006, l'aumento della quota di individui a basso reddito si è accompagnato con un aumento contenuto dell'indice di Gini per via della flessione subita anche dei redditi più elevati, che non si era invece verificata negli anni novanta. Dal 1977, l'incidenza degli individui a basso reddito è fortemente cresciuta nelle fasce d'età fino ai 50 anni, più che raddoppiando tra quelle più giovani, mentre è calata tra chi ha più di 65 anni, rispecchiando il miglioramento delle condizioni economiche relative dei pensionati e il lieve peggioramento di quelle dei percettori di redditi da lavoro, soprattutto alle dipendenze. La quota di individui a basso reddito è salita dal 20 a oltre il 30 per cento tra i nuclei familiari con almeno 4 membri e dal 10 al 20 tra quelli con tre membri, mentre è diminuita tra i single.

Fig. 12



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

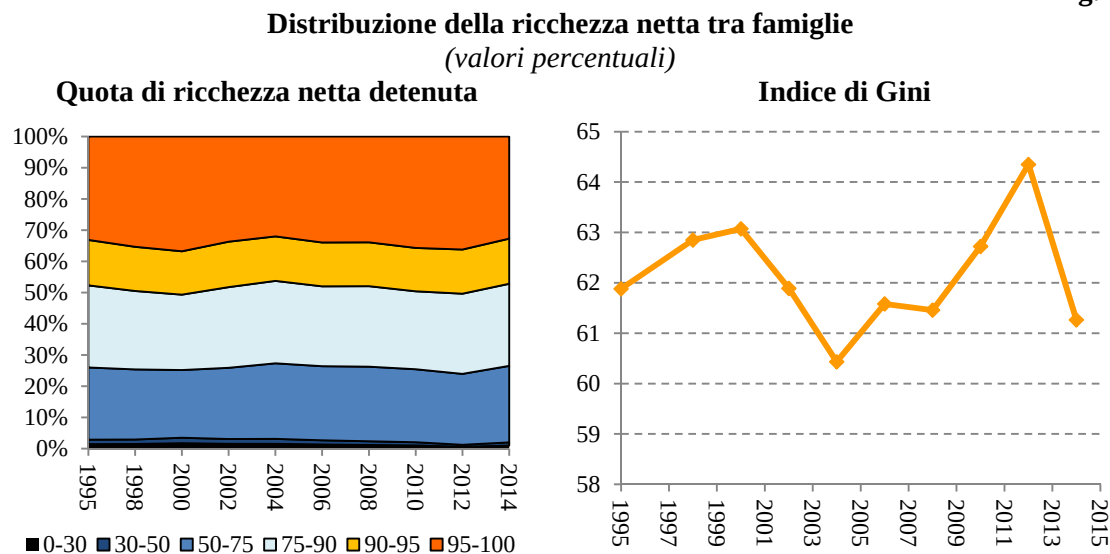
3. La ricchezza familiare

Dal 1987 l'IBF ha iniziato a rilevare in modo sistematico anche la ricchezza familiare, affiancando alle informazioni sul patrimonio immobiliare raccolte dal 1977 quelle sul valore delle principali attività e passività finanziarie detenute; dal 1995 si sono consolidate le modalità di raccolta delle poste patrimoniali finanziarie ed è quindi possibile un confronto temporale.

Tra il 1995 e il 2014 la ricchezza netta media familiare è cresciuta di circa 8 punti percentuali in termini reali; quella mediana di circa il doppio. La quota della ricchezza netta complessiva detenuta dal 5 per cento delle famiglie più abbienti è rimasta attorno al 30 per cento, un valore analogo a quello della quota detenuta dai tre quarti delle famiglie meno abbienti; la sua disuguaglianza, misurata dall'indice di Gini, pur registrando forti oscillazioni dovute anche alla natura campionaria dei dati, è rimasta sostanzialmente immutata tra l'inizio e la fine dei vent'anni (fig. 13).

¹⁶ La definizione di reddito considerata in questa sezione non include i proventi da attività finanziarie che sono disponibili solo a partire dal 1987. L'esclusione di questa componente del reddito familiare ha effetti trascurabili sul livello e sull'andamento del reddito e della disuguaglianza.

Fig. 13



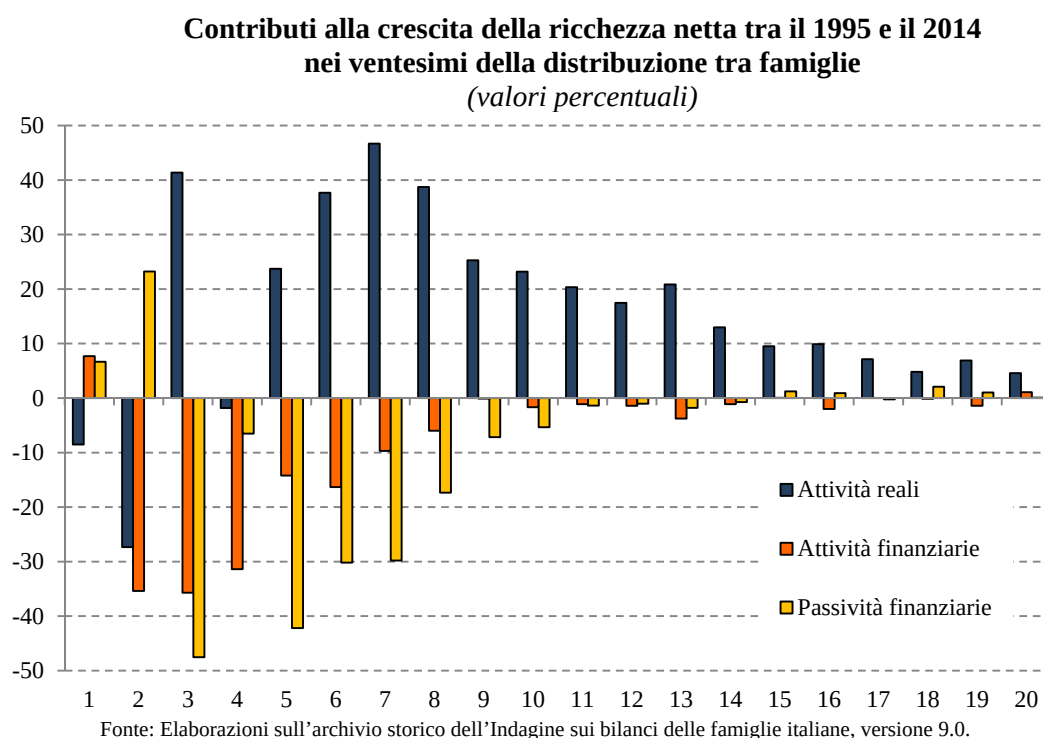
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

L'evoluzione complessiva della ricchezza familiare è stata sospinta da componenti diverse lungo la distribuzione (fig. 14). La crescita del valore del patrimonio immobiliare ha sostenuto soprattutto la ricchezza delle famiglie meno ricche di quella mediana; tra queste ultime, si è espanso l'indebitamento e si è contratto il valore delle attività finanziarie.

Una parte cospicua del patrimonio delle famiglie è ricevuta in eredità o in donazione, su cui l'IBF ha rilevato specifiche informazioni nel 1991, 2002 e 2014. La quota di famiglie che dichiara di aver ricevuto un lascito è cresciuta tra il 1991 e il 2002 dal 26 al 34 per cento, ed è rimasta su valori analoghi nel 2014. Il valore medio attualizzato al 2014 del patrimonio complessivo così ricevuto rilevato dall'IBF sul 2014 è pari a circa 72.000 euro per famiglia, pari a un terzo della ricchezza netta complessivamente detenuta dalle famiglie; nel 2002 era pari a 75.000; e nel 1991 a 52.000 euro¹⁷. Benché in valore assoluto il patrimonio ricevuto in eredità dalle famiglie più facoltose sia maggiore, la sua incidenza sulla loro ricchezza netta è minore di quella registrata tra le famiglie meno abbienti.

¹⁷ Cfr. L. Cannari e G. D'Alessio (2008), *Intergenerational transfers in Italy*, in *Household wealth in Italy*, Banca d'Italia.

Fig. 14



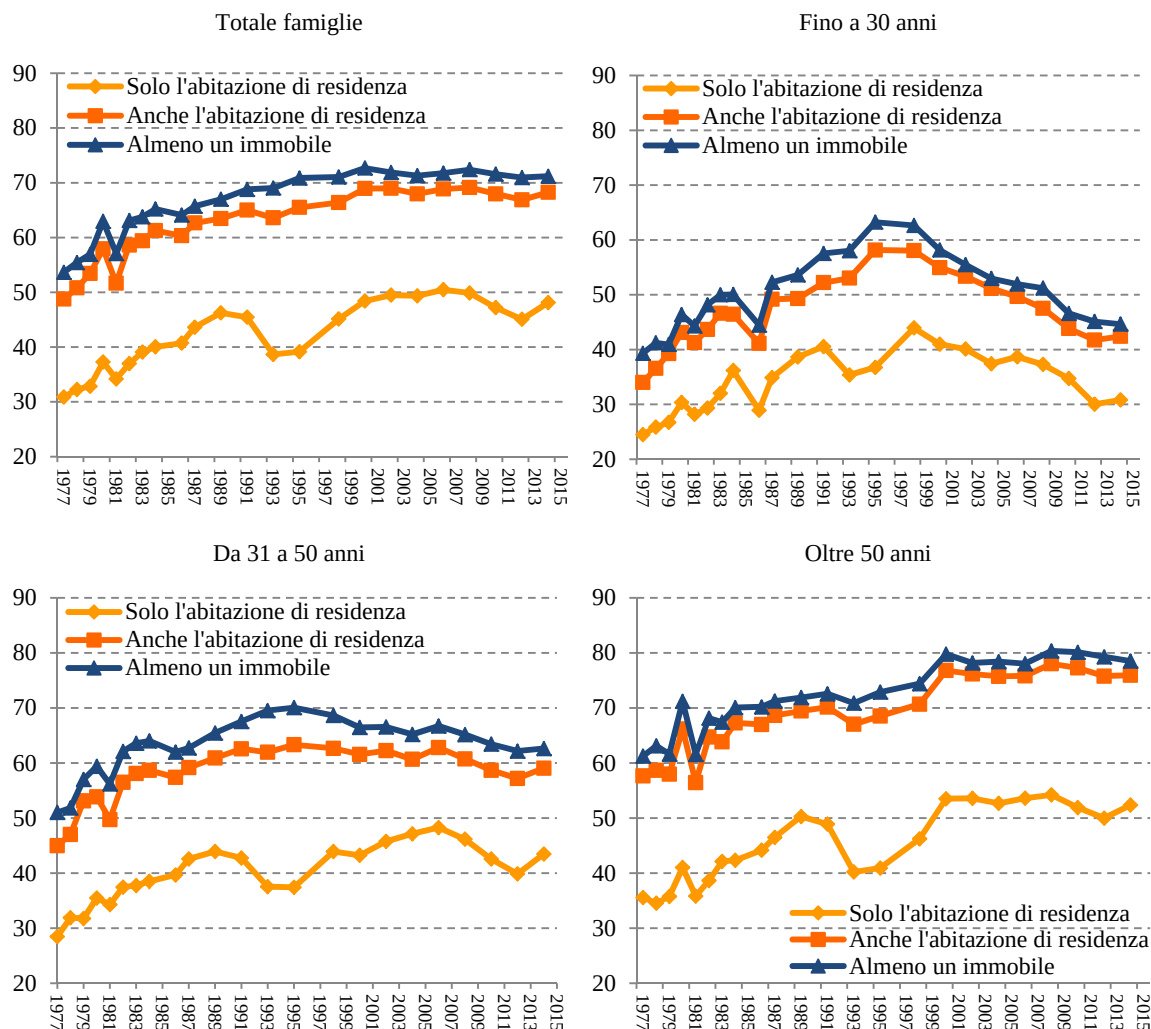
Per la maggior parte delle famiglie italiane, la ricchezza è costituita prevalentemente da immobili. La quota di famiglie proprietarie di beni immobili, residenziali e non, è salita dal 55 per cento nel 1977 a oltre il 70 per cento all'inizio del decennio scorso, sostanzialmente assestandovisi. L'aumento è stato sospinto esclusivamente dall'espansione della proprietà dell'abitazione di residenza e, in particolare, dalla crescita della quota di famiglie per cui è l'unico immobile posseduto (fig. 15). Quest'ultima quota, cresciuta dal 30 al 50 per cento tra la fine degli anni settanta e il 2006, negli anni fino al 2012 è scesa di circa 5 punti, quasi interamente recuperati nel biennio 2012-14.

L'ampliamento complessivo della proprietà immobiliare ha riflesso anche la crescente incidenza delle fasce più anziane della popolazione. La quota di famiglie proprietarie di immobili è costantemente aumentata solo tra quelle con capofamiglia con più di 50 anni; tra quelle con capofamiglia fino a 30 anni, dopo essere salita di 25 punti (dal 40 al 65 per cento) tra la fine degli anni settanta e la fine degli anni novanta, nel quindicennio successivo è gradualmente tornata sui livelli iniziali. Un andamento complessivamente simile, ancorché meno marcato, ha caratterizzato le famiglie di età tra i 31 e i 50 anni; in questo caso la caduta della quota di proprietari ha però riflesso la minore incidenza del possesso di immobili diversi dalla casa di residenza, mentre tra i più giovani è riconducibile esclusivamente alla minore quota di proprietari della propria abitazione.

Il peso delle attività finanziarie sul patrimonio delle famiglie più abbienti, già limitato alla metà degli anni novanta, nei vent'anni successivi è ancora sceso; per contro, tra quelle più povere, la cui ricchezza netta è nel primo quinto della distribuzione, le attività finanziarie, perlopiù depositi bancari, continuano a rappresentare la quasi totalità del patrimonio.

Fig. 15

Famiglie in possesso di immobili per classe di età del capofamiglia (valori percentuali)



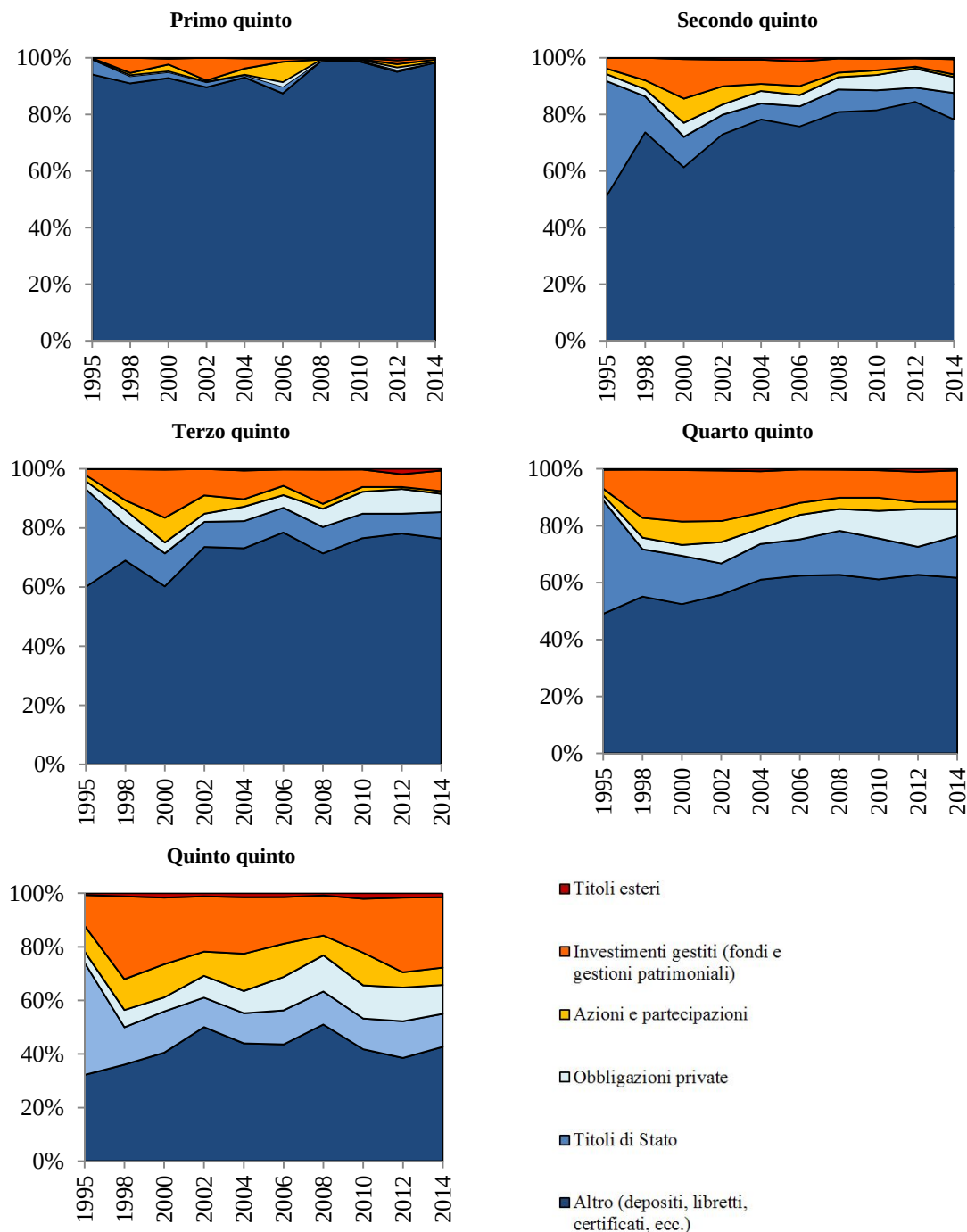
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

Il portafoglio finanziario delle famiglie si è gradualmente modificato: quelle più povere avevano accresciuto la quota di attività rischiose (azioni, obbligazioni private e fondi) dal 6 per cento circa nel 1995 a oltre il 12 per cento nel 2006, per poi tornare esclusivamente a strumenti liquidi negli anni successivi; le altre, più abbienti, hanno registrato una graduale ricomposizione da titoli di Stato, scesi da circa il 40 a circa il 15 per cento tra il 1995 e il 2014, verso obbligazioni private, investimenti gestiti e, tra le famiglie più ricche, partecipazioni azionarie (fig. 16). Il peso delle obbligazioni private è passato dal 2 a oltre il 5 per cento per le famiglie del secondo e del terzo quinto di ricchezza e dal 2 al 10 per cento per le famiglie dei due quinti di ricchezza più alti. Il peso dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali ha raggiunto un picco nel 2000, ed è sceso gradualmente negli anni successivi, nonostante che alla fine del 2014 la quota di ricchezza allocata a questi strumenti risultasse significativamente più alta di quella registrata nel 1995. Per le famiglie più abbienti, nell'ultimo quinto di ricchezza, il patrimonio gestito rappresenta la quota preponderante di ricchezza finanziaria al netto di quella allocata in

attività prive di rischio (circa 22 per cento in media negli ultimi 20 anni); questa forma di investimento ha registrato per queste famiglie una forte espansione soprattutto tra il 1995 e il 1998 (20 punti percentuali di ricchezza finanziaria).

Fig. 16

Ripartizione delle attività finanziarie per quinti di ricchezza netta
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 9.0.

4. Gli strumenti di pagamento

L'indagine rileva informazioni sul possesso di strumenti di pagamento elettronici dal 1987 (carte di debito, di credito e prepagate), su quello di conti correnti bancari o postali dal 1989 e sull'ammontare della spesa per consumi effettuata in contanti dal 1993. Nel complesso, queste informazioni mostrano che le famiglie italiane hanno rapidamente assimilato l'uso di carte di debito, credito o prepagate: nel 2014 ne erano titolari quasi i quattro quinti delle famiglie, da meno di un quinto nel 1989. Sebbene nel corso degli ultimi 25 anni questi strumenti si siano diffusi velocemente in tutte le fasce della popolazione, i loro tassi di adozione restano diversi: sono ancora più elevati di circa 20 punti tra le famiglie del Centro Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno; di circa 30 punti sia tra le famiglie degli occupati rispetto a quelle dei pensionati sia tra quelle dei laureati rispetto a quelle dei meno istruiti.

La rapida diffusione degli strumenti di pagamento elettronici si è accompagnata con una riduzione, ancorché più limitata, dell'uso del contante per regolare le spese familiari. Nel 1993 metà delle famiglie italiane pagava in contanti almeno due terzi della propria spesa mensile complessiva e almeno il 70 per cento di quella in soli beni non durevoli; nel 2014 le quote, pur ridottesi, erano ancora pari al 50 per cento. Il ricorso al contante è diminuito più rapidamente tra le famiglie del Centro Nord, tra quelle in cui il capofamiglia è più istruito o è occupato mentre è stata più omogenea tra classi di età del capofamiglia.

APPENDICE A:
NOTA METODOLOGICA

1. Il disegno campionario

Il disegno di campionamento dell'indagine prevede una procedura di selezione a due stadi. Le unità di primo stadio sono i comuni; le unità di secondo stadio sono le famiglie. Prima di procedere all'estrazione delle unità di primo stadio, queste vengono suddivise in base alla regione e alla classe di ampiezza demografica¹⁸ (*stratificazione* delle unità di primo stadio).

All'interno di ogni strato i comuni nei quali effettuare le interviste sono selezionati includendo tutti quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) ed estraendo i comuni rimanenti con una modalità di selezione che assegna ai comuni di maggiore dimensione una probabilità più elevata di essere inclusi nel campione (*probability proportional to size* - PPS)¹⁹. In una seconda fase, per ciascun comune selezionato, le famiglie da intervistare vengono estratte casualmente dalle liste anagrafiche.

L'indagine è stata effettuata, fino al 1987, sulla base di rilevazioni indipendenti nel tempo. Dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni oggetto di indagine, è stato introdotto uno schema che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già intervistate in occasione di precedenti indagini (famiglie *panel*).

Tav. 1a

Famiglie intervistate nel corso del tempo, indagini 1987-2014

Anno della prima partecipazione all'indagine	Anno di rilevazione													
	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014
1987	8.027	1.206	350	173	126	85	61	44	33	30	28	23	21	13
1989		7.068	1.837	877	701	459	343	263	197	159	146	123	102	64
1991			6.001	2.420	1.752	1.169	832	613	464	393	347	293	244	166
1993				4.619	1.066	583	399	270	199	157	141	124	106	78
1995					4.490	373	245	177	117	101	84	75	62	46
1998						4.478	1.993	1.224	845	636	538	450	380	267
2000							4.128	1.014	667	475	398	330	256	170
2002								4.406	1.082	672	525	416	340	221
2004									4.408	1.334	995	786	631	395
2006										3.811	1.143	856	648	414
2008											3.632	1.145	806	481
2010												3.330	1.015	579
2012													3.540	1565
2014														3697
Numerosità campionaria	8.027	8.274	8.188	8.089	8.135	7.147	8.001	8.011	8.012	7.768	7.977	7.951	8.151	8.156
<i>Quota delle famiglie panel</i>		14,6	26,7	42,9	44,8	37,3	48,4	45,0	45,0	50,9	54,4	58,1	56,6	54,7

¹⁸ Le classi utilizzate sono: fino a 20.000 abitanti, fra 20.000 e 40.000 abitanti, oltre 40.000 abitanti.

¹⁹ Questa tecnica consente di avere un campione a due stadi autoponderante quando la dimensione campionaria è costante negli strati. Infatti, fissando il numero di famiglie da intervistare in un dato comune, la più alta probabilità di includere un comune di maggiore dimensione nel primo stadio è esattamente compensata dalla minor probabilità di estrarre le unità di quel comune nel secondo stadio.

La tavola 1a mostra la numerosità campionaria delle indagini dal 1987 al 2014, evidenziando il numero di famiglie intervistate più di una volta nel corso del tempo. Si ricava, ad esempio, che delle 8.156 famiglie del campione intervistate in questa indagine, 13 partecipano sin dal 1987, 64 dal 1989, 166 dal 1991 e così via; le famiglie intervistate per la prima volta in questa rilevazione sono state 3.697.

La numerosità complessiva del campione nell'indagine sul 2014 è risultata pari a 8.156 famiglie e la quota del campione costituita da famiglie *panel* pari al 54,7 per cento.

Per la parte *panel* del campione, sono state selezionate le famiglie presenti da almeno due rilevazioni e una parte di quelle rilevate solo nella precedente indagine²⁰. Le famiglie non *panel* sono state invece estratte casualmente dalle liste anagrafiche.

La rilevazione delle famiglie è stata condotta in 371 comuni, di cui 355 *panel* e 16 non *panel* (tav. 2a)²¹.

Tav. 2a

Comuni di rilevazione

Area geografica	<i>Panel</i>	Non <i>panel</i>	Totale
Nord	156	10	166
Centro	72	2	74
Sud e Isole	127	4	131
Totale	355	16	371

2. Il questionario e la fase di rilevazione

Il questionario utilizzato nella rilevazione, riportato integralmente nell'appendice C, è predisposto seguendo una struttura modulare. Si compone di una parte di base, nella quale sono rilevati i fenomeni ai quali tutte le famiglie sono interessate, e di diversi allegati, in cui sono raccolte informazioni che riguardano soltanto specifici sottoinsiemi di famiglie.

La rilevazione dei dati è stata effettuata in prevalenza (92,9 per cento) con l'aiuto del computer (CAPI, *Computer-Assisted Personal Interviewing*). Con questa metodologia i dati vengono rilevati presso le famiglie mediante un questionario elettronico, che, oltre a memorizzare le informazioni, aziona una serie di controlli consentendo di risolvere, in presenza della famiglia, le eventuali incoerenze²².

Le restanti interviste sono state realizzate con un questionario cartaceo (PAPI, *Paper-And-pencil Personal Interviewing*) e successivamente trasferite su supporto elettronico dalla società di rilevazione, utilizzando il programma CAPI come procedura di immissione dei dati.

La durata media dell'intervista è risultata pari a 50,2 minuti, in linea rispetto alla precedente rilevazione. Essa è peraltro abbastanza variabile all'interno del campione, risultando

²⁰ Come in passato, per disporre di informazioni utili per le analisi intergenerazionali sono state inoltre contattate per l'intervista le famiglie che si sono formate dalle originarie unità *panel* incluse nel campione (tipicamente quelle formate dai figli che costituiscono una nuova famiglia). Le famiglie di questo tipo sono risultate 40.

²¹ Come nella precedente indagine, le famiglie *panel* che non sono state trovate all'indirizzo della precedente rilevazione a causa di un cambio di residenza sono state, per quanto possibile, intervistate presso la nuova dimora, anche se in comune diverso purché in Italia.

²² Numerose sono le cause alla base delle incoerenze che caratterizzano i dati rilevati: da parte dell'intervistato possono esserci problemi di comprensione della domanda, di memoria nel fornire una risposta adeguata o anche reticenza nel fornire informazioni percepite come riservate; da parte dell'intervistatore gli errori più frequenti riguardano la digitazione dei codici di risposta o la scrittura dei valori in un'unità di misura diversa da quella prevista nel questionario.

positivamente correlata al reddito, alla ricchezza e al numero dei componenti (e in particolare dei percettori) della famiglia (tav. 4a).

L'esecuzione delle interviste è preceduta da un ciclo di incontri in cui funzionari della Banca d'Italia e rappresentanti della società di rilevazione impartiscono le istruzioni direttamente agli intervistatori.

Le famiglie contattate per l'intervista, cui viene garantito il completo anonimato, ricevono un opuscolo che illustra le finalità dell'indagine e fornisce alcuni esempi di utilizzo dei dati raccolti²³. Le famiglie interessate possono richiedere una copia della pubblicazione contenente i risultati di una precedente indagine.

3. Il controllo dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

La rilevazione mediante la metodologia CAPI ha fortemente limitato la necessità di verifiche di coerenza effettuate a posteriori sui dati acquisiti. Le tradizionali fasi di controllo sono però state condotte per le interviste svolte con il questionario cartaceo (circa un decimo) per le quali, come si è detto, il programma CAPI è stato utilizzato come maschera di immissione dei dati per sfruttare la sua capacità di segnalare le incoerenze.

Conclusa la fase di controllo, è stata effettuata l'imputazione delle mancate risposte, che possono dipendere sia dalla reticenza dell'intervistato, sia dalla difficoltà da questi incontrata nel fornire risposta a un particolare quesito. L'imputazione si rende necessaria per tutte le variabili elementari che costituiscono le componenti di variabili aggregate, in quanto anche la mancanza di una sola componente non consentirebbe il calcolo della variabile aggregata (è ad esempio necessario imputare le integrazioni non monetarie come i buoni pasto per calcolare il reddito da lavoro dipendente).

Il numero dei dati imputati è in generale modesto. Tra le variabili rilevate che presentano valori mancanti vi sono le integrazioni non monetarie dei lavoratori dipendenti, i proventi dei lavoratori autonomi e il valore delle aziende.

La metodologia utilizzata per l'imputazione fa riferimento a modelli di regressione, mediante i quali si stimano i valori da attribuire alle mancate risposte sulla base di altre informazioni disponibili. Al fine di evitare una eccessiva concentrazione intorno ai valori medi, al dato così stimato viene aggiunta una componente casuale, estratta da una variabile di tipo normale, con media zero e varianza pari a quella dei residui del modello di regressione utilizzato. In tal modo si intendono preservare la media e la varianza che caratterizzano i dati effettivamente rilevati²⁴.

4. Le mancate interviste

Il campione di famiglie effettivamente intervistate è risultato composto da 8.156 famiglie, di cui 4.459 *panel* e 3.697 non *panel*. Per ottenere queste interviste, è stato necessario contattare 15.302 famiglie. Il tasso di partecipazione all'indagine è risultato del 53,3 per cento, come di consueto più elevato per le famiglie *panel* (84,9 per cento) rispetto a quelle non *panel* (36,8 per cento) (tav. 3a).

²³ Le famiglie non ricevono alcun compenso per l'intervista rilasciata; in occasione della pubblicazione dei risultati dell'indagine ad esse viene inviata una lettera di ringraziamento alla quale vengono allegati alcuni articoli di giornale riportanti i commenti della stampa.

²⁴ Si veda il paragrafo 10.6 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowski J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

Tav. 3a

Famiglie contattate e motivi della mancata intervista

Famiglie:	Panel		Non panel		Totale	
	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)
Intervistate	4.459	84,9	3.697	36,8	8.156	53,3
Indisponibili	626	11,9	3.975	39,6	4.601	30,1
Irreperibili	169	3,2	2.376	23,6	2.545	16,6
Totale	5.254	100,0	10.048	100,0	15.302	100,0
Ineleggibili (*)	180	3,4	618	6,2	798	5,2

(*) Famiglie non esistenti all'indirizzo anagrafico (indirizzi errati, decessi, trasferimenti).

Il motivo più frequente all'origine della mancata intervista è l'indisponibilità (30,1 per cento). Nel 23,6 per cento dei casi le famiglie sono risultate irreperibili, ovvero non è stato possibile contattare telefonicamente la famiglia e non è stato trovato nessuno in casa in tre visite effettuate dagli intervistatori in giorni e orari diversi.

Le mancate interviste costituiscono un problema nelle indagini statistiche in quanto possono condurre a campioni nei quali i segmenti di popolazione meno disposti a collaborare sono sottorappresentati, producendo stime distorte. Gli stimatori utilizzati si basano sulle informazioni di coloro che hanno partecipato alla rilevazione e possono presentare una distorsione che cresce all'aumentare della mancata risposta e del divario tra il valore atteso della variabile oggetto di studio per i rispondenti e per i non rispondenti²⁵.

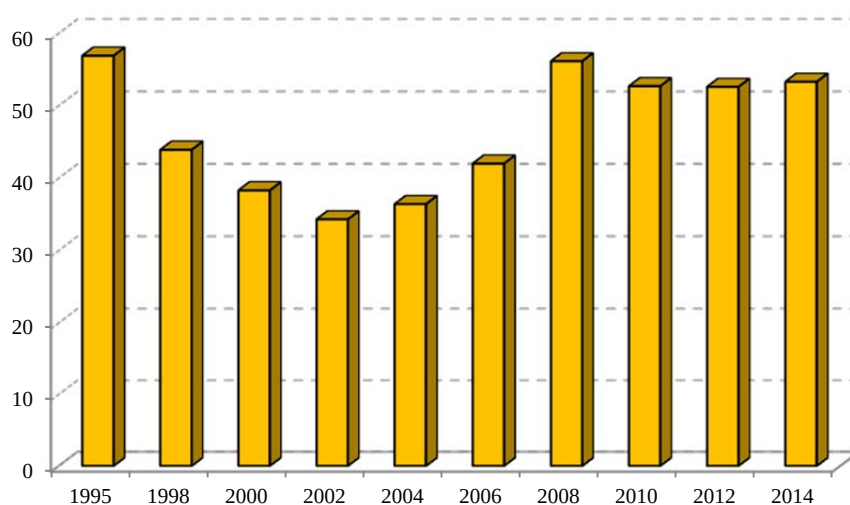
Nel corso degli anni sono state messe a punto diverse strategie volte a limitare il fenomeno della mancata risposta²⁶ (Fig.1a). Prima della rilevazione le famiglie ricevono una lettera volta a sensibilizzarle sull'importanza dell'indagine e a rassicurarle sulla riservatezza delle informazioni fornite; le famiglie hanno a disposizione un numero verde e i contatti dei funzionari della Banca d'Italia che si occupano dell'indagine per eventuali chiarimenti; l'intervistatore consegna alle famiglie un opuscolo illustrativo sulle finalità dell'indagine; gli intervistatori sono selezionati con sempre maggiore accuratezza; il numero totale di nominativi a disposizione di ciascun intervistatore per raggiungere il proprio obiettivo di famiglie intervistate è stato progressivamente ridotto.

²⁵ Si veda G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

²⁶ Il fenomeno della riduzione della partecipazione alle indagini campionarie è comune ad altri paesi. Si veda E. de Leeuw e W. de Heer, *Trends in Household Survey Nonresponse: A Longitudinal and International Comparison*, in *Survey Nonresponse*, a cura di Groves R. M., Dillman D. A., Eltinge J. L. e Little R. J. A., New York, Wiley, 2002, pp. 41-54; si veda inoltre il paragrafo 6.5 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowski J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

Fig.1a

Andamento del tasso di risposta, 1995-2014
(in percentuale dei contatti)



Per limitare a posteriori i possibili effetti negativi della mancata partecipazione sono state inoltre adottate alcune misure. In primo luogo, le famiglie che non è stato possibile intervistare sono state sostituite con altre estratte con criteri casuali negli stessi comuni. La sostituzione avviene attraverso una rigida procedura sotto il controllo della società di rilevazione che stabilisce sia quando un nominativo può essere sostituito sia il nuovo nominativo da contattare. In secondo luogo, al termine della rilevazione, è stata effettuata una stratificazione a posteriori sulla base di alcune caratteristiche individuali dei soggetti intervistati, che consente di riequilibrare, all'interno del campione, il peso dei diversi segmenti della popolazione.

Per intervistare le 8.156 famiglie del campione, è stato necessario porre in atto nei loro confronti 13.155 azioni di contatto. La difficoltà a ottenere l'intervista è crescente al crescere del reddito, della ricchezza e del titolo di studio del capofamiglia (tav. 4a).

Tav. 4a

Contatti, durata media dell'intervista e attendibilità delle risposte
(numero, minuti, punteggi in decimi, valori percentuali)

Modalità (*)	Contatti	Famiglie intervistate	Contatti ogni 100 famiglie	Durata media dell'intervista	Attendibilità delle risposte	Intervista CAPI
Sesso						
maschi.....	8.603	5.267	163,3	51,9	8,1	92,9
femmine	4.552	2.889	157,6	47,0	8,0	92,9
Età						
fino a 34 anni	809	475	170,3	52,8	8,1	86,7
da 35 a 44 anni	1.638	967	169,3	52,1	8,2	91,9
da 45 a 54 anni	2.715	1.566	173,4	54,2	8,2	93,3
da 55 a 64 anni	2.629	1.599	164,4	53,3	8,1	93,4
oltre 64 anni	5.365	3.549	151,2	46,1	8,0	93,5
Titolo di studio						
senza titolo	422	326	129,4	42,2	7,4	93,9
licenza elementare	2.614	1.804	144,9	43,4	7,9	94,2
media inferiore	4.684	2.909	161,0	49,1	8,0	93,2
media superiore	3.598	2.086	172,5	54,5	8,3	91,9
laurea	1.838	1.031	178,2	58,6	8,5	91,3
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	2.442	1.507	162,1	51,9	8,1	92,8
impiegato	2.197	1.237	177,6	54,7	8,4	91,8
dirigente, direttivo	633	330	191,8	63,2	8,6	91,5
totale	5.272	3.074	171,5	54,2	8,3	92,3
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	638	363	175,7	59,0	7,8	91,5
altro autonomo	666	403	165,2	56,1	7,8	91,6
totale	1.303	766	170,2	57,5	7,8	91,5
Condizione non professionale						
pensionati	5.963	3.926	151,9	45,9	8,0	93,7
altri non occupati	617	390	158,1	46,3	7,4	91,8
totale	6.580	4.316	152,4	46,0	8,0	93,6
Numero di componenti						
1 componente	3.700	2.394	154,6	42,1	7,9	92,5
2 componenti	4.105	2.588	158,6	49,7	8,1	92,5
3 componenti	2.509	1.500	167,2	53,9	8,2	92,7
4 componenti	2.079	1.222	170,1	58,2	8,3	94,3
5 e più componenti	763	452	168,8	61,2	7,9	94,0
Numero di percettori						
1 percettore	6.744	4.336	155,5	45,1	7,9	92,9
2 percettori	5.162	3.085	167,3	54,4	8,3	92,6
3 percettori	1.006	604	166,6	61,1	8,2	94,7
4 e più percettori	243	131	185,5	67,9	8,1	91,6
Quinti di ricchezza netta familiare⁽¹⁾						
1° quinto	2.232	1.415	157,7	45,6	7,9	93,3
2° quinto	2.185	1.412	154,7	47,3	8,0	92,4
3° quinto	2.727	1.747	156,1	47,7	8,0	94,2
4° quinto	2.934	1.813	161,8	50,7	8,1	91,5
5° quinto	3.078	1.769	174,0	58,1	8,4	93,2
Quinti di reddito familiare⁽²⁾						
1° quinto	2.368	1.570	150,8	42,2	7,6	93,6
2° quinto	2.374	1.583	150,0	44,7	7,9	93,2
3° quinto	2.571	1.634	157,3	48,9	8,2	92,8
4° quinto	2.809	1.693	165,9	53,2	8,3	92,3
5° quinto	3.034	1.676	181,0	60,9	8,4	92,6
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	3.318	2.145	154,7	48,3	8,2	94,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	2.416	1.477	163,6	50,5	8,2	92,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	6.226	3.827	162,7	51,7	7,9	93,8
oltre 500.000 abitanti	1.195	707	169,0	47,1	8,2	85,1
Area geografica						
Nord	6.245	3.687	169,4	50,5	8,2	91,6
Centro	2.648	1.679	157,7	49,4	8,7	91,1
Sud e Isole	4.262	2.790	152,8	50,1	7,6	95,6
Totale	13.155	8.156	161,3	50,2	8,1	92,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (1) si veda la nota 1 della tav. E3; (2) si veda la nota 2 della tav. B1.

5. La qualità dei dati

Sebbene per un'indagine sul reddito e la ricchezza la mancata risposta costituisca un fenomeno rilevante nel determinare problemi di qualità delle stime, numerosi altri fattori sono indicati in letteratura come potenziali elementi di disturbo.

Un aspetto che può influire sulla qualità delle stime riguarda la reticenza delle famiglie a dichiarare le proprie fonti di reddito o le forme di attività finanziarie o reali possedute. Sebbene la partecipazione all'indagine sia volontaria e il contenuto della rilevazione noto all'intervistato sin dall'inizio, è possibile che talvolta questi non risponda con totale sincerità alle domande più delicate, quali quelle riguardanti il reddito o la ricchezza.

Per disporre di elementi di giudizio su tale fenomeno, che per sua natura risulta difficilmente investigabile, è stato richiesto agli intervistatori di formulare, immediatamente dopo l'intervista, un giudizio sintetico sulla presunta attendibilità delle risposte su reddito e ricchezza, in base alla rispondenza tra i dati forniti e gli elementi oggettivi a loro disposizione (zona e tipologia dell'immobile di residenza, tenore di vita desumibile dagli arredi, ecc.)²⁷.

Come nelle precedenti indagini, si rileva che, sebbene il livello di attendibilità sia risultato in media soddisfacente, esso non è omogeneo all'interno del campione. Si riscontrano giudizi migliori per le famiglie con livelli di reddito e ricchezza bassi, residenti al Centro o con capofamiglia con elevato titolo di studio o dirigente. Un'attendibilità leggermente inferiore si riscontra per le famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente (imprenditore o lavoratore autonomo) (tav. 4a).

Ulteriori elementi per valutare l'attendibilità delle risposte fornite dagli intervistati possono essere ottenuti comparando le stime desunte dall'indagine con i dati della Contabilità Nazionale. Queste comparazioni vanno effettuate con cautela, tenendo conto che, almeno in parte, le differenze riscontrate possono essere dovute alle diverse definizioni adottate²⁸.

²⁷ I giudizi degli intervistatori sono espressi con un punteggio compreso tra 1 (per nulla attendibile) e 10 (totalmente attendibile). Gli intervistatori forniscono informazioni anche sul livello di comprensione delle domande da parte dell'intervistato e sul clima complessivo nel quale si è svolta l'intervista.

²⁸ Le stime desunte dall'indagine sono state, in passato, comparate anche con quelle derivanti dalle dichiarazioni fiscali, segnalando un sostanziale allineamento nei redditi da lavoro dipendente e una sottostima consistente dei redditi da lavoro autonomo dichiarati al fisco rispetto a quelli rilevati nell'indagine. Al riguardo, si veda L. Cannari, V. Ceriani e G. D'Alessio, *Il recupero degli imponibili sottratti a tassazione*, in Banca d'Italia, *Ricerche quantitative per la politica economica* - 1995, Roma, 1997.

6. L'aggregazione delle variabili

I principali aggregati economici, costruiti a partire dalle voci del questionario, sono riportati negli schemi presentati nelle tavole 5a, 6a e 7a; per le componenti elementari degli aggregati, si illustra la metodologia di calcolo e si fornisce il riferimento alle parti del questionario da cui sono tratte le informazioni.

Tav. 5a

Piano di aggregazione delle variabili: conto del reddito

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
Y	Reddito disponibile netto	
YL	Reddito da lavoro dipendente	
YL1	Retribuzioni nette	B1.6
YL2	Integrazioni non monetarie	B1.8
YT	Pensioni e trasferimenti netti	
YTP	Pensioni e arretrati	
YTP1	Pensioni	B5.4 * B5.5
YTP2	Arretrati	B5.7
YTA	Altri trasferimenti	
YTA1	Assistenza economica (CIG, ecc.)	B6.(a1,a2,a3,b1,b2,b3,b4,b5,b6,b7)
YTA2	Borse di studio	B6.c1
YTA3	Assegni alimenti e regali/contributi ricorrenti	
YTA31	in entrata	B6.(c2a,c3,c4)
YTA32	in uscita (-)	E.8(1,2)
YM	Reddito netto da lavoro autonomo	
YMA1	Reddito netto da lavoro autonomo	B2.10 + B3.9
YMA2	Utili e altri redditi da partecipazione	B4.7 + B4.8
YC	Reddito da capitale	
YCA	Reddito da fabbricati	
YCA1	Affitti effettivi	D1.11
YCA2	Affitti imputati ⁽³⁾	(D.16*12) + D1.12
YCF	Reddito da capitale finanziario ⁽⁴⁾	
YCF1	Interessi attivi su depositi	Tasso1*C.25(A,B)
YCF2	Interessi attivi su titoli di Stato	Tasso2*C.25(C)
YCF3	Rendimenti altri titoli	Tasso2* C.25(D1,D3,D4,D5,D6,D7,E3,E4,E5,F, G,H,I) + Tasso3*C.25(E1) + Tasso4*C.25(D2)
YCF4	Interessi passivi (-)	Tasso5*(D2_RES.7+D2_AIMM.7)

$$Y = YL + YT + YM + YC$$

(1) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).

(3) Ad eccezione degli immobili utilizzati per l'attività di lavoro indipendente.

(4) Tasso di interesse * stock di capitale. I tassi applicati sono i seguenti: tasso1=0,8603%, tasso2=1,5220%, tasso3=3,0900%, tasso4=3,2890%, tasso5=3.9258

Tav. 6a

Piano di aggregazione delle variabili: conto dell'utilizzazione reddito

Nome	Descrizione	Riferimenti al questionario ⁽¹⁾
Y	Reddito disponibile netto	
C	Consumi	
CD	Consumi durevoli	
CD1	Spese per mezzi di trasporto	E.2(2)+ E.2(3) – E.4(2) – E.4(3)
CD2	Spese per mobili, ecc.	E.2(4)
CN	Consumi non durevoli	((E.11+ D.11)*12) + YL2 + YCA2
S	Risparmio ⁽²⁾	

$$Y = C + S$$

(1) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).

(2) Determinato a saldo.

Tav. 7a

Piano di aggregazione delle variabili: conto del patrimonio

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
W	Ricchezza netta	
AR	Attività reali	
AR1	Immobili	D1.9*D1.2 + D.21*D.4 + D.25
AR2	Aziende	B2.15 + B3.14 + B4.10
AR3	Oggetti di valore	E.5(1)
AF	Attività finanziarie	
AF1	Depositi	C.25 (A,B)
AF2	Titoli di Stato	C.25 (C)
AF3	Altri titoli	C.25 (D,E,F,G,H,I)
AF4	Crediti commerciali e da altre fam.	B2.12(2) + B3.11(2) + D.33(1)
PF	Passività finanziarie (-)	
PF1	Debiti verso banche e soc. finanz.	D2_RES.7+D2_AIMM.7+D2_FAM.6 +D2_PROF.6
PF2	Debiti commerciali	B2.12(1) + B3.11(1)
PF3	Debiti verso altre famiglie	D.33(2)
Per memoria:		
BD	Beni di consumo durevoli	
BD1	Mezzi di trasporto	E.5(2) + E.5(3)
BD2	Mobili, ecc.	E.5(4)

$$W = AR + AF - PF$$

(1) Il simbolo - indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda). D2_PROF indica l'allegato D2 relativo all'attività d'impresa.

7. Le stime campionarie

Data la generica variabile oggetto di studio y , uno stimatore corretto²⁹ della media della popolazione è lo stimatore di Horwitz-Thompson-Narain dato da:

$$(1) \quad \bar{y} = \frac{\sum_h \sum_i \sum_j y_{hij} w_{hij}}{\sum_h \sum_i \sum_j w_{hij}} \quad j = 1, \dots, n_{hi} \quad i = 1, \dots, a_h \quad h = 1, \dots, H$$

dove y_{hij} rappresenta il valore della variabile y osservato per la j -esima famiglia intervistata nel i -esimo comune dell' h -esimo strato, mentre w_{hij} costituisce il suo peso campionario.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura articolata nelle seguenti fasi³⁰:

- inizialmente viene calcolato il *peso da disegno* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità ($w^{(0)}$);
- si ottiene poi un peso corretto per la mancata risposta totale ($w^{(1)}$) moltiplicando $w^{(0)}$ per l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- il peso $w^{(1)}$ viene inoltre modificato per tener conto della presenza della componente *panel* (ottenendo il peso $w^{(2)}$);
- infine, $w^{(2)}$ viene aggiustato sulla base di informazioni ausiliarie (*post-stratificazione*), giungendo al peso finale $w^{(3)}$.

Inizialmente, in accordo con il piano di campionamento, a ciascun individuo della famiglia viene attribuito un peso, definito come l'inverso della probabilità di inclusione nel campione (*peso da disegno*). Il coefficiente di ponderazione risulta costante a livello di comune e assume la forma:

$$(2) \quad w_{hi}^{(0)} = \frac{1}{m_h} \frac{P_h}{P_{hi}} \frac{P_{hi}}{n'_{hi}} = \frac{1}{m_h} \frac{P_h}{n'_{hi}}$$

dove P_h e m_h sono rispettivamente la popolazione residente e il numero di comuni campione nell' h -esimo strato, e P_{hi} e n'_{hi} rispettivamente la popolazione e il numero di componenti da intervistare (teorici) nell' i -esimo comune dell' h -esimo strato³¹.

Il peso da disegno viene aggiustato per tener conto del rifiuto di alcune famiglie di partecipare all'indagine. La correzione per la mancata risposta consiste nell'inflazionare i pesi

²⁹ Uno stimatore è "corretto" (*unbiased*) quando il suo valore medio coincide con il parametro della popolazione. Lo stimatore (1) è in realtà "approssimativamente" corretto, ossia presenta una distorsione di entità limitata che tende a zero al crescere della numerosità campionaria. Tale stimatore, presenta una distorsione massima pari al coefficiente di variazione campionario dei pesi (normalmente intorno all'1 per cento per le stime familiari e allo 0,7 per cento per quelle individuali). Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995,.

³⁰ Per una descrizione dettagliata della struttura di ponderazione adottata nell'indagine e degli effetti dei pesi sulla varianza campionaria degli stimatori si veda I. Faiella e R. Gambacorta, *The weighting process in the SHIW*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 636, 2007.

³¹ Ciascun comune *auto-rappresentativo* è inserito in uno strato a se stante ed incluso con certezza nel campione. In tale caso la probabilità di estrazione di una famiglia è approssimativamente pari a n_{hi}/P_{hi} . I comuni *non auto-rappresentativi* sono selezionati con probabilità proporzionale alla dimensione (*probability proportional to size* - PPS); la probabilità di selezione dell' i -esimo comune nell' h -esimo strato è pertanto pari a $m_h P_{hi}/P_h$. La probabilità di inclusione di una famiglia nel campione può quindi essere scritta come: $m_h n_{hi}/P_{hi}$.

per il rapporto tra dimensione del campione teorico e dimensione del campione effettivo (*Weighting Class Adjustment*):

$$(3) \quad w_{hi}^{(1)} = w_{hi}^{(0)} \frac{n_{hi}'}{n_{hi}}$$

dove n_{hi} rappresenta il numero di componenti effettivamente intervistati nell'*i-esimo* comune dell'*h-esimo* strato³².

Come si è visto nel paragrafo 1, il disegno dell'indagine prevede che una parte del campione sia costituita da famiglie intervistate nelle rilevazioni precedenti (famiglie *panel*). Le famiglie *panel* possono presentare caratteristiche socio-demografiche in parte diverse rispetto a quelle dell'intero campione, sostanzialmente a causa del processo di deterioramento della componente *panel* legato alla non partecipazione in successive *wave* (*attrition*). Per correggere tale possibile fonte di distorsione delle stime, si procede a una stratificazione a posteriori della parte *panel* del campione sulla base di alcune caratteristiche relative alla precedente indagine. In particolare l'aggiustamento è basato sull'incrocio fra classi di reddito (a 4 modalità) e condizione professionale del capofamiglia (atre modalità)³³:

$$(4) \quad w_c^{(2)} = w_c^{(1)} \alpha_c$$

dove α_c rappresenta il fattore di aggiustamento per la cella c (con $c = 1, \dots, 12$).

Inoltre, il peso viene modificato per trarre vantaggio della presenza di una correlazione positiva tra le variabili osservate sul campione *panel* in due indagini successive, ottenendo stimatori più efficienti. In presenza di correlazione tra i valori assunti da una variabile y rilevata in due occasioni consecutive, lo stimatore ottimo della media è dato da³⁴:

$$(5) \quad \bar{y}_t^* = \frac{Q(1-Q\rho^2)}{1-Q^2\rho^2} \bar{y}_t^q + \frac{P}{1-Q^2\rho^2} [\bar{y}_t^p + \rho(\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p)];$$

ponendo $\omega = \frac{Q(1-\rho^2Q)}{1-\rho^2Q^2}$ si ottiene

$$(6) \quad \bar{y}_t^* = \omega \bar{y}_t^q + (1-\omega) \bar{y}_t^p + (1-\omega) \rho (\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p),$$

dove $\bar{y}_t$ e $\bar{y}_{t-1}$ sono rispettivamente le medie della variabile y al tempo t e al tempo $t-1$, $\bar{y}_t^p$ e $\bar{y}_t^q$ sono le medie della variabile y al tempo t rispettivamente per la parte *panel* e non *panel* del campione, ρ è il coefficiente di correlazione tra $\bar{y}_t$ e $\bar{y}_{t-1}$ e Q è la quota di famiglie non *panel*.

³² La correzione per la mancata partecipazione permette di correggere anche per i casi in cui le famiglie non sono state trovate dall'intervistatore all'indirizzo anagrafico a causa di trasferimenti, decessi o di indirizzi errati.

³³ Per tenere conto dell'*attrition* si sarebbero potuti utilizzare modelli statistici per la mancata partecipazione, come proposto da A. Giraldo, E. Rettore e U. Trivellato, *Attrition bias in the Bank of Italy's Survey of Households' Income and Wealth*, International Conference on Quality in Official Statistics, Stockholm, 14-15 Maggio 2001. Va comunque notato che, l'utilizzo di modelli o di tecniche di riponderazione nell'aggiustamento per la mancata risposta producono un impatto sostanzialmente simile, e normalmente contenuto, sulle stime campionarie. Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

³⁴ La componente tra parentesi quadra dello stimatore (5) corrisponde allo stimatore della media sul solo campione *panel*, corretto con uno stimatore per regressione che espande la relazione tra $\bar{y}_t^p$ e $\bar{y}_{t-1}^p$ all'intero campione. Si utilizza il coefficiente di correlazione ρ invece che il coefficiente di regressione bivariata nell'ipotesi che la variabilità di y rimanga costante in due indagini successive. Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 12.

Lo stimatore (6) può essere visto come uno *stimatore composto* pari alla media ponderata di due stimatori corretti: il primo utilizza le informazioni su y_t disponibili per il campione di famiglie non *panel*; il secondo è basato sia sui dati relativi a y_t per la componente *panel* del campione, sia sulle variazioni intercorse tra le due rilevazioni, corrette attraverso uno stimatore per regressione per tenere conto della differenza tra il totale del campione e la parte *panel*. I due stimatori sono ponderati in modo inversamente proporzionale all'apporto che danno alla varianza complessiva dello stimatore combinato³⁵.

A seguito della stratificazione a posteriori, per le principali variabili oggetto di rilevazione, si verifica che:

$$(7) \quad \bar{y}_{t-1} \equiv \bar{y}_{t-1}^p$$

e l'ultimo termine della (6) può essere trascurato; se si considera inoltre che i coefficienti di correlazione, per le principali variabili analizzate, sono compresi tra 0,4 e 0,6, assegnando a ρ il valore intermedio $\tilde{\rho} = 0,5$, si può approssimare lo stimatore (6) mediante:

$$(8) \quad \tilde{y}_t^* = \tilde{\omega} \bar{y}_t^q + (1 - \tilde{\omega}) \bar{y}_t^p \quad \text{con} \quad \tilde{\omega} = \frac{Q(1 - \tilde{\rho}^2 Q)}{1 - \tilde{\rho}^2 Q^2} \Big|_{\tilde{\rho} = 0,5}$$

che si ottiene come media dei dati rilevati al tempo t , ponderata con coefficienti pari a:

$$(9) \quad w^{(2'')} = \begin{cases} w_p^{(2')} \frac{1 - \tilde{\omega}}{1 - Q} & \text{per le famiglie } panel \\ w_q^{(2')} \frac{\tilde{\omega}}{Q} & \text{per le famiglie non - } panel \end{cases}$$

Infine, i pesi vengono calibrati utilizzando informazioni esterne che, correlate con le variabili oggetto di indagine, hanno lo scopo di migliorare l'accuratezza delle stime e limitare ulteriormente le distorsioni legate alla mancata risposta. La correzione viene condotta imponendo al campione finale l'allineamento alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età (meno di 26 anni, da 26 a 45, da 46 a 65, oltre 65 anni), l'area geografica (Nord, Centro, Sud e Isole) e la dimensione del comune di residenza (fino a 20.000 abitanti, da 20.000 a 40.000, da 40.000 a 500.000, oltre 500.000 abitanti)³⁶. I pesi finali sono dunque ottenuti come:

$$(10) \quad w_c^{(3)} = w_c^{(2'')} \beta_c$$

dove β_c rappresenta il fattore di aggiustamento per la cella c .

³⁵ La classe degli stimatori composti è utilizzata nella letteratura della stima per piccole aree per combinare stime dirette e indirette col fine di minimizzarne l'errore quadratico medio. Si veda per un'introduzione a questi stimatori M. Ghosh e J.N.K. Rao, *Small area estimation: An appraisal*, in *Statistical Science*, vol 9, n. 1, 1994, pp. 55-93. Per un'applicazione alla stima in presenza di misurazioni ripetute nel tempo si veda il capitolo 9 di C. Särndal, B. Swensson e J. Wretman, *Model Assisted Survey Sampling*, Berlin, Springer-Verlag, 1992.

³⁶ La tecnica utilizzata consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne considerando esclusivamente le probabilità marginali. Tale metodo è noto come *Iterative Proportional Fitting* (o *Raking*). Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

8. La distribuzione dei dati per finalità di ricerca

I microdati anonimi delle indagini sui bilanci delle famiglie condotte dal 1977 al 2014 sono disponibili per finalità di ricerca sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo <http://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/indagini-famiglie-impres/bilanci-famiglie>³⁷. Le informazioni necessarie per lo sfruttamento dei dati (questionari delle indagini più recenti, nomi delle variabili, note per l'utilizzo dei dati, ecc.) sono disponibili nella sezione documentazione in formato PDF. I dati sono disponibili in formato SAS, STATA e in formato ASCII separato da virgola (CSV, *comma separated value*).

È prevista la distribuzione di due tipologie di archivi. Gli **archivi annuali** contengono i dati delle indagini dal 1989 al 2014 in versione pressoché integrale (incluse le sezioni monografiche delle singole indagini). L'**archivio storico** riporta le informazioni riferite al periodo 1977-2014, in formato omogeneo, per il sottoinsieme delle variabili ritenute utili per le analisi longitudinali.

Le elaborazioni contenute nel presente documento sono effettuate, ove non diversamente specificato, usando gli archivi annuali. Inoltre, nelle elaborazioni si sono utilizzati sempre i pesi campionari. I pesi degli archivi annuali possono essere diversi dai corrispondenti dell'archivio storico. I pesi degli archivi annuali infatti non subiscono alcun processo di revisione, mentre i pesi dell'archivio storico vengono allineati alle statistiche demografiche sulla popolazione italiana rilasciate dall'ISTAT (ad es. ricostruzioni intercensuarie), quando queste sono oggetto di revisione. La revisione dei pesi campionari può causare delle discrepanze tra le statistiche desumibili dall'attuale versione dell'archivio storico e quelle di versioni precedentemente rilasciate.

Negli anni più recenti l'indagine è entrata a far parte di progetti internazionali quali il *Luxembourg Income Study* ed il *Luxembourg Wealth Study*, il cui scopo è quello di produrre archivi di dati armonizzati sul reddito e ricchezza delle famiglie nei principali paesi occidentali. Inoltre, a partire dal 2008, l'indagine è parte integrante del progetto della Banca Centrale Europea di realizzazione di un'indagine armonizzata sui bilanci familiari nell'area dell'euro (*Survey on Household Finance and Consumption*)³⁸.

³⁷ La documentazione e le pubblicazioni sono disponibili sia in italiano sia in inglese.

³⁸ Per informazioni dettagliate sui progetti citati si rinvia alle rispettive pagine web: www.lisdatacenter.org/ per il *Luxembourg Income Study* ed il *Luxembourg Wealth Study* e www.ecb.europa.eu/pub/economic-research/research-networks/html/researcher_hfcn.en.html per la *Survey on Household Finance and Consumption*.

APPENDICE B:
TAVOLE STATISTICHE

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav.A1- Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti	48
Tav.A2- Struttura della famiglia per numero di componenti	49
Tav.A3- Struttura della famiglia per numero di percettori.....	50
Tav.B1- Reddito e consumi della famiglia	51
Tav.B2- Reddito, consumi e indici di povertà economica	52
Tav.B3- Valori mediani di reddito e consumi familiari	53
Tav.C1- Distribuzione delle famiglie per decili di reddito	54
Tav.C2- Struttura del reddito familiare.....	55
Tav.C3- Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito	56
Tav.C4- Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie	56
Tav.C5- Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2012 e sul 2014. Reddito	57
Tav.C6- Reddito individuale per caratteristiche del percettore.....	58
Tav.D1- Struttura dei consumi familiari	59
Tav.E1- Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta	60
Tav.E2- Valori mediani della ricchezza familiare	61
Tav.E3- Immobili posseduti	62
Tav.E4- Famiglie indebitate.....	63
Tav.E5- Ammontare dell'indebitamento	64
Tav.F1- Possesso a fine 2014 di attività finanziarie	65
Tav.F2- Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia	66
Tav.F3- Forme assicurative e pensioni integrative possedute dalle famiglie	67
Tav.G1- Possesso della carta di credito e del Bancomat.....	68
Tav.G2- Spesa media in contanti	69
Tav.H1- Titolo di godimento dell'abitazione di residenza	70
Tav.H2- Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario	72
Tav.H3- Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione	74

Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie (*)	Percettori	Componenti
Sesso			
maschi	64,8	53,9	48,6
femmine	35,2	46,1	51,4
Età			
fino a 34 anni	9,3	14,4	34,6
da 35 a 44 anni	17,9	17,7	14,2
da 45 a 54 anni	21,4	20,4	16,2
da 55 a 64 anni	17,2	16,0	13,0
oltre 64 anni	34,3	31,5	22,0
Titolo di studio			
senza titolo	3,7	3,8	11,7
licenza di scuola elementare	18,9	18,1	17,3
licenza di scuola media	37,1	36,3	35,5
diploma di scuola secondaria superiore.....	26,5	27,5	24,6
laurea	13,8	14,2	10,8
Settore			
agricoltura	2,4	2,6	1,7
industria	10,9	10,1	6,5
P.A., servizi pubblici	12,6	12,9	8,3
altri settori	30,4	31,0	19,8
nessun settore	43,8	43,4	63,7
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	23,4	23,6	15,1
impiegato	17,6	18,7	12,0
dirigente, direttivo	4,7	3,6	2,3
totale	45,8	45,9	29,4
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	4,7	4,6	2,9
altro autonomo	5,7	6,1	3,9
totale	10,4	10,7	6,8
Condizione non professionale			
pensionati	38,2	36,3	23,3
altri non occupati	5,6	7,0	40,5
totale	43,8	43,4	63,7
Numero di componenti			
1 componente	29,3	18,6	11,9
2 componenti	27,3	28,4	22,2
3 componenti	19,3	23,6	23,6
4 componenti	17,8	21,3	28,9
5 e più componenti	6,3	8,1	13,5
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	46,2	48,2	47,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	14,2	14,2	14,5
da 40.000 a 500.000 abitanti	27,0	26,4	27,0
oltre 500.000 abitanti	12,5	11,2	11,4
Area geografica			
Nord	47,4	49,2	46,2
Centro	20,2	20,2	19,2
Sud e Isole	32,4	30,7	34,6
Paese di origine			
Italia	91,3	91,8	91,9
Estero	8,7	8,2	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di componenti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di componenti						Numero medio di componenti
	1	2	3	4	5 e più	Totale	
Sesso							
maschi	18,0	29,4	21,9	22,9	7,8	100,0	2,75
femmine	50,1	23,4	14,6	8,4	3,5	100,0	1,93
Età							
fino a 34 anni	33,3	19,4	22,7	16,2	8,4	100,0	2,50
da 35 a 44 anni	22,7	15,4	25,2	27,4	9,4	100,0	2,87
da 45 a 54 anni	20,1	15,8	22,3	32,0	9,7	100,0	2,99
da 55 a 64 anni	17,5	29,1	26,5	19,6	7,3	100,0	2,71
oltre 64 anni	43,4	41,9	10,0	3,4	1,4	100,0	1,78
Titolo di studio							
senza titolo	58,0	25,8	8,6	5,0	2,6	100,0	1,71
licenza di scuola elementare	45,1	35,1	10,5	5,6	3,8	100,0	1,90
licenza di scuola media	23,3	26,4	21,8	20,3	8,1	100,0	2,66
dip. di scuola secondaria superiore.....	21,5	24,7	24,4	23,0	6,5	100,0	2,69
laurea	31,6	24,4	18,0	20,9	5,1	100,0	2,45
Settore							
agricoltura	27,0	12,4	22,5	21,4	16,7	100,0	2,92
industria	13,7	20,0	26,0	28,2	12,0	100,0	3,08
P.A., servizi pubblici	21,5	19,0	23,8	27,9	7,8	100,0	2,83
altri settori	21,8	19,5	24,2	25,9	8,6	100,0	2,83
nessun settore	40,8	37,7	12,9	6,4	2,2	100,0	1,92
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	19,2	18,7	24,9	25,4	11,7	100,0	2,96
impiegato	23,5	19,3	22,9	27,9	6,5	100,0	2,76
dirigente, direttivo	17,4	14,7	26,4	32,8	8,6	100,0	3,01
totale	20,7	18,5	24,3	27,1	9,4	100,0	2,89
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	17,2	22,7	28,2	24,7	7,2	100,0	2,83
altro autonomo	20,6	21,8	21,8	23,9	11,9	100,0	2,87
totale	19,1	22,2	24,7	24,2	9,8	100,0	2,85
Condizione non professionale							
pensionati	41,2	40,7	11,8	4,7	1,6	100,0	1,85
altri non occupati	38,2	17,3	20,6	18,2	5,7	100,0	2,38
totale.....	40,8	37,7	12,9	6,4	2,2	100,0	1,92
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	27,0	28,0	20,6	18,3	6,1	100,0	2,50
da 20.000 a 40.000 abitanti	28,6	27,5	18,3	17,7	7,9	100,0	2,51
da 40.000 a 500.000 abitanti	30,1	26,0	19,5	18,3	6,0	100,0	2,46
oltre 500.000 abitanti	37,2	27,2	15,4	14,6	5,6	100,0	2,25
Area geografica							
Nord	30,2	29,0	19,0	16,1	5,7	100,0	2,40
Centro	31,2	28,8	19,2	16,7	4,1	100,0	2,34
Sud e Isole	26,8	23,9	19,9	20,9	8,5	100,0	2,63
Paese di origine							
Italia	28,6	28,5	19,9	17,5	5,5	100,0	2,44
Esteri	36,7	14,9	13,9	20,6	13,9	100,0	2,67
Totale	29,3	27,3	19,3	17,8	6,3	100,0	2,46

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di percettori
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di percettori					Numero medio di percettori
	1	2	3	4	Totale	
Sesso						
maschi	46,3	43,5	8,4	1,8	100,0	1,66
femmine	65,7	27,7	5,1	8,4	100,0	1,42
Età						
fino a 34 anni	50,4	35,1	10,6	3,8	100,0	1,68
da 35 a 44 anni	50,3	43,0	5,6	1,1	100,0	1,58
da 45 a 54 anni	51,6	40,8	6,2	1,4	100,0	1,58
da 55 a 64 anni	44,7	39,2	13,3	2,8	100,0	1,75
oltre 64 anni	60,6	33,7	4,7	0,9	100,0	1,46
Titolo di studio						
senza titolo	76,1	20,6	2,5	0,8	100,0	1,28
licenza di scuola elementare	64,6	29,1	5,1	1,2	100,0	1,43
licenza di scuola media	52,8	37,7	7,9	1,6	100,0	1,59
diploma di scuola secondaria superiore	45,7	44,0	8,5	1,8	100,0	1,67
laurea	46,8	43,8	7,3	2,1	100,0	1,65
Settore						
agricoltura	49,7	31,5	13,6	5,2	100,0	1,77
industria	41,6	45,0	12,0	1,4	100,0	1,73
P.A., servizi pubblici	42,1	46,1	9,1	2,7	100,0	1,73
altri settori	49,1	41,7	7,1	2,0	100,0	1,62
nessun settore	62,2	31,6	5,2	0,9	100,0	1,45
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	49,4	39,1	10,2	1,2	100,0	1,63
impiegato	42,7	46,3	7,9	3,2	100,0	1,72
dirigente, direttivo	40,5	49,7	8,3	1,6	100,0	1,71
totale	45,9	43,0	9,1	2,0	100,0	1,68
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	41,5	48,2	7,7	2,7	100,0	1,72
altro autonomo	51,8	37,8	7,0	3,3	100,0	1,63
totale	47,1	42,5	7,3	3,0	100,0	1,67
Condizione non professionale						
pensionati	59,5	33,9	5,6	1,0	100,0	1,48
altri non occupati	81,0	16,1	2,8	0,1	100,0	1,22
totale.....	62,2	31,6	5,2	0,9	100,0	1,45
Numero di componenti						
1 componente	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	1,00
2 componenti	36,0	64,0	0,0	0,0	100,0	1,64
3 componenti	28,9	50,1	21,1	0,0	100,0	1,92
4 componenti	34,6	47,9	12,0	5,5	100,0	1,89
5 e più componenti	36,6	36,5	16,5	10,4	100,0	2,04
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	48,6	41,0	8,4	2,0	100,0	1,64
da 20.000 a 40.000 abitanti	53,9	36,9	7,8	1,3	100,0	1,57
da 40.000 a 500.000 abitanti	56,1	35,5	6,8	1,6	100,0	1,54
oltre 500.000 abitanti	62,9	33,1	3,5	0,4	100,0	1,41
Area geografica						
Nord	48,4	41,9	7,9	1,8	100,0	1,63
Centro	51,7	40,4	6,3	1,6	100,0	1,58
Sud e Isole	61,0	30,7	6,9	1,4	100,0	1,49
Paese di origine						
Italia	51,9	38,9	7,4	1,8	100,0	1,59
Estero	66,2	28,2	5,2	0,4	100,0	1,40
Totale.....	53,2	38,0	7,2	1,6	100,0	1,58

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito e consumi della famiglia

Modalità (*)	Reddito familiare	Consumo familiare	Propensione al consumo
Sesso	<i>(euro)</i>		<i>(valori percentuali)</i>
maschi	33.319	24.183	72,6
femmine	25.393	19.408	76,4
Età			
fino a 34 anni	25.927	19.855	76,6
da 35 a 44 anni	29.581	21.881	74,0
da 45 a 54 anni	33.621	24.962	74,2
da 55 a 64 anni	37.432	26.400	70,5
oltre 64 anni	26.876	20.052	74,6
Titolo di studio			
senza titolo	14.436	12.425	86,1
licenza di scuola elementare	20.775	16.755	80,6
licenza di scuola media	27.148	20.532	75,6
diploma di scuola secondaria superiore	35.781	25.427	71,1
laurea	47.143	32.715	69,4
Settore			
agricoltura	34.046	20.843	61,2
industria	35.079	24.734	70,5
P.A., servizi pubblici	39.646	28.099	70,9
altri settori	33.134	23.974	72,4
nessun settore	24.764	19.398	78,3
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	25.635	19.681	76,8
impiegato	36.209	25.855	71,4
dirigente, direttivo	56.884	38.957	68,5
totale	32.943	24.054	73,0
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	56.165	33.496	59,6
altro autonomo	34.129	24.730	72,5
totale	44.075	28.687	65,1
Condizione non professionale			
pensionati	26.850	20.166	75,1
altri non occupati	10.505	14.148	134,7
totale	24.764	19.398	78,3
Numero di componenti			
1 componente	19.207	15.991	83,3
2 componenti	31.895	22.977	72,0
3 componenti	37.265	25.472	68,4
4 componenti	37.927	27.541	72,6
5 e più componenti	35.746	27.425	76,7
Quinti di reddito familiare(**)			
1° quinto	9.680	11.143	115,1
2° quinto	18.277	16.142	88,3
3° quinto	25.391	20.226	79,7
4° quinto	36.294	26.089	71,9
5° quinto	63.049	38.935	61,8
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	30.039	21.863	72,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	29.651	21.705	73,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	30.672	22.996	75,0
oltre 500.000 abitanti	33.004	24.692	74,8
Area geografica			
Nord	34.401	24.550	71,4
Centro	32.636	24.486	75,0
Sud e Isole	23.547	18.269	77,6
Paese di origine			
Italia	31.503	23.006	73,0
Estero	20.269	17.186	84,8
Totale	30.525	22.500	73,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) 1° quinto: fino a 14.982 €; 2° quinto: da 14.982€ a 21.600€; 3° quinto: da 21.600€ a 30.065€; 4° quinto: da 30.065€ a 43.748€; 5° quinto: oltre 43.748€.

Reddito, consumi e indici di povertà economica
(euro, valori percentuali)

Modalità	Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti	Indice di povertà economica(*)		
				Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti
Sesso						
Maschi	18.104	12.398	13.160	22,1	25,3	16,0
Femmine	17.727	12.404	13.109	22,4	24,8	15,5
Età						
Fino a 18 anni	15.039	8.446	11.687	32,1	43,2	23,4
da 18 a 34 anni	16.133	10.736	11.886	28,2	31,2	20,3
da 35 a 44 anni	17.050	11.247	12.617	23,7	29,3	17,1
da 45 a 54 anni	18.021	12.384	13.262	23,4	25,4	16,0
da 55 a 64 anni	20.713	14.770	14.471	17,0	16,9	12,9
oltre 64 anni	20.345	16.099	14.695	11,4	8,0	6,9
Titolo di studio						
senza titolo	14.370	8.468	11.416	31,2	39,3	21,6
licenza di scuola elementare	15.465	11.416	11.832	24,7	23,9	16,9
licenza di scuola media	15.784	10.948	11.729	27,6	30,4	20,3
diploma di scuola secondaria superiore	20.134	13.880	14.297	15,3	18,4	10,6
laurea	27.547	19.627	19.022	7,0	8,6	4,0
Settore						
agricoltura	19.714	13.608	11.805	24,4	24,4	21,7
industria	20.099	13.656	13.851	11,6	16,1	9,2
P.A., servizi pubblici	23.716	16.493	16.297	5,5	6,7	5,0
altri settori	20.011	13.881	14.114	14,9	17,2	10,7
nessun settore	16.233	11.251	12.380	27,8	30,7	19,2
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	15.564	10.674	11.591	21,9	25,1	16,5
impiegato	22.882	15.862	15.682	4,0	6,2	3,8
dirigente, direttivo	32.841	22.947	22.138	0,9	2,4	1,8
totale	19.921	13.765	14.097	13,0	15,6	10,2
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	30.727	21.431	18.956	4,1	4,9	4,5
altro autonomo	20.489	14.115	13.799	16,4	17,9	9,6
totale	24.876	17.250	16.009	11,1	12,4	7,4
Condizione non professionale						
Pensionati	20.379	16.037	14.654	11,2	8,0	7,3
altri non occupati	13.846	8.495	11.071	37,3	43,8	26,1
Totale	16.233	11.251	12.380	27,8	30,7	19,2
Numero di componenti						
1 componente	19.207	19.207	15.991	15,5	5,9	4,5
2 componenti	21.313	15.948	15.367	12,1	9,2	6,6
3 componenti	19.222	12.422	13.195	17,1	19,1	12,6
4 componenti	16.308	9.482	11.890	25,8	34,1	18,5
5 e più componenti	12.288	6.755	9.482	46,3	58,9	40,3
Quinti di reddito familiare(**)						
1° quinto	6.330	5.218	7.539	79,2	67,2	50,3
2° quinto	11.188	8.557	9.946	42,1	47,8	25,7
3° quinto	14.559	10.598	11.669	14,2	27,8	11,2
4° quinto	19.213	13.002	13.911	1,1	4,6	4,8
5° quinto	30.781	20.137	19.061	0,0	0,4	1,6
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	17.547	12.009	12.707	20,1	22,5	12,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	17.151	11.817	12.495	24,7	28,3	21,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	18.051	12.448	13.475	24,5	26,9	17,7
oltre 500.000 abitanti	20.033	14.646	14.891	23,1	26,8	16,6
Area geografica						
Nord	20.701	14.338	14.696	12,6	15,7	8,9
Centro	19.773	13.925	14.734	14,9	17,4	8,6
Sud e Isole	13.147	8.969	10.158	39,4	41,7	28,8
Paese di origine						
Italia	18.397	12.738	13.396	20,4	23,0	14,7
Estero	12.357	8.561	10.145	43,6	48,2	27,9
Totale	17.910	12.401	13.134	22,3	25,0	15,7

(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come il 60 % della mediana dell'indicatore corrispondente. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Valori mediiani di reddito e consumi familiari
(euro)

Modalità (*)	Reddito	Consumi
Sesso		
maschi.....	28.265	21.030
femmine	19.959	16.800
Età		
fino a 34 anni	21.290	17.800
da 35 a 44 anni	25.452	19.200
da 45 a 54 anni	28.473	21.600
da 55 a 64 anni	31.943	22.800
oltre 64 anni	21.745	17.300
Titolo di studio		
senza titolo	12.986	11.900
licenza di scuola elementare	18.217	15.100
licenza di scuola media	23.800	18.692
diploma di scuola secondaria superiore.....	32.486	23.300
laurea	42.888	28.800
Settore		
agricoltura	22.865	15.600
industria	31.809	22.100
P.A., servizi pubblici.....	34.949	24.600
altri settori	26.577	20.400
nessun settore	20.526	16.800
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	23.059	18.400
impiegato	33.894	24.000
dirigente, direttivo	50.526	33.600
totale	28.492	21.000
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	43.361	28.800
altro autonomo	28.212	20.400
totale	35.830	24.200
Condizione non professionale		
pensionati	22.439	17.750
altri non occupati	6.500	12.000
totale	20.526	16.800
Numero di componenti		
1 componente	17.243	14.400
2 componenti	27.738	20.400
3 componenti	32.825	22.800
4 componenti	34.402	24.708
5 e più componenti	30.113	22.600
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto.....	10.400	10.800
2° quinto.....	18.200	15.600
3° quinto.....	25.125	19.900
4° quinto.....	36.021	25.000
5° quinto.....	55.265	34.800
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	25.243	19.200
da 20.000 a 40.000 abitanti	24.704	18.600
da 40.000 a 500.000 abitanti	24.966	19.200
oltre 500.000 abitanti	25.659	20.088
Area geografica		
Nord	29.765	21.000
Centro	27.925	22.200
Sud e Isole	19.502	15.600
Paese di origine		
Italia.....	26.132	19.800
Estero	16.060	15.000
Totale	25.108	19.200

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Distribuzione delle famiglie per decili di reddito
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Decili di reddito (migliaia di euro)										Totale
	fino a 10,4	da 10,4 a 15,0	da 15,0 a 18,2	da 18,2 a 21,6	da 21,6 a 25,1	da 25,1 a 30,1	da 30,1 a 36,0	da 36,0 a 43,7	da 43,7 a 55,3	oltre 55,3	
Sesso											
maschi	6,7	6,6	9,2	9,8	10,2	11,0	11,3	11,9	11,4	11,9	100,0
femmine	16,0	16,3	11,5	10,6	9,3	8,2	7,7	6,5	7,4	6,5	100,0
Età											
fino a 34 anni	14,4	11,2	15,0	10,3	9,6	9,5	7,0	7,1	7,7	8,2	100,0
da 35 a 44 anni	12,4	6,3	10,0	11,0	9,7	9,0	11,4	9,4	13,0	7,9	100,0
da 45 a 54 anni	10,2	5,5	6,9	9,2	10,7	10,0	9,6	12,9	12,6	12,2	100,0
da 55 a 64 anni	7,8	6,6	5,6	6,2	9,2	11,2	11,7	11,7	13,5	16,5	100,0
oltre 64 anni	8,6	16,1	12,8	12,1	9,9	10,1	9,5	8,4	5,6	7,0	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	26,3	35,9	19,1	8,8	4,0	3,5	1,3	0,4	0,7	0,1	100,0
licenza di scuola elementare	14,4	19,8	15,6	14,2	10,1	9,5	7,1	5,2	2,9	1,3	100,0
licenza di scuola media	10,9	9,2	11,3	11,2	11,1	12,0	11,1	10,0	8,4	4,8	100,0
diploma di scuola secondaria superiore.....	6,2	4,3	6,1	7,5	10,5	10,1	12,8	13,7	14,9	13,9	100,0
laurea	4,7	3,0	4,0	6,8	6,9	6,9	7,8	11,9	17,0	31,0	100,0
Settore											
agricoltura	10,1	13,7	13,7	8,1	11,2	10,0	7,8	8,3	8,0	9,1	100,0
industria	2,0	4,2	11,3	7,4	9,3	11,3	15,3	13,8	14,9	10,6	100,0
P.A., servizi pubblici	2,1	3,4	4,8	8,4	9,3	12,0	12,3	12,5	19,2	16,0	100,0
altri settori	7,1	7,6	9,6	11,6	10,9	9,8	8,8	10,6	11,1	12,9	100,0
nessun settore	16,3	14,8	11,3	10,4	9,5	9,3	9,0	8,0	5,4	6,1	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	9,0	9,9	13,2	12,9	11,5	11,9	11,4	9,9	7,7	2,4	100,0
impiegato	1,5	2,8	6,3	8,5	12,0	12,1	11,8	13,4	19,0	12,6	100,0
dirigente, direttivo	.	1,2	1,1	3,2	3,6	6,3	8,9	10,7	23,7	41,3	100,0
totale	5,2	6,3	9,3	10,2	10,9	11,4	11,3	11,3	13,7	10,4	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, lib.profess.	0,9	1,5	5,4	5,0	6,8	7,1	9,6	13,6	13,8	36,2	100,0
altro autonomo	7,8	10,0	9,7	11,3	8,0	6,7	7,8	11,6	12,3	14,7	100,0
totale	4,7	6,2	7,8	8,4	7,4	6,9	8,7	12,5	13,0	24,4	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	8,3	15,7	11,9	11,5	10,7	10,3	10,1	8,9	6,1	6,6	100,0
altri non occupati	71,0	8,8	6,7	2,7	1,2	2,2	1,5	2,0	0,9	3,0	100,0
totale	16,3	14,8	11,3	10,4	9,5	9,3	9,0	8,0	5,4	6,1	100,0
Numero di componenti											
1 componente	19,0	20,1	16,4	13,2	11,9	8,4	4,2	2,9	2,0	1,9	100,0
2 componenti	5,6	8,0	8,3	10,5	10,4	11,5	14,1	13,1	9,2	9,4	100,0
3 componenti	6,3	5,2	5,4	8,2	7,3	12,0	11,2	14,1	16,0	14,2	100,0
4 componenti	6,7	3,5	7,0	7,4	8,9	8,1	11,5	11,7	17,4	17,6	100,0
5 e più componenti	7,9	4,6	10,6	7,4	9,3	10,3	11,5	11,9	11,1	15,6	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	8,8	10,2	10,8	9,6	10,3	10,6	10,7	10,6	10,3	7,9	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	10,7	11,0	8,8	10,2	10,6	11,3	10,1	9,8	8,5	9,0	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	11,4	10,8	9,5	10,0	8,8	9,0	8,9	10,1	9,6	11,8	100,0
oltre 500.000 abitanti	10,6	6,3	9,4	12,0	10,1	8,2	9,5	7,7	11,3	14,9	100,0
Area geografica											
Nord	5,7	7,7	8,3	9,1	10,1	10,1	11,9	11,8	12,7	12,7	100,0
Centro	8,7	6,3	9,5	8,5	10,1	10,6	10,0	12,4	11,6	12,3	100,0
Sud e Isole	17,1	15,8	12,7	12,6	9,6	9,5	7,2	5,8	5,0	4,7	100,0
Paese di origine											
Italia	8,5	9,5	9,3	10,2	10,1	10,3	10,2	10,6	10,6	10,7	100,0
Estero	25,9	15,8	17,4	9,0	7,7	7,2	8,1	3,5	3,2	2,2	100,0
Totale	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura del reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare
Sesso										
maschi.....	14.152	4.058	8.490	6.619	33.319	42,5	12,2	25,5	19,9	100,0
femmine	8.957	2.512	8.193	5.731	25.393	35,3	9,9	32,3	22,6	100,0
Età										
fino a 34 anni	16.335	2.891	2.884	3.818	25.927	63,0	11,2	11,1	14,7	100,0
da 35 a 44 anni	18.437	4.316	2.028	4.801	29.581	62,3	14,6	6,9	16,2	100,0
da 45 a 54 anni	19.663	5.957	1.389	6.611	33.621	58,5	17,7	4,1	19,7	100,0
da 55 a 64 anni	16.596	5.043	8.203	7.589	37.432	44,3	13,5	21,9	20,3	100,0
oltre 64 anni	1.329	972	17.643	6.931	26.876	4,9	3,6	65,6	25,8	100,0
Titolo di studio										
senza titolo	825	195	10.526	2.891	14.436	5,7	1,3	72,9	20,0	100,0
licenza di scuola elementare	2.267	847	12.607	5.054	20.775	10,9	4,1	60,7	24,3	100,0
licenza di scuola media	11.886	3.370	6.943	4.948	27.148	43,8	12,4	25,6	18,2	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	17.133	4.392	7.015	7.241	35.781	47,9	12,3	19,6	20,2	100,0
laurea	21.055	6.738	8.562	10.788	47.143	44,7	14,3	18,2	22,9	100,0
Settore										
agricoltura	11.049	12.985	4.114	5.898	34.046	32,5	38,1	12,1	17,3	100,0
industria	23.948	3.189	2.394	5.548	35.079	68,3	9,1	6,8	15,8	100,0
P.A., servizi pubblici	26.847	3.219	2.177	7.403	39.646	67,7	8,1	5,5	18,7	100,0
altri settori	18.029	7.367	1.930	5.809	33.134	54,4	22,2	5,8	17,5	100,0
nessun settore	1.356	490	16.373	6.545	24.764	5,5	2,0	66,1	26,4	100,0
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	19.646	476	1.732	3.782	25.635	76,6	1,9	6,8	14,8	100,0
impiegato	26.302	1.219	2.195	6.494	36.209	72,6	3,4	6,1	17,9	100,0
dirigente, direttivo	41.923	2.100	1.335	11.526	56.884	73,7	3,7	2,3	20,3	100,0
totale	24.516	930	1.869	5.628	32.943	74,4	2,8	5,7	17,1	100,0
Lavoratore indipendente										
imprenditore, libero professionista	5.488	36.628	4.029	10.019	56.165	9,8	65,2	7,2	17,8	100,0
altro autonomo	4.248	20.016	3.023	6.842	34.129	12,4	58,6	8,9	20,0	100,0
totale	4.808	27.514	3.477	8.276	44.075	10,9	62,4	7,9	18,8	100,0
Condizione non professionale										
pensionati	1.373	483	18.236	6.757	26.850	5,1	1,8	67,9	25,2	100,0
altri non occupati	1.233	540	3.640	5.091	10.505	11,7	5,1	34,7	48,5	100,0
totale	1.356	490	16.373	6.545	24.764	5,5	2,0	66,1	26,4	100,0
Numero di componenti										
1 componente	5.434	1.549	7.137	5.087	19.207	28,3	8,1	37,2	26,5	100,0
2 componenti	8.034	2.633	14.030	7.198	31.895	25,2	8,3	44,0	22,6	100,0
3 componenti	17.262	5.334	7.867	6.802	37.265	46,3	14,3	21,1	18,3	100,0
4 componenti	22.373	5.407	3.665	6.481	37.927	59,0	14,3	9,7	17,1	100,0
5 e più componenti	19.485	5.545	4.618	6.098	35.746	54,5	15,5	12,9	17,1	100,0
Quinti di reddito familiare(**)										
1° quinto	2.603	498	4.545	2.034	9.680	26,9	5,1	47,0	21,0	100,0
2° quinto	7.062	1.226	6.430	3.559	18.277	38,6	6,7	35,2	19,5	100,0
3° quinto	10.475	1.607	7.914	5.396	25.391	41,3	6,3	31,2	21,3	100,0
4° quinto	15.009	3.244	10.610	7.431	36.294	41,4	8,9	29,2	20,5	100,0
5° quinto	26.486	10.997	12.440	13.125	63.049	42,0	17,4	19,7	20,8	100,0
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	11.986	3.779	8.506	5.768	30.039	39,9	12,6	28,3	19,2	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	12.107	3.853	7.832	5.859	29.651	40,8	13,0	26,4	19,8	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	12.946	2.880	8.400	6.446	30.672	42,2	9,4	27,4	21,0	100,0
oltre 500.000 abitanti	12.453	3.509	8.538	8.504	33.004	37,7	10,6	25,9	25,8	100,0
Area geografica										
Nord	14.530	4.209	8.532	7.130	34.401	42,2	12,2	24,8	20,7	100,0
Centro	11.745	3.308	9.964	7.618	32.636	36,0	10,1	30,5	23,3	100,0
Sud e Isole	9.449	2.623	7.190	4.285	23.547	40,1	11,1	30,5	18,2	100,0
Paese di origine										
Italia	12.123	3.626	9.095	6.659	31.503	38,5	11,5	28,9	21,1	100,0
Estero	14.398	2.325	940	2.605	20.269	71,0	11,5	4,6	12,9	100,0
Totale.....	12.321	3.513	8.385	6.306	30.525	40,4	11,5	27,5	20,7	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito

Decimi di reddito	Valore di ripartizione (euro)	Quota di famiglie (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
fino al 1° decile	17.263	26,9	11.336
dal 1° al 2° decile	22.394	15,4	19.770
dal 2° al 3° decile	27.186	12,4	24.627
dal 3° al 4° decile	32.861	10,2	30.001
dal 4° al 5° decile	38.171	8,6	35.513
dal 5° al 6° decile	44.593	7,4	41.348
dal 6° al 7° decile	51.169	6,4	47.750
dal 7° al 8° decile	60.927	5,5	55.499
dal 8° al 9° decile	78.520	4,5	68.128
oltre il 9° decile	-	2,7	111.821

Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie

Decimi di famiglie	Valore di ripartizione (euro)	Quota di reddito (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
Fino al 1° decile	10.400	2,1	6.521
Dal 1° al 2° decile	14.982	4,2	12.840
Dal 2° al 3° decile	18.165	5,4	16.633
Dal 3° al 4° decile	21.600	6,6	19.905
Dal 4° al 5° decile	25.108	7,6	23.320
Dal 5° al 6° decile	30.065	9,0	27.442
Dal 6° al 7° decile	36.018	10,8	32.978
Dal 7° al 8° decile	43.748	13,0	39.610
Dal 8° al 9° decile	55.265	16,0	48.916
oltre il 9° decile	--	25,3	77.189

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2012 e sul 2014. Reddito(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2012 (*)	Quinti di famiglie nel 2014 (*)					
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	Totale
fino al 1° quintile	73,0	21,9	3,1	1,0	1,0	100,0
dal 1 al 2° quintile	23,4	50,4	22,7	2,8	0,8	100,0
dal 2 al 3° quintile	2,6	21,7	55,7	18,6	1,3	100,0
dal 3 al 4° quintile	0,9	5,3	17,2	59,7	16,9	100,0
oltre il 4° quintile	0,1	0,9	1,4	17,7	80,0	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

(*) Famiglie che hanno mantenuto invariato il numero di componenti.

Reddito individuale per caratteristiche del percettore
(euro)^(*)

Modalità	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da lavoro	Reddito da trasferimenti	Reddito da lavoro e da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito individuale
Sesso							
maschi	18.289	20.300	18.978	12.567	17.726	7.323	21.801
femmine	14.411	16.682	14.906	9.806	13.148	6.088	16.558
Età							
fino a 34 anni	12.871	12.593	13.040	2.983	11.690	3.636	12.682
da 35 a 44 anni	16.298	18.072	16.751	2.573	16.238	5.382	18.791
da 45 a 54 anni	18.136	21.202	18.950	3.120	18.108	6.929	22.146
da 55 a 64 anni	19.108	22.510	20.126	12.307	18.649	7.786	23.468
oltre 64 anni	16.409	17.485	17.213	13.366	13.958	7.430	18.913
Titolo di studio							
senza titolo	9.260	10.834	9.388	8.042	8.261	3.194	9.795
licenza di scuola elementare	11.576	13.982	12.267	10.558	11.119	5.470	14.498
licenza di scuola media	14.380	18.052	15.161	10.326	14.504	5.556	17.404
diploma di scuola secondaria superiore	17.122	19.094	17.638	12.963	17.538	7.515	21.806
laurea	21.175	21.938	21.941	16.945	22.454	10.858	28.585
Settore							
agricoltura	10.828	23.380	15.183	4.731	16.385	6.716	19.499
industria	17.976	19.704	18.267	2.715	18.568	5.924	21.336
P.A., servizi pubblici	19.227	19.753	19.668	587	19.724	7.673	23.774
altri settori	15.590	19.134	16.653	3.264	17.012	6.364	20.117
nessun settore	5.401	10.292	7.304	12.532	12.570	6.851	17.091
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	13.645	7.791	13.670	1.353	13.869	4.077	15.631
impiegato	18.035	7.142	18.100	2.184	18.255	6.716	21.645
dirigente, direttivo	31.641	16.279	32.269	-2.501	32.061	11.859	39.614
totale	16.859	10.148	16.949	1.348	17.098	6.034	19.982
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	10.383	26.736	26.864	11.836	28.429	10.601	34.837
altro autonomo	14.817	14.874	15.199	5.593	15.864	7.254	19.603
totale	13.492	19.970	20.211	8.326	21.253	8.821	26.136
Condizione non professionale							
pensionati	10.436	14.383	12.737	13.570	13.725	7.163	18.254
altri non occupati	4.346	7.078	5.251	4.448	4.912	6.010	11.095
totale	5.401	10.292	7.304	12.532	12.570	6.851	17.091
Numero di componenti							
1 componente	16.331	21.124	17.415	11.081	14.733	5.483	19.207
2 componenti	16.208	19.587	17.092	12.638	15.173	7.612	19.451
3 componenti	16.349	18.967	17.097	10.910	16.008	7.193	19.405
4 componenti	17.416	18.752	17.871	8.397	16.912	6.968	20.127
5 e più componenti	15.751	17.379	16.215	7.204	14.702	6.755	17.540
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	16.225	18.683	16.911	10.518	14.927	6.020	18.296
da 20.000 a 40.000 abitanti	15.787	21.240	17.062	10.915	15.470	6.269	18.943
da 40.000 a 500.000 abitanti	16.978	17.161	17.229	11.785	16.047	7.096	19.928
oltre 500.000 abitanti	18.100	22.951	19.187	13.273	17.868	9.377	23.335
Area geografica							
Nord	17.516	20.364	18.287	11.796	16.827	7.492	21.071
Centro	16.586	18.637	17.233	12.628	16.174	8.053	20.701
Sud e Isole	14.819	16.996	15.380	9.435	13.291	4.742	15.812
Paese di origine							
Italia	17.136	19.178	17.770	11.685	15.865	7.041	19.842
Estero	13.019	18.078	13.648	2.387	12.844	3.261	14.226
Totale	16.587	19.111	17.277	11.194	15.624	6.745	19.384

(*) Le medie sono calcolate solo su coloro che percepiscono il tipo di reddito indicato in colonna.

Struttura dei consumi familiari
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare
Sesso						
maschi.....	1.240	22.943	24.183	5,1	94,9	100,0
femmine	832	18.576	19.408	4,3	95,7	100,0
Età						
fino a 34 anni	1.411	18.444	19.855	7,1	92,9	100,0
da 35 a 44 anni	1.421	20.460	21.881	6,5	93,5	100,0
da 45 a 54 anni	1.507	23.456	24.962	6,0	94,0	100,0
da 55 a 64 anni	1.326	25.074	26.400	5,0	95,0	100,0
oltre 64 anni	471	19.580	20.052	2,4	97,6	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	77	12.348	12.425	0,6	99,4	100,0
licenza di scuola elementare	364	16.391	16.755	2,2	97,8	100,0
licenza di scuola media	937	19.595	20.532	4,6	95,4	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	1.416	24.011	25.427	5,6	94,4	100,0
laurea	2.184	30.532	32.715	6,7	93,3	100,0
Settore						
agricoltura	1.309	19.534	20.843	6,3	93,7	100,0
industria	1.381	23.353	24.734	5,6	94,4	100,0
P.A., servizi pubblici	1.884	26.214	28.099	6,7	93,3	100,0
altri settori	1.505	22.469	23.974	6,3	93,7	100,0
nessun settore	503	18.895	19.398	2,6	97,4	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	841	18.839	19.681	4,3	95,7	100,0
impiegato	1.834	24.020	25.855	7,1	92,9	100,0
dirigente, direttivo	2.658	36.298	38.957	6,8	93,2	100,0
totale	1.412	22.643	24.054	5,9	94,1	100,0
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	2.460	31.037	33.496	7,3	92,7	100,0
altro autonomo	1.985	22.745	24.730	8,0	92,0	100,0
totale	2.199	26.487	28.687	7,7	92,3	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	543	19.623	20.166	2,7	97,3	100,0
altri non occupati	227	13.920	14.148	1,6	98,4	100,0
totale.....	503	18.895	19.398	2,6	97,4	100,0
Numero di componenti						
1 componente	519	15.472	15.991	3,2	96,8	100,0
2 componenti	907	22.070	22.977	3,9	96,1	100,0
3 componenti	1.315	24.157	25.472	5,2	94,8	100,0
4 componenti	1.867	25.675	27.541	6,8	93,2	100,0
5 e più componenti	1.764	25.661	27.425	6,4	93,6	100,0
Quinti di reddito familiare^(**)						
1° quinto.....	92	11.051	11.143	0,8	99,2	100,0
2° quinto.....	404	15.739	16.142	2,5	97,5	100,0
3° quinto.....	775	19.451	20.226	3,8	96,2	100,0
4° quinto.....	1.412	24.677	26.089	5,4	94,6	100,0
5° quinto.....	2.801	36.134	38.935	7,2	92,8	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	1.159	20.704	21.863	5,3	94,7	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	882	20.823	21.705	4,1	95,9	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1.132	21.864	22.996	4,9	95,1	100,0
oltre 500.000 abitanti	1.033	23.659	24.692	4,2	95,8	100,0
Area geografica						
Nord	1.348	23.201	24.550	5,5	94,5	100,0
Centro	1.203	23.282	24.486	4,9	95,1	100,0
Sud e Isole	661	17.608	18.269	3,6	96,4	100,0
Paese di origine						
Italia	1.143	21.863	23.006	5,0	95,0	100,0
Estero.....	606	16.579	17.186	3,5	96,5	100,0
Totale	1.096	21.404	22.500	4,9	95,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta
(valori percentuali)

Modalità (*)	Decili di ricchezza netta (migliaia di euro)										Totale
	fino 1	da 1 a 6,5	da 6,5 a 39,7	da 39,7 a 92,0	da 92,0 a 138,0	da 138,0 a 183,5	da 183,5 a 232,9	da 232,9 a 313,5	da 313,5 a 495,7	oltre 495,7	
Sesso											
maschi	9,7	8,4	9,0	9,4	9,9	10,4	10,1	10,6	11,5	11,1	100,0
femmine	12,4	11,5	11,7	11,1	10,1	9,2	9,9	8,9	7,3	8,0	100,0
Età											
fino a 34 anni	20,4	20,3	14,5	10,5	7,3	5,7	5,2	5,6	5,3	5,2	100,0
da 35 a 44 anni	16,6	10,4	14,2	10,9	8,2	9,0	7,9	9,9	7,6	5,3	100,0
da 45 a 54 anni	10,9	8,2	8,3	9,8	11,0	9,1	11,7	9,3	10,4	11,3	100,0
da 55 a 64 anni	6,7	7,5	6,5	7,4	10,0	11,9	10,7	12,5	12,6	14,4	100,0
oltre 64 anni	6,7	7,8	9,3	10,8	11,0	11,3	11,0	10,4	10,9	10,7	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	20,2	11,5	15,0	26,1	12,1	7,0	4,0	2,7	0,8	0,7	100,0
licenza di scuola elementare	11,4	10,2	10,2	11,9	12,5	13,2	11,8	7,3	7,2	4,3	100,0
licenza di scuola media	14,0	11,6	11,0	9,1	10,1	10,5	9,8	10,1	7,7	6,1	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	6,8	7,5	8,6	9,3	10,6	8,8	11,0	11,8	12,7	12,9	100,0
laurea	5,4	6,0	8,1	6,9	4,5	7,4	7,6	12,0	17,0	25,2	100,0
Settore											
agricoltura	13,3	7,5	6,7	10,7	6,2	12,9	4,1	11,3	8,9	18,3	100,0
industria	8,7	10,7	11,2	11,7	10,0	10,9	10,5	8,0	9,2	9,0	100,0
P.A., servizi pubblici	5,2	7,5	11,8	6,6	12,1	9,4	10,6	11,9	11,8	13,0	100,0
altri settori	12,9	11,8	11,1	9,9	8,3	8,1	9,1	10,1	9,6	9,2	100,0
nessun settore	11,0	8,2	8,5	10,5	10,8	11,1	10,7	9,8	9,9	9,5	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	18,9	17,4	13,0	10,2	9,1	9,8	8,4	6,7	4,2	2,4	100,0
impiegato	5,7	8,4	10,2	9,2	11,8	10,5	11,8	12,2	13,0	7,2	100,0
dirigente, direttivo	1,3	3,7	5,6	7,1	6,7	7,2	12,4	12,6	18,2	25,1	100,0
totale	12,0	12,5	11,2	9,5	9,9	9,8	10,1	9,4	9,0	6,6	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, l. professionista ...	3,2	1,1	10,8	8,7	3,5	6,2	5,8	11,3	14,7	34,9	100,0
altro autonomo	3,5	1,5	11,0	11,1	10,0	5,9	7,5	15,0	14,0	20,5	100,0
totale	3,4	1,3	10,9	10,0	7,1	6,0	6,7	13,3	14,3	27,0	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	6,8	7,4	8,9	10,7	11,1	11,9	11,6	10,9	10,7	10,0	100,0
altri non occupati	39,6	13,4	5,8	9,4	8,6	6,0	4,3	2,7	4,4	5,8	100,0
totale	11,0	8,2	8,5	10,5	10,8	11,1	10,7	9,8	9,9	9,5	100,0
Numero di componenti											
1 componente	13,7	14,0	12,9	11,7	10,8	9,6	8,0	7,6	6,0	5,6	100,0
2 componenti	7,3	7,0	10,2	8,6	9,9	10,1	11,9	10,5	11,9	12,6	100,0
3 componenti	9,7	6,4	7,5	11,5	10,4	9,4	10,5	11,3	11,6	11,5	100,0
4 componenti	9,9	7,6	8,5	7,9	8,4	11,5	10,7	12,4	12,3	10,8	100,0
5 e più componenti	15,6	13,4	6,6	9,2	9,6	8,9	7,3	8,6	8,5	12,3	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	7,8	8,5	11,1	12,6	10,8	11,2	9,8	9,1	9,4	9,8	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	11,5	9,7	8,0	9,4	10,4	10,4	12,1	10,7	8,7	9,1	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	14,0	9,9	9,9	7,8	9,5	9,2	9,3	10,9	10,6	9,0	100,0
oltre 500.000 abitanti	13,0	11,9	7,9	5,9	7,6	6,9	9,8	10,8	12,3	13,9	100,0
Area geografica											
Nord	9,4	9,8	10,5	7,6	8,5	9,3	10,8	10,6	10,9	12,5	100,0
Centro	9,1	7,9	7,9	7,7	8,1	10,4	10,8	13,1	13,8	11,2	100,0
Sud e Isole	13,3	9,8	10,4	15,0	13,3	10,8	8,4	7,2	6,2	5,5	100,0
Paese di origine											
Italia	8,0	8,1	9,5	10,1	10,6	10,7	10,8	10,8	10,8	10,7	100,0
Estero	38,5	23,2	15,1	8,5	3,9	2,8	2,2	1,7	1,7	2,4	100,0
Totale	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valori mediani della ricchezza familiare
(euro)

Modalità (*)	Attività reali	Immobili	Attività finanziarie	Totale attività	Ricchezza netta (**)
Sesso					
maschi.....	152.000	150.000	6.775	166.500	155.000
femmine	101.500	100.000	4.500	117.218	105.720
Età					
fino a 34 anni	30.500	0	3.000	36.150	18.300
da 35 a 44 anni	105.000	100.000	4.495	117.429	85.500
da 45 a 54 anni	154.000	150.000	5.500	170.100	150.000
da 55 a 64 anni	174.000	160.000	8.667	192.500	183.845
oltre 64 anni	146.000	140.000	7.000	155.000	154.000
Titolo di studio					
senza titolo	40.200	40.000	1.434	50.351	50.000
licenza di scuola elementare	101.500	100.000	4.747	116.000	114.820
licenza di scuola media	113.000	105.000	4.080	126.545	110.000
diploma di scuola secondaria superiore	178.000	160.000	8.000	194.733	175.053
laurea	241.000	230.000	16.000	271.546	256.878
Settore					
agricoltura	146.000	120.000	4.859	164.186	164.186
industria	138.000	130.000	6.500	149.000	127.491
P.A., servizi pubblici	173.000	170.000	8.748	191.000	175.000
altri settori	140.500	130.000	4.967	150.000	116.000
nessun settore	130.500	129.000	5.600	146.800	144.000
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	60.500	60.000	2.763	65.000	42.080
impiegato	169.000	160.000	7.869	183.000	160.000
dirigente, direttivo	247.500	240.000	22.000	296.000	265.107
totale	131.000	125.000	5.000	140.500	116.300
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	301.000	240.000	15.000	323.600	304.000
altro autonomo	226.000	170.000	7.000	248.000	224.994
totale	255.000	200.000	10.000	274.193	255.000
Condizione non professionale					
pensionati	150.000	140.000	7.000	156.334	155.000
altri non occupati	2.000	0	0	3.000	3.000
totale	130.500	129.000	5.600	146.800	144.000
Numero di componenti					
1 componente	80.800	80.000	4.924	90.000	82.200
2 componenti	154.300	150.000	7.201	180.300	167.832
3 componenti	160.500	150.000	6.500	180.000	158.000
4 componenti	170.800	160.000	6.000	183.000	171.696
5 e più componenti	138.000	128.000	2.000	142.000	110.000
Quinti di reddito familiare(***)					
1° quinto	1.500	0	300	5.000	4.363
2° quinto	70.500	60.000	3.500	75.000	63.920
3° quinto	142.000	140.000	6.000	153.000	142.017
4° quinto	201.000	200.000	10.500	217.000	205.000
5° quinto	310.000	300.000	27.000	367.000	352.562
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	133.000	125.000	7.000	148.185	132.600
da 20.000 a 40.000 abitanti	147.500	140.000	5.000	155.000	144.726
da 40.000 a 500.000 abitanti	135.500	130.000	5.000	150.400	133.929
oltre 500.000 abitanti	170.100	160.000	4.000	181.500	164.664
Area geografica					
Nord	152.000	150.000	7.711	172.264	158.500
Centro	180.200	170.000	7.326	193.500	180.000
Sud e Isole	100.100	92.000	3.000	104.041	100.000
Paese di origine					
Italia	151.000	150.000	6.584	164.104	154.000
Estero.....	500	0	1.000	2.704	2.500
Totale.....	140.500	130.000	5.801	152.000	138.047

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) La ricchezza familiare netta è costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti). (***) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Immobili posseduti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Nessun immobile	Abitazione dove abita la famiglia	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Sesso						
maschi.....	25,6	70,9	15,1	6,4	10,5	1,4
femmine	34,7	63,4	12,2	4,2	5,4	0,7
Età						
fino a 34 anni	52,6	44,0	7,6	3,3	4,8	0,6
da 35 a 44 anni	40,0	57,0	11,5	4,3	6,0	1,1
da 45 a 54 anni	27,2	69,2	14,9	8,0	8,1	0,9
da 55 a 64 anni	19,8	76,7	19,4	8,5	12,6	1,6
oltre 64 anni	22,1	75,8	13,9	4,1	9,6	1,3
Titolo di studio						
senza titolo	35,7	60,1	4,9	0,9	13,2	0,0
licenza di scuola elementare	29,1	69,4	8,1	3,3	11,3	1,1
licenza di scuola media	34,9	62,2	9,6	4,9	8,0	1,0
diploma di scuola secondaria superiore.....	23,2	72,9	17,5	7,0	8,1	1,2
laurea	20,9	76,2	29,9	9,4	7,0	1,6
Settore						
agricoltura	27,2	69,1	12,5	9,9	37,2	0,5
industria	30,4	66,1	11,7	7,2	8,0	1,2
P.A., servizi pubblici	23,3	73,8	20,6	5,3	8,5	0,9
altri settori	34,8	61,0	13,8	7,3	6,1	1,0
nessun settore	26,0	72,2	13,0	4,0	9,2	1,3
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	45,2	51,3	7,7	1,9	7,2	0,4
impiegato	23,3	74,4	15,2	5,4	6,9	1,1
dirigente, direttivo	10,3	84,6	32,7	9,4	8,1	2,6
totale	33,2	63,6	13,2	4,0	7,2	0,9
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	19,8	74,6	28,9	17,4	10,3	1,4
altro autonomo	23,4	70,0	16,8	21,5	16,0	1,2
totale	21,8	72,0	22,3	19,7	13,4	1,3
Condizione non professionale						
pensionati	21,5	76,6	13,7	4,1	10,1	1,4
altri non occupati	56,3	41,6	8,4	3,6	3,1	1,2
totale	26,0	72,2	13,0	4,0	9,2	1,3
Numero di componenti						
1 componente	39,5	58,5	8,5	2,7	4,7	0,4
2 componenti	23,3	73,9	16,0	6,0	10,4	1,5
3 componenti	23,8	73,8	16,0	6,0	10,0	1,3
4 componenti	23,7	71,5	18,5	8,6	10,0	1,7
5 e più componenti.....	33,2	63,0	12,6	8,1	13,0	1,2
Quinti di ricchezza netta familiare^(**)						
1° quinto.....	98,1	1,2	0,2	0,0	0,8	0,0
2° quinto.....	43,0	50,7	4,9	1,3	6,8	0,8
3° quinto.....	2,0	94,3	8,4	2,3	9,6	0,5
4° quinto.....	0,2	97,3	14,0	7,1	8,4	1,1
5° quinto.....	0,5	98,1	42,9	17,6	18,0	3,3
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	25,3	71,4	13,3	6,1	14,0	1,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	28,1	70,4	12,5	7,2	7,5	0,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	33,5	63,9	14,3	4,9	4,0	0,7
oltre 500.000 abitanti	32,6	63,6	17,9	3,8	0,9	0,4
Area geografica						
Nord	30,0	67,1	16,5	6,3	6,1	1,2
Centro	25,2	71,9	17,3	4,4	5,1	0,9
Sud e Isole	29,4	67,6	8,4	5,5	14,8	1,2
Paese di origine						
Italia	24,5	72,7	14,7	6,1	9,4	1,2
Estero.....	74,3	21,9	7,3	1,3	1,4	0,5
Totale.....	28,8	68,2	14,0	5,6	8,7	1,1

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) 1° quinto: fino a 6.500€; 2° quinto: da 6.500€ a 92.000€; 3° quinto: da 92.000€ a 183.500 €; 4° quinto: da 183.500€ a 313.466€; 5° quinto: oltre 313.466€.

Famiglie indebitate
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Famiglie indebitate per acquisto immobili	Famiglie indebitate per acquisto beni di consumo	Famiglie indebitate per ragioni familiari	Famiglie indebitate su conto corrente o carta di credito	Famiglie indebitate per ragioni professionali	Famiglie indebitate nei confronti di parenti/amici	Famiglie indebitate per ragioni familiari e professionali
Sesso							
maschi	12,7	9,9	22,7	4,7	2,4	3,1	25,8
femmine	7,6	6,6	14,5	2,1	1,6	3,1	17,8
Età							
fino a 34 anni	15,4	11,1	27,8	3,3	1,5	5,7	32,9
da 35 a 44 anni	19,3	13,9	30,6	5,0	2,8	4,4	34,1
da 45 a 54 anni	17,7	11,4	30,4	6,6	3,7	4,2	35,1
da 55 a 64 anni	9,2	10,7	20,4	4,9	2,7	2,9	24,3
oltre 64 anni	1,8	2,8	5,1	1,0	0,6	1,1	6,3
Titolo di studio							
senza titolo	1,0	0,7	1,7	0,0	0,1	1,3	2,8
licenza di scuola elementare	2,1	3,3	5,5	1,1	0,7	2,5	8,2
licenza di scuola media	10,5	10,1	20,7	3,8	2,6	4,2	24,9
diploma di scuola secondaria superiore	15,0	10,9	26,6	5,3	2,6	2,6	29,5
laurea	18,6	10,4	28,7	5,6	2,4	2,3	31,0
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente	17,0	13,5	29,5	4,6	0,7	3,2	31,8
Lavoratore indipendente	18,2	9,3	31,3	10,8	15,6	3,6	40,7
Condizione non professionale	2,7	3,6	6,9	1,3	0,4	2,9	9,6
Numero di componenti							
1 componente	5,3	4,0	10,3	2,3	1,1	3,0	13,0
2 componenti	7,8	6,7	15,4	2,9	1,6	2,7	18,4
3 componenti	15,2	11,4	25,4	4,1	2,8	2,2	28,2
4 componenti	19,0	14,9	33,7	6,2	3,0	4,8	38,6
5 e più componenti	13,5	13,9	26,6	7,3	4,2	2,8	29,0
Quinti di ricchezza netta familiare^(**)							
1° quinto	1,3	9,6	12,9	3,6	1,0	7,8	19,8
2° quinto	16,7	9,8	24,5	3,4	1,6	3,4	27,0
3° quinto	14,1	8,0	22,3	4,2	1,5	2,2	24,1
4° quinto	11,2	9,0	20,3	3,5	2,2	1,3	22,5
5° quinto	11,2	7,3	19,1	4,3	4,3	0,8	21,5
Quinti di reddito netto familiare^(***)							
1° quinto	2,3	2,8	6,6	1,9	0,9	7,7	13,8
2° quinto	7,4	7,0	16,1	3,8	2,1	2,8	19,1
3° quinto	10,7	10,6	21,9	4,2	1,0	2,4	23,3
4° quinto	15,5	10,1	24,5	3,8	2,8	1,7	26,8
5° quinto	18,6	13,1	30,0	5,3	3,8	0,7	32,0
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	10,3	8,6	19,4	3,9	2,7	2,4	22,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	13,6	8,4	21,0	3,1	1,5	3,4	24,8
da 40.000 a 500.000 abitanti	10,7	10,3	21,0	4,5	1,8	3,7	24,5
oltre 500.000 abitanti	10,4	6,4	17,2	2,6	1,5	4,0	21,1
Area geografica							
Nord	13,0	8,1	21,1	4,0	2,1	2,6	23,5
Centro	12,1	10,1	22,6	3,8	2,2	3,1	26,0
Sud e Isole	7,0	8,8	16,3	3,5	2,1	3,7	20,4
Paese di origine							
Italia	10,9	9,0	20,0	3,8	2,2	2,6	22,8
Estero	10,4	6,1	18,1	4,0	1,3	8,0	24,5
Totale	10,9	8,7	19,8	3,8	2,1	3,1	23,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. E3. (***) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Ammontare dell'indebitamento(*)
(euro, valori percentuali)

Modalità (**)	Valore medio del debito	Rapporto medio del debito sul reddito	Rapporto mediano del debito sul reddito
Sesso			
maschi.....	47.087	127,9	52,6
femmine	36.284	117,5	63,0
Età			
fino a 34 anni	44.324	153,7	119,2
da 35 a 44 anni	57.409	169,4	110,2
da 45 a 54 anni	48.869	132,2	64,2
da 55 a 64 anni	28.445	73,6	31,2
oltre 64 anni	20.509	58,8	22,4
Titolo di studio			
senza titolo	12.556	79,6	33,3
licenza di scuola elementare	17.665	71,3	28,6
licenza di scuola media	36.094	123,3	51,4
diploma di scuola secondaria superiore	44.996	119,8	52,5
laurea	70.311	147,0	102,5
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente	44.581	125,9	64,2
Lavoratore indipendente	70.623	159,0	78,3
Condizione non professionale	15.729	62,7	36,2
Numero di componenti			
1 componente	39.026	172,7	103,1
2 componenti	40.426	121,8	37,3
3 componenti	48.794	125,2	69,7
4 componenti	45.598	113,9	49,3
5 e più componenti.....	45.741	121,8	61,6
Quinti di ricchezza netta familiare(***)			
1° quinto.....	18.263	100,1	33,3
2° quinto.....	52.282	197,5	190,0
3° quinto.....	48.120	150,1	79,3
4° quinto.....	32.787	81,6	36,3
5° quinto.....	65.393	108,7	48,3
Quinti di reddito netto familiare(****)			
1° quinto.....	14.404	166,6	53,1
2° quinto.....	31.211	168,6	59,1
3° quinto.....	34.284	133,9	48,7
4° quinto.....	52.897	144,5	70,3
5° quinto.....	64.607	103,4	48,9
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	41.530	119,4	57,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	48.897	138,0	79,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	37.527	106,9	41,8
oltre 500.000 abitanti	64.484	175,9	87,9
Area geografica			
Nord	49.767	129,5	75,1
Centro	53.602	142,4	49,9
Sud e Isole	27.180	97,9	40,0
Paese di origine			
Italia	44.952	123,8	53,4
Estero.....	36.215	149,8	72,0
Totale	44.143	125,4	55,3

(*) Il debito comprende tutte le tipologie indicate nella tav. E4. Le statistiche sono riferite alle famiglie indebitate. (**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (***) si veda la nota 1 della tav. E3. (****) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Possesso a fine 2014 di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partecip.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop	Altri strumenti
Sesso										
maschi	94,8	3,0	5,5	8,4	12,6	5,4	1,1	0,8	0,9	0,2
femmine	90,0	2,2	5,2	6,9	8,2	2,0	0,6	0,5	1,1	0,0
Età										
fino a 34 anni	88,9	2,2	3,0	3,7	5,0	2,4	0,4	0,0	0,0	0,0
da 35 a 44 anni	91,5	2,3	3,7	4,0	9,8	4,5	1,3	0,5	1,0	0,1
da 45 a 54 anni	94,2	1,8	4,3	8,7	11,7	4,5	1,0	1,0	1,2	0,2
da 55 a 64 anni	94,6	3,4	7,7	9,1	14,1	5,5	1,3	0,9	1,3	0,3
oltre 64 anni	93,8	3,3	6,5	9,7	11,3	3,6	0,7	0,6	0,8	0,2
Titolo di studio										
senza titolo	82,3	0,0	6,6	0,3	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
licenza di scuola elementare	89,7	2,2	6,4	6,7	6,4	0,8	0,3	0,2	0,6	0,0
licenza di scuola media	91,3	2,2	4,2	7,3	7,8	2,2	0,3	0,2	0,7	0,1
diploma di scuola secondaria superiore	96,8	3,4	5,8	7,4	14,5	5,9	1,2	1,1	1,6	0,3
laurea	98,6	4,3	6,2	13,6	22,3	11,9	3,3	1,8	0,9	0,5
Settore										
agricoltura	93,1	0,8	3,9	7,3	9,9	3,8	2,3	0,0	1,2	0,0
industria	97,8	3,2	5,4	9,1	12,5	3,6	0,6	0,8	1,2	0,5
P.A., servizi pubblici	98,8	3,5	7,2	8,2	13,4	5,1	2,1	0,7	0,9	0,1
altri settori	94,8	1,9	3,6	6,3	10,1	5,2	0,7	0,8	1,2	0,1
nessun settore	89,2	3,0	6,2	8,5	10,6	3,4	0,8	0,6	0,7	0,1
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	93,0	1,7	2,8	4,2	4,7	0,7	0,4	0,2	0,4	0,1
impiegato	98,8	2,3	7,6	6,2	13,2	5,0	1,4	0,9	1,9	0,1
dirigente, direttivo	99,9	4,2	6,9	19,6	28,7	17,6	2,2	3,5	0,7	0,2
totale	95,9	2,2	5,1	6,6	10,4	4,1	0,9	0,8	1,0	0,1
Lavoratore indipendente										
imprenditore, libero professionista	99,8	4,8	3,3	11,5	18,9	13,4	2,6	1,3	1,4	1,2
altro autonomo	95,3	2,8	3,4	9,7	12,0	3,3	0,9	0,0	1,5	0,0
totale	97,3	3,7	3,3	10,5	15,1	7,9	1,6	0,6	1,5	0,5
Condizione non professionale										
pensionati	93,9	3,4	6,8	9,5	11,5	3,7	0,8	0,6	0,8	0,2
altri non occupati	57,4	0,7	2,6	1,4	4,7	1,3	0,4	0,6	0,1	0,0
totale	89,2	3,0	6,2	8,5	10,6	3,4	0,8	0,6	0,7	0,1
Numero di componenti										
1 componente	90,6	2,2	4,9	7,2	7,8	2,2	0,7	0,5	0,7	0,0
2 componenti	94,1	3,5	6,2	10,0	13,9	4,6	1,2	0,6	1,1	0,3
3 componenti	94,8	2,7	6,5	6,8	11,4	5,6	1,0	0,8	1,3	0,2
4 componenti	94,3	2,3	4,4	7,5	12,8	5,3	1,2	0,9	0,9	0,1
5 e più componenti	92,6	2,8	3,9	5,6	7,3	3,7	0,4	0,7	0,6	0,0
Quinti di reddito familiare^(**)										
1° quinto	74,8	0,2	2,4	1,2	0,8	0,2	0,0	0,1	0,3	0,0
2° quinto	94,1	1,3	5,8	3,2	3,2	0,8	0,1	0,2	0,4	0,0
3° quinto	97,9	2,4	6,0	6,5	7,0	2,2	0,1	0,1	0,9	0,0
4° quinto	99,3	3,8	5,6	12,0	15,1	4,4	0,9	0,4	1,3	0,1
5° quinto	99,6	5,8	7,3	16,2	29,0	13,4	3,7	2,6	1,8	0,7
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	95,1	3,3	6,4	8,6	10,9	3,6	0,6	0,5	0,5	0,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	91,2	2,9	4,9	5,7	10,0	4,3	0,7	0,7	0,9	0,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	90,6	2,0	5,4	7,5	12,1	5,3	1,2	0,7	2,0	0,3
oltre 500.000 abitanti	94,0	1,8	2,2	7,9	10,5	3,7	1,9	1,0	0,3	0,0
Area geografica										
Nord	96,8	3,9	5,8	13,2	15,7	7,0	1,3	1,2	1,4	0,3
Centro	96,5	1,9	3,8	4,9	12,9	2,6	1,3	0,3	1,2	0,2
Sud e Isole	85,7	1,5	5,8	1,7	3,0	1,1	0,2	0,1	0,0	0,0
Paese di origine										
Italia	93,8	2,9	5,8	8,3	11,9	4,5	1,0	0,7	1,0	0,2
Estero	86,7	0,9	0,9	3,1	1,8	0,6	0,1	0,0	0,5	0,0
Totale	93,2	2,7	5,4	7,8	11,0	4,2	0,9	0,7	0,9	0,2

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi bancari e postali in c/c	Possesso di depositi bancari e postali a risparmio	Possesso di depositi bancari e postali
Sesso			
maschi	90,5	19,4	94,8
femmine	79,9	24,0	90,0
Età			
fino a 34 anni	86,3	16,8	88,9
da 35 a 44 anni	88,9	20,3	91,5
da 45 a 54 anni	91,6	18,1	94,2
da 55 a 64 anni	91,1	18,4	94,6
oltre 64 anni	80,5	25,8	93,8
Titolo di studio			
senza titolo	43,7	44,7	82,3
licenza di scuola elementare	74,5	25,7	89,7
licenza di scuola media	86,6	17,6	91,3
diploma di scuola secondaria superiore	95,5	19,0	96,8
laurea	98,3	21,9	98,6
Settore			
agricoltura	85,1	19,7	93,1
industria	95,9	16,0	97,8
P.A., servizi pubblici	97,4	21,9	98,8
altri settori	92,2	19,0	94,8
nessun settore	77,7	23,5	89,2
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	88,6	16,9	93,0
impiegato	97,7	21,1	98,8
dirigente, direttivo	99,9	23,1	99,9
totale	93,3	19,1	95,9
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	99,2	18,5	99,8
altro autonomo	93,2	19,3	95,3
totale	95,9	19,0	97,3
Condizione non professionale			
pensionati	81,2	25,3	93,9
altri non occupati	53,4	11,5	57,4
totale	77,7	23,5	89,2
Numero di componenti			
1 componente	79,1	21,2	90,6
2 componenti	87,6	20,7	94,1
3 componenti	90,8	22,4	94,8
4 componenti	92,0	20,6	94,3
5 e più componenti	91,2	19,4	92,6
Quinti di reddito familiare^(**)			
1° quinto	58,0	21,9	74,8
2° quinto	83,7	21,1	94,1
3° quinto	94,7	18,4	97,9
4° quinto	97,9	20,5	99,3
5° quinto	99,4	23,4	99,6
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	86,5	24,5	95,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	84,9	20,4	91,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	85,9	18,3	90,6
oltre 500.000 abitanti	91,3	14,7	94,0
Area geografica			
Nord	93,6	17,4	96,8
Centro	93,1	21,4	96,5
Sud e Isole	72,8	26,2	85,7
Paese di origine			
Italia	87,2	22,1	93,8
Estero	81,7	10,2	86,7
Totale	86,7	21,0	93,2

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Forme assicurative e pensioni integrative possedute dalle famiglie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Polizze Vita	Pensioni integrative
Sesso		
maschi	9,8	16,0
femmine	5,9	8,1
Età		
fino a 34 anni	9,2	13,3
da 35 a 44 anni	12,1	20,5
da 45 a 54 anni	13,0	24,7
da 55 a 64 anni	10,4	14,5
oltre 64 anni	2,5	1,6
Titolo di studio		
senza titolo	0,5	0,7
licenza di scuola elementare	1,6	1,6
licenza di scuola media	7,1	13,3
diploma di scuola secondaria superiore	12,1	19,5
laurea	16,4	20,2
Settore		
agricoltura	11,9	9,7
industria	13,8	30,6
P.A., servizi pubblici	13,4	19,2
altri settori	11,8	21,4
nessun settore	3,2	1,7
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	7,0	20,9
impiegato	12,3	23,1
dirigente, direttivo	25,6	40,5
totale	11,0	23,8
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	20,9	17,6
altro autonomo	18,4	13,1
totale	19,5	15,1
Condizione non professionale		
pensionati	3,2	1,8
altri non occupati	3,1	1,1
totale	3,2	1,7
Numero di componenti		
1 componente	4,0	7,5
2 componenti	6,1	8,0
3 componenti	10,4	18,2
4 componenti	15,6	23,3
5 e più componenti	13,1	18,5
Quinti di reddito familiare^(**)		
1° quinto	1,6	1,8
2° quinto	3,4	8,3
3° quinto	7,2	11,7
4° quinto	10,3	17,3
5° quinto	19,8	27,0
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	9,0	14,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	7,5	12,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	8,4	11,5
oltre 500.000 abitanti	7,9	11,3
Area geografica		
Nord	9,5	16,6
Centro	9,2	12,1
Sud e Isole	6,5	8,9
Paese di origine		
Italia	8,9	13,6
Estero	4,3	9,3
Totale	8,5	13,2

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Possesso della carta di credito e del Bancomat
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Carta di credito	Bancomat	Carta pre-pagata	Carta di credito o Bancomat o Carta pre-pagata
Sesso				
maschi	33,4	79,7	22,8	82,0
femmine	21,7	66,4	18,0	68,7
Età				
fino a 34 anni	26,4	81,9	34,3	86,7
da 35 a 44 anni	37,8	85,6	29,4	87,7
da 45 a 54 anni	39,6	83,9	28,3	86,9
da 55 a 64 anni	37,1	82,6	25,1	84,7
oltre 64 anni	15,4	58,3	6,8	59,7
Titolo di studio				
senza titolo	0,7	24,8	1,6	25,7
licenza di scuola elementare	4,7	46,9	3,8	47,9
licenza di scuola media	21,0	77,8	18,6	80,5
diploma di scuola secondaria superiore	44,9	87,9	30,4	90,8
laurea	63,1	94,4	38,8	96,9
Settore				
agricoltura	23,8	71,8	13,6	72,8
industria	36,6	92,2	27,7	93,2
P.A., servizi pubblici	49,5	92,3	36,0	94,3
altri settori	39,2	85,5	30,6	88,9
nessun settore	15,1	58,7	9,0	60,7
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	20,3	82,2	21,5	84,3
impiegato	53,2	95,1	37,3	97,2
dirigente, direttivo	77,6	98,1	45,4	99,6
totale	38,9	88,8	30,0	90,9
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	63,4	90,3	34,6	93,5
altro autonomo	33,3	76,9	30,9	82,5
totale	46,9	82,9	32,6	87,5
Condizione non professionale				
pensionati	16,1	61,1	7,8	62,4
altri non occupati	8,5	42,3	17,4	49,4
totale	15,1	58,7	9,0	60,7
Numero di componenti				
1 componente	18,2	61,9	15,7	64,5
2 componenti	28,1	73,5	13,5	75,7
3 componenti	36,7	84,4	28,4	87,1
4 componenti	42,5	85,8	33,0	87,5
5 e più componenti	26,6	83,2	23,3	85,5
Quinti di reddito familiare^(**)				
1° quinto	4,5	39,9	8,4	44,1
2° quinto	11,1	68,5	14,5	70,4
3° quinto	23,1	83,0	18,5	85,2
4° quinto	38,6	88,3	24,1	90,1
5° quinto	69,3	95,5	40,2	97,0
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	25,7	72,7	18,4	74,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	28,1	74,0	20,7	76,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	31,7	76,1	23,5	78,7
oltre 500.000 abitanti	39,1	82,4	26,3	85,0
Area geografica				
Nord	37,0	82,0	24,3	84,1
Centro	32,6	81,3	25,3	83,3
Sud e Isole	16,1	60,8	13,8	63,8
Paese di origine				
Italia	30,4	75,2	20,9	77,3
Estero	18,3	73,4	23,3	78,0
Totale	29,3	75,0	21,1	77,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Spesa media in contanti
(euro, quote percentuali)

Modalità (*)	Spesa media in contanti	
	(euro)	(percentuale sul consumo medio mensile)
Sesso		
maschi.....	892	44,2
femmine	732	45,3
Età		
fino a 34 anni	720	43,5
da 35 a 44 anni	744	40,8
da 45 a 54 anni	871	41,9
da 55 a 64 anni	947	43,0
oltre 64 anni	836	50,0
Titolo di studio		
senza titolo	735	71,0
licenza di scuola elementare	797	57,1
licenza di scuola media	825	48,2
diploma di scuola secondaria superiore	838	39,5
laurea	938	34,4
Settore		
agricoltura	804	46,3
industria	851	41,3
P.A., servizi pubblici.....	943	40,3
altri settori	827	41,4
nessun settore	808	50,0
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	805	49,1
impiegato	821	38,1
dirigente, direttivo	1.019	31,4
totale	833	41,6
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	1.064	38,1
altro autonomo	874	42,4
totale	959	40,1
Condizione non professionale		
pensionati	840	50,0
altri non occupati	587	49,8
totale	808	50,0
Numero di componenti		
1 componente	642	48,2
2 componenti	854	44,6
3 componenti	898	42,3
4 componenti	993	43,3
5 e più componenti	1.022	44,7
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	590	63,6
2° quinto	763	56,7
3° quinto	844	50,1
4° quinto	938	43,2
5° quinto	1.043	32,1
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	852	46,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	775	42,8
da 40.000 a 500.000 abitanti	819	42,7
oltre 500.000 abitanti	880	42,8
Area geografica		
Nord	759	37,1
Centro	894	43,8
Sud e Isole	911	59,9
Paese di origine		
Italia.....	845	44,1
Estero.....	730	51,0
Totale	835	44,6

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Sesso					
maschi.....	70,4	19,7	0,5	9,4	100,0
femmine	62,9	22,5	0,5	14,1	100,0
Età					
fino a 34 anni	43,9	36,4	0,2	19,6	100,0
da 35 a 44 anni	56,5	29,0	0,6	13,9	100,0
da 45 a 54 anni	68,7	19,4	0,6	11,4	100,0
da 55 a 64 anni	76,3	16,4	0,4	6,9	100,0
oltre 64 anni	75,2	15,0	0,6	9,2	100,0
Titolo di studio					
senza titolo	57,7	23,2	2,4	16,7	100,0
licenza di scuola elementare	69,1	20,2	0,3	10,4	100,0
licenza di scuola media	61,6	27,0	0,6	10,8	100,0
diploma di scuola secondaria superiore.....	72,6	16,6	0,3	10,5	100,0
laurea	75,8	11,4	0,4	12,5	100,0
Settore					
agricoltura	69,1	22,7	.	8,2	100,0
industria	66,0	26,7	0,1	7,2	100,0
P.A., servizi pubblici	73,4	14,3	0,4	11,9	100,0
altri settori	60,5	26,2	0,5	12,8	100,0
nessun settore	71,5	17,1	0,7	10,8	100,0
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	50,8	36,3	0,5	12,3	100,0
impiegato	74,2	15,4	0,2	10,2	100,0
dirigente, direttivo	84,2	6,8	0,3	8,7	100,0
totale	63,3	25,2	0,4	11,1	100,0
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista.....	74,6	15,5	.	9,9	100,0
altro autonomo	69,2	16,0	0,8	14,0	100,0
totale	71,6	15,8	0,4	12,2	100,0
Condizione non professionale					
pensionati	75,9	14,9	0,8	8,4	100,0
altri non occupati	41,4	31,7	0,2	26,7	100,0
totale	71,5	17,1	0,7	10,8	100,0
Numero di componenti					
1 componente	57,8	24,6	0,7	17,0	100,0
2 componenti	73,3	18,5	0,6	7,6	100,0
3 componenti	73,5	17,4	0,2	8,9	100,0
4 componenti	71,2	18,0	0,3	10,5	100,0
5 e più componenti	62,2	29,9	0,7	7,2	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Quinti di reddito familiare^(**)					
1° quinto	35,5	47,3	0,5	16,7	100,0
2° quinto	54,2	30,0	0,8	15,0	100,0
3° quinto	73,7	14,4	0,7	11,2	100,0
4° quinto	83,7	8,9	0,5	7,0	100,0
5° quinto	91,7	2,7	0,1	5,6	100,0
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	71,1	16,0	0,3	12,6	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	70,0	21,2	0,4	8,4	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	63,3	25,7	0,7	10,4	100,0
oltre 500.000 abitanti	62,3	26,5	1,2	9,9	100,0
Area geografica					
Nord	66,8	23,1	0,3	9,8	100,0
Centro	71,3	17,2	0,6	10,9	100,0
Sud e Isole	66,9	19,3	0,8	13,1	100,0
Paese di origine					
Italia.....	72,1	16,8	0,6	10,5	100,0
Estero.....	21,9	61,3	0,1	16,8	100,0
Classi di superficie					
fino a 60 mq	40,4	43,9	0,3	15,3	100,0
da 60 a 80 mq	54,4	31,5	0,8	13,3	100,0
da 80 a 100 mq	72,2	15,6	0,6	11,6	100,0
da 100 a 120 mq	84,8	7,6	0,2	7,3	100,0
oltre 120 mq	91,0	2,3	0,4	6,3	100,0
Totale	67,7	20,7	0,5	11,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Sesso				
maschi.....	226.507	6.938	3,1	18,2
femmine	201.920	6.597	3,3	21,3
Età				
fino a 34 anni	199.364	6.157	3,1	16,9
da 35 a 44 anni	209.331	6.712	3,2	17,9
da 45 a 54 anni	234.096	7.471	3,2	19,2
da 55 a 64 anni	227.246	6.977	3,1	16,5
oltre 64 anni	211.669	6.532	3,1	21,9
Titolo di studio				
senza titolo	91.356	3.451	3,8	22,3
licenza di scuola elementare	162.509	5.436	3,3	23,0
licenza di scuola media	201.599	6.167	3,1	19,0
diploma di scuola secondaria superiore	234.857	7.354	3,1	18,3
laurea	321.776	9.746	3,0	18,0
Settore				
agricoltura	228.620	6.073	2,7	14,7
industria	218.801	6.888	3,1	17,0
P.A., servizi pubblici	245.185	7.391	3,0	16,7
altri settori	222.889	7.258	3,3	17,8
nessun settore	207.358	6.431	3,1	22,2
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	177.666	5.758	3,2	18,3
impiegato	222.278	7.152	3,2	17,8
dirigente, direttivo	311.171	9.935	3,2	16,5
totale	216.113	6.960	3,2	17,7
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista.....	310.124	9.253	3,0	14,6
altro autonomo	242.521	6.838	2,8	17,5
totale	274.099	7.966	2,9	15,8
Condizione non professionale				
pensionati	209.431	6.409	3,1	21,4
altri non occupati	181.263	6.711	3,7	37,7
totale	207.358	6.431	3,1	22,2
Numero di componenti				
1 componente	185.996	6.169	3,3	26,9
2 componenti	227.184	7.045	3,1	19,8
3 componenti	224.380	7.129	3,2	16,7
4 componenti	228.593	6.937	3,0	16,0
5 e più componenti.....	260.829	7.111	2,7	16,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Quinti di reddito familiare(**)				
1° quinto.....	108.588	3.746	3,4	34,2
2° quinto.....	148.646	4.946	3,3	26,7
3° quinto.....	181.850	5.935	3,3	23,4
4° quinto.....	233.991	7.113	3,0	19,5
5° quinto.....	319.070	9.627	3,0	15,1
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	204.488	5.963	2,9	17,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	204.558	6.444	3,2	18,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	219.902	7.191	3,3	19,2
oltre 500.000 abitanti	290.874	10.099	3,5	24,9
Area geografica				
Nord	243.121	7.641	3,1	18,8
Centro	245.750	8.097	3,3	21,8
Sud e Isole	164.641	4.805	2,9	17,2
Paese di origine				
Italia	219.411	6.819	3,1	19,1
Estero	185.154	7.067	3,8	20,0
Classi di superficie				
fino a 60 mq	122.295	4.900	4,0	21,8
da 60 a 80 mq	150.746	5.865	3,9	20,3
da 80 a 100 mq	183.563	6.212	3,4	18,7
da 100 a 120 mq	238.353	7.173	3,0	18,1
oltre 120 mq	344.133	8.916	2,6	18,8
Totale.....	218.452	6.826	3,1	19,1

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Sesso				
maschi	127.390	4.198	3,3	21,5
femmine	112.475	3.561	3,2	25,3
Età				
fino a 34 anni	114.728	4.026	3,5	25,2
da 35 a 44 anni	119.316	4.063	3,4	23,2
da 45 a 54 anni	129.235	4.384	3,4	23,3
da 55 a 64 anni	137.253	4.087	3,0	20,6
oltre 64 anni	114.023	3.378	3,0	21,5
Titolo di studio				
senza titolo	79.638	2.364	3,0	18,9
licenza di scuola elementare	102.036	2.864	2,8	22,2
licenza di scuola media	116.197	3.863	3,3	22,9
diploma di scuola secondaria superiore	140.776	5.001	3,6	23,2
laurea	173.771	5.116	2,9	22,2
Settore				
agricoltura	95.817	2.927	3,1	19,5
industria	112.123	4.432	4,0	19,5
P.A., servizi pubblici	149.566	4.554	3,0	19,5
altri settori	129.593	4.384	3,4	23,3
nessun settore	112.103	3.240	2,9	25,8
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	112.309	4.060	3,6	22,6
impiegato	144.901	4.655	3,2	21,1
dirigente, direttivo	173.871	6.051	3,5	14,9
totale	121.692	4.255	3,5	21,8
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	199.221	6.085	3,1	18,9
altro autonomo	137.695	4.277	3,1	23,5
totale	165.008	5.079	3,1	20,8
Condizione non professionale				
pensionati	113.641	3.252	2,9	21,5
altri non occupati	107.143	3.203	3,0	73,5
totale	112.103	3.240	2,9	25,8
Numero di componenti				
1 componente	112.042	3.638	3,2	29,0
2 componenti	126.736	4.039	3,2	21,1
3 componenti	124.429	4.212	3,4	21,1
4 componenti	128.408	4.089	3,2	19,7
5 e più componenti	128.713	4.247	3,3	20,2

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Quinti di reddito familiare^(**)				
1° quinto.....	98.149	3.071	3,1	34,6
2° quinto.....	126.184	4.222	3,3	23,8
3° quinto.....	140.871	4.497	3,2	17,6
4° quinto.....	172.862	5.787	3,3	16,5
5° quinto.....	214.265	7.569	3,5	12,2
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	103.902	3.511	3,4	20,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	121.192	4.230	3,5	23,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	125.700	3.957	3,1	23,4
oltre 500.000 abitanti	153.505	4.689	3,1	26,3
Area geografica				
Nord	124.823	4.503	3,6	22,7
Centro	151.704	4.240	2,8	24,5
Sud e Isole	99.507	2.833	2,8	21,4
Paese di origine				
Italia	126.093	3.800	3,0	21,1
Estero	108.984	4.397	4,0	27,9
Classi di superficie				
fino a 60 mq	88.973	3.549	4,0	26,7
da 60 a 80 mq	121.153	3.935	3,2	22,8
da 80 a 100 mq	146.854	4.233	2,9	19,8
da 100 a 120 mq	177.507	4.904	2,8	20,5
oltre 120 mq	261.548	5.619	2,1	19,1
Totale.....	121.680	3.954	3,2	22,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

**APPENDICE C:
QUESTIONARIO**

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2014

QUESTIONARIO PERSONA DI RIFERIMENTO

1. N° FAMIGLIA (riportare il numero indicato nella lista nominativi)

|_|_|_|_|_|_|_|

(se famiglia ex PANEL assegnare il N° FAMIGLIA della famiglia panel di provenienza e barrare il riquadro qui a fianco) ☐

2. DATA DELL'INTERVISTA:

|_|_| / |_|_| / 2015

3. ORA DI INIZIO DELL'INTERVISTA:

|_|_|. |_|_|

4. NOME DELL'INTERVISTATORE

5. CODICE DELL'INTERVISTATORE

|_|_|_|_|_|_|_|

6. COMUNE DELL'INTERVISTA:

7. QUESTIONARIO RELATIVO AL CAMPIONE:

- Nuovo: Nominativo ordinario (O).....1

Nominativo di riserva (R)2

- Panel (intervistati nel 2013) (P)3

- Nuova famiglia formata da un componente panel (ex PANEL).....4

8. Quanti contatti ha fatto per effettuare questa intervista? **(Includere anche il contatto dell'intervista)** N° |_|_|

A. STRUTTURA DELLA FAMIGLIA AL 31-12-2014

A TUTTI

Vorrei innanzitutto rilevare la composizione della famiglia. Considerando la situazione al 31-12-2014, può elencare tutte le persone che componevano la Sua famiglia?

(Comprendere tutte le persone che abitavano normalmente in questa abitazione al 31-12-2014 mettendo in comune almeno una parte del reddito percepito. Considerare anche gli eventuali assenti temporanei - es.: persone in ferie, assenti temporanei per studio, ecc. - ed eventuali altri non parenti che vivevano al 31-12-2014 stabilmente in questa famiglia. Non considerare gli eventuali nati nel 2015)

A00. Dunque, in questa famiglia c'erano ... persone, compresi i bambini?

☐ N° persone che vivevano in questa famiglia da 0 anni in su al 31-12-2014

Rilevare le informazioni anagrafiche di ciascun componente. Nel caso di famiglie con più di 6 componenti usare due questionari.

A ciascuna di queste persone dedicare una colonna del prospetto, cominciando dalla PERSONA DI RIFERIMENTO (P.R.) cioè il/la RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE e poi via via con tutti gli altri componenti. Di ciascuno registrare il nome, il sesso, la posizione nella famiglia, il luogo di nascita, l'anno di nascita, ecc., ecc. fino alla completa rilevazione delle informazioni relative a ciascun componente.

ATTENZIONE: stabilire chi è la persona di riferimento, ovvero la PERSONA RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE O LA PERSONA PIÙ INFORMATATA. Indicarne le informazioni relative a col. 1 (P.R.) e proseguire con gli altri componenti. Rispettare lo stesso ordine nelle pagine successive.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo)						
A01.Sesso						
- uomo	1	1	1	1	1	1
- donna	2	2	2	2	2	2
(MOSTRARE CART. A02)						
A02.Posizione nella famiglia						
- persona di riferimento (P.R.)	1					
- coniuge della P.R.		2	2	2	2	2
- convivente della P.R.		3	3	3	3	3
- genitore della P.R.		4	4	4	4	4
- genitore del coniuge/convivente della P.R.		5	5	5	5	5
- figlio della P.R. e dell'attuale coniuge/convivente		6	6	6	6	6
- figlio della P.R. o del suo coniuge/convivente nato da precedente convivenza.....		7	7	7	7	7
- coniuge/convivente del figlio della P.R o del suo coniuge/convivente		8	8	8	8	8
- nipote (=figlio del figlio) della P.R o del suo coniuge/convivente		9	9	9	9	9
- nipote (=figlio del fratello/sorella) della P.R o del suo coniuge/convivente		10	10	10	10	10
- fratello/sorella della P.R.		11	11	11	11	11
- fratello/sorella del coniuge/convivente della P.R		12	12	12	12	12
- coniuge/convivente del fratello/sorella della P.R o del suo coniuge/convivente		13	13	13	13	13
- altro componente legato da parentela con la P.R o con il suo coniuge/convivente		14	14	14	14	14
- altro componente non legato da parentela con la P.R.		15	15	15	15	15

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente →	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo) →						
A03. Provincia e comune di nascita						
(MOSTRARE CART. A03a) Se in Italia riportare la sigla della provincia	□□	□□	□□	□□	□□	□□
Se in Italia riportare per esteso il nome del comune	_____	_____	_____	_____	_____	_____
(MOSTRARE CART. A03b) Se all'estero riportare il codice del Paese	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
A04. Data di nascita						
Giorno.....	□□	□□	□□	□□	□□	□□
Mese.....	□□	□□	□□	□□	□□	□□
Anno	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
A05. Cittadinanza italiana:						
- Sì → Dom. A07	1	1	1	1	1	1
- No.....	2	2	2	2	2	2
A06.(Se “No” a Dom. A05) MOSTRARE CART. A03b. Di quale stato estero ha la cittadinanza? (riportare il codice del Paese- se APOLIDE cod. 999)	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
(Se nato all'estero a dom. A03, altrimenti A09)						
A07. Anno di ingresso in Italia	□□□□□	□□□□□	□□□□□	□□□□□	□□□□□	□□□□□
(Se nato all'estero a dom. A03, Altrimenti A09)						
A08. Per quale motivo si è stabilito in Italia?:						
- mobilità dei genitori.....	1	1	1	1	1	1
- ricongiungimento familiare.....	2	2	2	2	2	2
- per motivi di lavoro.....	3	3	3	3	3	3
- altro (specificare).....	4	4	4	4	4	4

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA						
	P.R.	1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere) →							
A09. Se entrato nella famiglia nel 2013-2014 indicare il motivo:							
- nato	1	1	1	1	1	1	1
- altri motivi	2	2	2	2	2	2	2
A10. Se uscito dalla famiglia nel 2013-2014 indicare il motivo:							
- deceduto	1	1	1	1	1	1	1
- trasferito in caserma, casa di cura, ospedale, carcere, ecc.	2	2	2	2	2	2	2
- trasferito all'estero	3	3	3	3	3	3	3
- ha formato un nuovo nucleo familiare, sposato, è andato a vivere da solo	4	4	4	4	4	4	4
- altri motivi	5	5	5	5	5	5	5
(Se cod. 4 e 5 a Dom. A10) A11. Nuovo recapito (indirizzo e telefono)							
Se entrato/uscito dalla famiglia	2013	2013	2013	2013	2013	2013	2013
A12. Anno in cui è entrato/ uscito dalla famiglia	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014
N° D'ORDINE INDAGINE 2013 (riferita al 31-12-2012) (Int.re! completare <u>sempre!</u>)							

OSSERVAZIONI: _____

A TUTTI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	PROSEGUIRE CON I COMPONENTI LA FAMIGLIA PRESENTI AL 31-12-2014						
	P.R.	1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere) →							
A13. STATO CIVILE							
- coniugato/a	1	1	1	1	1	1	1
- celibe/nubile	2	2	2	2	2	2	2
- separato/divorziato	3	3	3	3	3	3	3
- vedovo/vedova	4	4	4	4	4	4	4

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere) →						
(MOSTRARE CART. A14) A14.TITOLO DI STUDIO <i>(Riportare il più elevato titolo di studio conseguito.</i> <i>Attenzione: se età inferiore a 9 anni codificare nessuno)</i>						
- nessuno	1	1	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2	2	2
- licenza media inferiore.....	3	3	3	3	3	3
- diploma professionale (3 anni)	4	4	4	4	4	4
- diploma media superiore	5	5	5	5	5	5
- dipl. universitario/laurea triennale.....	6	6	6	6	6	6
- laurea/laurea magistrale	7	7	7	7	7	7
- specializzazione post-laurea	8	8	8	8	8	8
(MOSTRARE CART. A15) <i>(Se diploma universitario/laurea triennale, laurea o specializzazione post-laurea)</i> A15.LAUREA O DIPLOMA UNIVERSITARIO/LAUREA TRIENNALE						
- matematica, fisica, chimica, biologia, scienze, farmacia	1	1	1	1	1	1
- scienze agrarie e veterinaria.....	2	2	2	2	2	2
- medicina e odontoiatria.....	3	3	3	3	3	3
- ingegneria	4	4	4	4	4	4
- architettura e urbanistica	5	5	5	5	5	5
- economia e statistica	6	6	6	6	6	6
- scienze politiche, sociologia	7	7	7	7	7	7
- giurisprudenza	8	8	8	8	8	8
- lettere, filosofia, lingue, pedagogia, psicologia.....	9	9	9	9	9	9
- altro	10	10	10	10	10	10
<i>(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A16.PUNTEGGIO DI DIPLOMA/ LAUREA	su ☐ Lode	su ☐ Lode	su ☐ Lode	su ☐ Lode	su ☐ Lode	su ☐ Lode
<i>(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A17.ANNO DI DIPLOMA/ LAUREA.....						
(MOSTRARE CART. A18) <i>(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A18. DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE						
- istituto professionale	1	1	1	1	1	1
- istituto tecnico	2	2	2	2	2	2
- liceo (classico, scientifico e linguistico)	3	3	3	3	3	3
- liceo artistico e istituti d'arte.....	4	4	4	4	4	4
- magistrali.....	5	5	5	5	5	5
- altro	6	6	6	6	6	6
<i>(Se diploma di scuola media superiore)</i> A19. Dopo aver conseguito il diploma lei ha frequentato/ sta frequentando un corso di laurea?						
-Sì.....	1	1	1	1	1	1
-No	2	2	2	2	2	2

INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA D'ORIGINE DELLA P.R. E SUI FIGLI

A TUTTI

	P.R.		coniuge/convivente.	
	Padre	Madre	Padre	Madre
(MOSTRARE CART. A20)				
A20. Quale era il titolo di studio quando <u>avevano la Sua età</u> ? (se il genitore era deceduto riferirsi al momento prima del decesso)				
- nessuno	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2
- licenza media inferiore	3	3	3	3
- licenza media superiore	4	4	4	4
- laurea	5	5	5	5
- specializzazione post-laurea	6	6	6	6
- non risponde/non sa	7	7	7	7
A21. I Suoi genitori hanno (avevano) la cittadinanza italiana?				
- Sì → dom A23	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
- non risponde/non sa → dom A23	3	3	3	3
(MOSTRARE CART. A22)				
A22. A quale gruppo appartiene il paese di cui hanno (avevano) la cittadinanza? (riportare il codice del gruppo di paesi)	□	□	□	□

	P.R. e coniuge/convivente
A23. Lei (e il suo coniuge/convivente) aveva (avevate) genitori (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Voi al 31-12-2014?	
- Sì	1
- No	2
- Ignoto/Non risponde/Non sa	3
A24. (Se "Sì" alla A23)	
- Quanti? Numero di genitori	□□
A25. Lei (e il suo coniuge/convivente) aveva (avevate insieme) figli che <u>non abitavano</u> con Voi al 31-12-2014?	
- Sì	1
- No	2
A26. (Se "Sì" alla A25)	
- Quanti figli?	□□□
A27. (Se coniuge/convivente del P.R. non presente e P.R. non vedovo/vedova)	
Lei ha un coniuge/partner che vive permanentemente fuori dall'Italia?	
- Sì	1
- No	2
A28. (Se P.R. sposato o convivente)	
In che anno Lei e il Suo coniuge/convivente avete iniziato a vivere insieme?	□□□□

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE.

Ora in cui si è conclusa la Sezione A □□□□,□□□□

→ passare a Sez. B

B. OCCUPAZIONE E REDDITI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente → NOME (scrivere) →	P.R. 1	2	3	4	5	6
B01. Nel 2014 (nome) era occupato o no? Cioè aveva un'attività retribuita? Consideri la condizione prevalente nel 2014.						
- Sì.....	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
("Se occupato") Mi potrebbe descrivere a parole la condizione lavorativa di (nome) (ad esempio "impiegato di banca", "imprenditore edile", "camionista", "giornalista radiofonico" ...) COMPILARE ALLEGATO B0 In quale attività principale (nome) era occupato per la maggior parte dell'anno? (MOSTRARE CART. B01a) ("Se non occupato") In quale condizione si trovava (nome) nel 2014? (MOSTRARE CART. B01b)						
• OCCUPATO DIPENDENTE - operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoratori a domicilio, commessi) ...	1	1	1	1	1	1
- impiegato	2	2	2	2	2	2
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	3	3	3	3	3	3
- impiegato direttivo/quadro	4	4	4	4	4	4
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	5	5	5	5	5	5
- altro (specificare):						
• OCCUPATO INDIPENDENTE - libero professionista	6	6	6	6	6	6
- imprenditore individuale.....	7	7	7	7	7	7
- lavoratore autonomo/artigiano	8	8	8	8	8	8
- titolare o coadiuvante di impresa familiare	9	9	9	9	9	9
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10
- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)	20	20	20	20	20	20
- altro (specificare):						
• NON OCCUPATO - in cerca di <u>prima</u> occupazione	11	11	11	11	11	11
- disoccupato	12	12	12	12	12	12
- casalinga/o	13	13	13	13	13	13
- benestante	14	14	14	14	14	14
- pensionato da lavoro	15	15	15	15	15	15
- pensionato non da lavoro (invalidità/reversibilità/sociale)	16	16	16	16	16	16
- studente (dalla prima elementare in poi)	17	17	17	17	17	17
- bambino in età prescolare	18	18	18	18	18	18
- volontario	19	19	19	19	19	19
- in altre condizioni (specificare):						

Intervistatore! Leggere attentamente le istruzioni per definire la qualifica professionale.

(Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo) →						
B02. (Se <u>disoccupato</u> o <u>pensionato da lavoro</u>) Prima di essere pensionato o disoccupato ... (nome) che attività aveva? (MOSTRARE CART. B02)						
• DIPENDENTE						
- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoratori a domicilio, commessi)	1	1	1	1	1	1
- impiegato	2	2	2	2	2	2
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	3	3	3	3	3	3
- impiegato direttivo/quadro	4	4	4	4	4	4
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	5	5	5	5	5	5
- altro (specificare):						
• INDIPENDENTE						
- libero professionista	6	6	6	6	6	6
- imprenditore individuale	7	7	7	7	7	7
- lavoratore autonomo/artigiano	8	8	8	8	8	8
- titolare o coadiuvante di impresa familiare	9	9	9	9	9	9
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10
- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)	20	20	20	20	20	20
- altro (specificare):						
B03. (Se "<u>occupato</u>", "<u>disoccupato</u>" o "<u>pensionato da lavoro</u>" a Dom. B01) Indicare il settore di attività dell'azienda nella quale (nome) presta/prestava la propria attività. (MOSTRARE CART. B03)						
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	1	1	1	1
- Attività estrattive	2	2	2	2	2	2
- Attività manifatturiere	3	3	3	3	3	3
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	4	4	4	4	4
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5	5	5	5	5	5
- Costruzioni	6	6	6	6	6	6
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli	7	7	7	7	7	7
- Trasporto e magazzinaggio	8	8	8	8	8	8
- Servizi di alloggio e di ristorazione	9	9	9	9	9	9
- Servizi di informazione e comunicazione	10	10	10	10	10	10
- Attività finanziarie e assicurative	11	11	11	11	11	11
- Attività immobiliari	12	12	12	12	12	12
- Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	13	13	13	13	13
- Attività amministrative e di servizi di supporto	14	14	14	14	14	14
- Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	15	15	15	15	15	15
- Istruzione	16	16	16	16	16	16
- Sanità e assistenza sociale	17	17	17	17	17	17
- Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	18	18	18	18	18	18
- Altre attività di servizi	19	19	19	19	19	19
- Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	20	20	20	20	20	20
- Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	21	21	21	21	21	21

OSSERVAZIONI: _____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente →	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo) →						
B04. Consideri tutte le attività, anche saltuarie, svolte fino al 31-12-2014 (nella vita): quante attività (datori di lavoro o professioni) (nome) ha avuto, considerando anche quella eventualmente in corso al 31-12-2014? - nessuna → Dom. B08 se P.R. altrimenti Dom. B29 - una - più di una, cioè: (Attenzione: se disoccupato - cod. 12 a Dom. B01 - non si può codificare cod. 0) (Se “disoccupato” a Dom. B01 passare a Dom. B07)	0 1 □□	0 1 □□	0 1 □□	0 1 □□	0 1 □□	0 1 □□
B05. Nel corso della Sua vita lavorativa, Le è mai accaduto di rimanere disoccupato per un anno o per la gran parte di un anno (più di sei mesi)? - Sì - No..... → Dom. B07	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se “Sì” a Dom. B05) B06. In quanti anni Le è accaduto di rimanere disoccupato?	□□	□□	□□	□□	□□	□□
(Se “Più di una attività” a Dom. B04) B07. Le esperienze lavorative di (nome) sono state: - solo di lavoro dipendente - solo di lavoro indipendente - entrambe	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3

Se P.R. occupato dipendente o atipico (cod. 1,2,3,4,5,20 a Dom. B01) o disoccupato o “pensionato da lavoro” ex dipendente (cod. 12 o 15 a Dom. B01 e cod. 1,2,3,4,5,20 a Dom. B02) altrimenti vai a Dom. B15.

B08. Il suo lavoro (o il suo ultimo impiego) è (stato) presso un'azienda del settore privato o nella pubblica amministrazione (PA)? Nella Pubblica Amministrazione rientrano lo Stato, gli Enti di previdenza, l'ANAS, le Regioni, le Province, i Comuni, le Università, gli Ospedali e i Parchi nazionali. **Non rientrano** invece aziende partecipate dallo Stato quali ENEL, Poste Italiane e le Ferrovie...

- ... nella pubblica amministrazione1→ **Dom. B09**
- ... nel settore privato2→ **Dom. B12**

(Se “Pubblica Amministrazione”)

B09. Ripensi a quando ha iniziato questo lavoro: Lei ha scelto di lavorare nella PA perché non ha avuto altre possibilità oppure per una sua scelta?...

- ... non ho avuto altre possibilità di impiego1→ **Dom. B11**
- ... ho scelto di lavorare nella PA2→ **Dom. B10**

(Se “Ho scelto di lavorare nella PA”; Int.re! mostrare Cart. B10)

B10. Su questo cartellino sono riportate una serie di motivazioni che alcuni intervistati prima di Lei hanno espresso circa la loro scelta di lavorare nella PA. Pensando alla sua scelta personale, quanto sono state importanti le seguenti motivazioni: per niente, poco, così così, abbastanza o molto?...

	Per niente	Poco	Così così	Abbastanza	Molto
- la stabilità del rapporto di impiego	□□	□□	□□	□□	□□
- il salario e i sistemi di retribuzione accessori	□□	□□	□□	□□	□□
- i percorsi di carriera più dinamici	□□	□□	□□	□□	□□
- l'orario di lavoro più rispondente alle esigenze personali	□□	□□	□□	□□	□□
- la minore distanza dal luogo di residenza	□□	□□	□□	□□	□□
- il desiderio di svolgere un lavoro utile alla società	□□	□□	□□	□□	□□
- la maggiore attinenza con il percorso di studi e formazione	□□	□□	□□	□□	□□
- la trasparenza nelle procedure di selezione	□□	□□	□□	□□	□□

B11. Nel corso della sua carriera lavorativa ha mai lavorato, anche per breve tempo, nel settore privato?....

- Sì1 → **Dom. B15**
- No2 → **Dom. B15**

(Se “Settore Privato” a Dom B08)

B12. Ripensi a quando ha iniziato questo lavoro: ha scelto di lavorare nel settore privato perché non ha avuto altre possibilità oppure per una sua scelta?....

- non ho avuto altre possibilità di impiego1 → **Dom. B15**
- ho scelto di lavorare nel settore privato2 → **Dom. B15**

(Se “Ho scelto di lavorare nel settore privato”; Int.re! mostrare Cart. B13)

B13. Su questo cartellino sono riportate una serie di motivazioni che alcuni intervistati prima di Lei hanno espresso circa la loro scelta di lavorare nel settore privato. Pensando alla sua scelta personale, quanto sono state importanti le seguenti motivazioni: per niente, poco, così così, abbastanza o molto?...

	Per niente	Poco	Così così	Abbastanza	Molto
- la stabilità del rapporto di impiego	☐	☐	☐	☐	☐
- il salario e sistemi di retribuzione accessori	☐	☐	☐	☐	☐
- i percorsi di carriera più dinamici	☐	☐	☐	☐	☐
- l'orario di lavoro più rispondente alle esigenze personali	☐	☐	☐	☐	☐
- la minore distanza dal luogo di residenza	☐	☐	☐	☐	☐
- il desiderio di svolgere un lavoro utile alla società	☐	☐	☐	☐	☐
- la maggiore attinenza con il percorso di studi e formazione	☐	☐	☐	☐	☐
- la trasparenza nelle procedure di selezione	☐	☐	☐	☐	☐

(Se “Settore Privato” a Dom B08)

B14. Nel corso della sua carriera lavorativa ha mai lavorato, anche per breve tempo, nella Pubblica Amministrazione?

- Sì1
- No2

A TUTTI

B15. Ha mai svolto un concorso pubblico per accedere a un impiego nella Pubblica Amministrazione?

- Sì1
- No2

(Se “Sì”)

B16. Quanti mesi ha studiato per prepararsi al concorso pubblico da lei svolto (in caso di più concorsi pubblici si riferisca a quello che ritiene il più importante)?

(Se “Sì” a Dom B15)

B17. In quei mesi Lei ha ...

- esclusivamente studiato per il concorso1
- studiato per il concorso e lavorato2
- studiato per il concorso e cercato un altro lavoro3

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere) →						
(Se almeno un'attività a Dom. B04, altrimenti vai a Dom. B27) B18. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato a lavorare? (fare riferimento alla prima attività svolta)						

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
B19. Considerando tutta la storia lavorativa di.... (nome) , ha mai versato, o il datore di lavoro ha versato, anche per un breve periodo (anche lontano nel tempo) contributi per la pensione?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No.....	2	2	2	2	2	2
(Se “Sì” a Dom. B19) B20. Per quanti anni (inclusendo anche quelli riscattati)?.....						
(Se inferiore all'anno) Per quanti mesi?						

PER I COMPONENTI OCCUPATI (vedi Dom. B01) proseguire, altrimenti → Dom. B27 se P.R. o Dom. B29 se altro componente

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
(Se ha svolto <u>più di un'attività</u> a Dom. B04, altrimenti → Dom. B22) B21. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato l'attività che aveva al 31-12-2014?						
(Se il componente è presente altrimenti B24) B22. A che età (nome) prevede di andare (o è andato nel frattempo) in pensione?						
B23. Pensi al momento in cui (nome) andrà/è andato in pensione e consideri solo la pensione pubblica , cioè escluda eventuali fondi pensione e pensioni integrative. Quale percentuale rappresenterà/rappresenta la pensione pubblica di (nome) rispetto alle Sue entrate da lavoro al momento del pensionamento?.....	}%	}%	}%	}%	}%	}%
(Se lavoratore dipendente non pubblico , altrimenti B27) B24. Il TFR di..... (nome) è stato trasferito ad una forma di previdenza integrativa (fondo pensione o forma pensionistica individuale)? - Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
- Non so (Int.re! Non leggere!)	3	3	3	3	3	3
- Non risponde (Int.re! Non leggere!)	4	4	4	4	4	4
- Non applicabile (Int.re! Non leggere!)	5	5	5	5	5	5
B25. (Se “Sì” a Dom. B24 e Non Panel) Quando? - Anno						
- Non so (Int.re! Non leggere!)	1	1	1	1	1	1
- Non risponde.....	2	2	2	2	2	2
B26.(Se l'intervistato ha fornito un valore a Dom. B23 e ha aderito a una forma di previdenza complementare cioè ha risposto “sì” a Dom. B24, altrimenti B27) Lei mi ha detto che la pensione pubblica rappresenterà/rappresenta il ... (leggere risposta a Dom. B23) delle sue entrate da lavoro. Considerando anche la sua pensione integrativa , a che valore ritiene possa salire quella percentuale?	}%	}%	}%	}%	}%	}%

(Se P.R. “lavoratore dipendente”, “libero professionista”, “lavoratore atipico”, “in cerca di prima occupazione”, “disoccupato” o “benestante” cod. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11 12, 14 e 20 a Dom B01)

B27. Vorrebbe mettersi in proprio diventando un imprenditore o un lavoratore autonomo o un artigiano o un socio/gestore di società, nei prossimi due anni?

- Sì.....1
- No2

(Se “No”; Int.re! mostrare Cart. B28a)

B28a. Quali sono i motivi principali per cui non vuole mettersi in proprio? Su questo cartellino sono riportate una serie di possibili motivazioni. Mi indichi per favore quanto ciascuna si avvicina alla Sua: per niente, poco, così così, abbastanza o molto:

	Per niente	Poco	Così così	Abbastanza	Molto
- La mia posizione lavorativa attuale mi soddisfa....	☐	☐	☐	☐	☐
- Non è un buon momento per avviare un'attività imprenditoriale	☐	☐	☐	☐	☐
- Non ritengo di avere le competenze adatte.....	☐	☐	☐	☐	☐
- Non ritengo di avere l'età adatta.....	☐	☐	☐	☐	☐
- Non dispongo di risorse finanziarie personali per l'avvio.....	☐	☐	☐	☐	☐
- La mia famiglia non dispone di/non concede risorse finanziarie per l'avvio	☐	☐	☐	☐	☐
- Maggiore attinenza con il percorso di studi e formazione	☐	☐	☐	☐	☐
- Non ho avuto /credo di non poter avere accesso a finanziamenti bancari.....	☐	☐	☐	☐	☐

(Se “Sì” a Dom. B27 o se P.R. “Imprenditore” cod. 7, 8, 9 e 10 a Dom B01; Int.re! mostrare Cart. B28b)

B28b. Quali sono i motivi principali per cui si è messo in proprio o vorrebbe mettersi in proprio diventando un imprenditore o un lavoratore autonomo o un artigiano o un socio/gestore di società? Su questo cartellino sono riportate una serie di possibili motivazioni. Mi indichi per favore quanto ciascuna si avvicina alla Sua: per niente, poco, così così, abbastanza o molto:

	Per niente	Poco	Così così	Abbastanza	Molto
- Per tradizione familiare.....	☐	☐	☐	☐	☐
- Per desiderio di autonomia lavorativa o di affermazione personale	☐	☐	☐	☐	☐
- Per le prospettive di reddito.....	☐	☐	☐	☐	☐
- Per sviluppare una idea di business.....	☐	☐	☐	☐	☐
- Per mancanza di alternative lavorative	☐	☐	☐	☐	☐

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome (scriverlo) →						
(Se ha almeno 15 anni) B29. Nel corso del 2014 (nome) ha percepito un reddito da <u>Lavoro dipendente</u> a tempo pieno o parziale, continuativo o saltuario? (Leggere) - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se ha almeno 15 anni) B30. E sempre nel 2014 (nome) ha percepito un reddito da <u>lavoro indipendente</u> come: (Leggere) a) libero professionista o imprenditore individuale o lavoratore autonomo o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)? - Sì - No..... b) titolare o coadiuvante di impresa familiare? - Sì..... - No c) socio/gestore di società? - Sì..... - No.....	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2
A TUTTI B31. E nel 2014 (nome) ha percepito redditi da <u>pensioni da Lavoro, invalidità, anzianità, vecchiaia, sociale, di reversibilità</u> o anche <u>pensioni private (vitalizi)</u> da assicurazioni? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
B32. E nel 2014 (nome) ha percepito: (Leggere) (Se ha almeno 15 anni) a) Cassa integrazione, indennità di mobilità o di disoccupazione o liquidazioni da lavoro? - Sì - No (A tutti) b) Assistenza economica di qualsiasi natura da enti pubblici o privati? - Sì - No (A tutti) c) Borse di studio, regali/contributi in denaro da parenti o amici non conviventi, assegni per alimenti o altre entrate? - Sì - No	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2

ATTENZIONE: • Riassumere la posizione di ciascun componente, codificando le sigle a fianco di ciascuna situazione.

• Tenere conto di tutte le attività svolte e delle pensioni.

• Compilare gli allegati corrispondenti alle sigle codificate, prima di continuare con l'intervista

	ALLEGATI					
• lavoratore dipendente ("Sì" a Dom. B29)	B1	B1	B1	B1	B1	B1
• libero professionista, imprenditore individuale o lavoratore autonomo, o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)? ("Sì" a Dom. B30a)	B2	B2	B2	B2	B2	B2
• impresa familiare (compilare un solo B3 per tutti i componenti) ("Sì" a Dom. B30b)	B3					
• socio/gestore di società ("Sì" a Dom. B30c)	B4	B4	B4	B4	B4	B4
• pensionato (tutti i tipi di pensione) ("Sì" a Dom. B31)	B5	B5	B5	B5	B5	B5
• percettore di altre entrate ("Sì" a Dom. B32)	B6	B6	B6	B6	B6	B6

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

(MOSTRARE CARTELLINO B33)

B33. Considerando il reddito complessivo della sua famiglia nel 2014, Lei direbbe che è stato insolitamente alto, insolitamente basso o in linea rispetto al reddito annuo che pensava di percepire in un anno "normale"?

(Int.re! Leggere le risposte)

- | | | |
|--|---|------------|
| - Insolitamente alto..... | 1 | → Dom. B34 |
| - In linea..... | 2 | → Dom. B38 |
| - Insolitamente basso..... | 3 | → Dom. B36 |
| - Non so (Int.re! Non leggere!) | 4 | → Dom. B38 |
| - Non risponde (Int.re! Non leggere!) | 5 | → Dom. B38 |

B34. (Se "Insolitamente alto") Approssimativamente in euro, di quanto più alto rispetto a un anno normale?

+ € |_|. |_|_|_|_|. |_|_|_|_|

(MOSTRARE CART. B35)

B35. (Se "Insolitamente alto" a Dom. B33) Potrebbe indicarci la principale ragione di questo aumento:

(una risposta) (Int.re! Leggere le risposte)

- | | |
|--|---|
| - incremento del reddito da lavoro proprio o di uno dei componenti (promozione, inizio di una attività lavorativa, cambio di lavoro) | 1 |
| - una crescita dei profitti/utigli della propria azienda/attività | 2 |
| - incremento degli affitti percepiti | 3 |
| - incremento delle rendite da capitali finanziari | 4 |
| - aumento della pensione o di altre forme di assistenza economica da parte dello Stato | 5 |
| - ingresso in famiglia di una nuova persona che riceve una qualche forma di reddito..... | 6 |
| - altro (specificare) | 7 |

B36. (Se "Insolitamente basso" a Dom. B33) Approssimativamente in euro, di quanto più basso rispetto a un anno normale?

- € |_|. |_|_|_|_|. |_|_|_|_|

(MOSTRARE CART. B37)

B37. (Se "Insolitamente basso" a Dom. B33) Potrebbe indicarci la principale ragione di questo diminuzione: *(una risposta) (Int.re! Leggere le risposte)*

- | | |
|---|---|
| - riduzione del reddito da lavoro proprio o di uno dei componenti (licenziamento, mancato rinnovo del contratto, ingresso in Cassa integrazione o mobilità, cambio di lavoro, chiusura azienda) | 1 |
| - una diminuzione dei profitti/utigli della propria azienda/attività | 2 |
| - diminuzione degli affitti percepiti | 3 |
| - diminuzione delle rendite da capitali finanziari..... | 4 |
| - diminuzione della pensione o di altre forme di assistenza economica da parte dello Stato | 5 |
| - uscita dalla famiglia di una persona che riceveva una qualche forma di reddito | 6 |
| - aumento della tassazione..... | 7 |
| - altro (specificare) | 8 |

B38. Pensi al reddito complessivo della Sua famiglia nel 2015. Lei prevede che rispetto a quello del 2014 sarà...

- | | |
|---|---|
| - ...più alto..... | 1 |
| - ...uguale..... | 2 |
| - ...più basso..... | 3 |
| - Non so/Non risponde (Int.re! Non leggere!) | 4 |

B39. (Se "più alto") Approssimativamente in percentuale, di quanto più alto rispetto al 2014?

+ |_|_|_|_|%

B40. (Se "più basso" a Dom. B38) Approssimativamente in percentuale, di quanto più basso rispetto al 2014?

- |_|_|_|_|%

(MOSTRARE CARTELLINO B41)

B41. Nel corso del corrente anno, 2015, Lei si attende che il reddito complessivo della sua famiglia cresca più dei prezzi, meno dei prezzi o circa quanto i prezzi? *(Int.re! Leggere le risposte)*

- | | |
|--|---|
| - Meno dei prezzi..... | 1 |
| - Circa quanto i prezzi..... | 2 |
| - Più dei prezzi | 3 |
| - Non so (Int.re! Non leggere!) | 4 |
| - Non risponde (Int.re! Non leggere!) | 5 |

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE. Rispondere dopo aver compilato gli Allegati.

L'intervistato ha consultato dei documenti (buste paga, estratti conto, documenti sulla pensione, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione B?

- Si 1
- No 2

Ora in cui si è conclusa la Sezione B |_|_|_|_|, |_|_|_|_|

➔ passare a Sez. C

C. STRUMENTI DI PAGAMENTO E FORME DI RISPARMIO

RAPPORTI CON GLI INTERMEDIARI

ATTENZIONE LEGGERE: TUTTE LE DOMANDE CHE SEGUONO RIGUARDANO TUTTA LA SUA FAMIGLIA. NEL RISPONDERE PENSI NON SOLO A QUELLO CHE FA LEI, MA ANCHE A QUELLO CHE FANNO I SUOI FAMILIARI.

C01. Lei o qualcuno della Sua famiglia, al 31-12-2014, aveva ...

(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)

C02. (Se "Sì"): Quanti?

C03. (Se "Sì"): Quanti sono i componenti della Sua famiglia intestatari di.....

(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)

	SI	NO		N° di conti o libretti		N° di componenti della famiglia intestatari
a) un <u>conto corrente</u> in <u>banca</u> ?	1	2		_ _ _		_ _ _
b) un <u>libretto di deposito a risparmio</u> in <u>banca</u> ?	1	2		_ _ _		_ _ _
c) un <u>conto corrente</u> in <u>posta</u> ?	1	2		_ _ _		_ _ _
d) un <u>libretto di deposito a risparmio</u> in <u>posta</u> ?	1	2		_ _ _		_ _ _
e) (Se "Sì" a C01a o a C01c) un <u>conto titoli</u> o un <u>deposito amministrato</u> (cioè un conto o un deposito attraverso i quali vengono gestiti i suoi investimenti finanziari)?	1	2		_ _ _		_ _ _

ATTENZIONE!- Se non possiede né conto corrente in banca o in posta né libretto di deposito a risparmio in banca o libretto di deposito in posta → Passare a Dom. C13

C04. La Sua famiglia ha conti correnti (oppure libretti di deposito a risparmio in banca o in posta) presso un solo intermediario (bancario o postale) o presso più intermediari?

- presso un solo intermediario..... 1
- presso più intermediari..... 2

C05. (Se "presso più intermediari" a Dom. C04) Quanti intermediari (bancari o postali)?

N° di intermediari |_|_|_|

(MOSTRARE CART. C06)

C06. Quali intermediari utilizzate? *(Int.re! Se si codifica "altra banca" scrivere il nome completo della banca – possibili più risposte) Per la Posta indicare 999*

ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISORS	1	BANCO DI BRESCIA S. PAOLO CAB	46
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	2	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	47
BANCA APULIA	3	BANCO DI NAPOLI	48
BANCA CARIGE ITALIA	4	BANCO DI SARDEGNA	49
BANCA CARIM - CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	5	BANCO POPOLARE - SOCIETA' COOPERATIVA	50
BANCA CARIME	6	BARCLAYS BANK PLC	51
BANCA DELLA CAMPANIA	7	BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE	52
BANCA DELL'ADRIATICO	8	CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA	53
BANCA DELLE MARCHE	9	CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	54
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA	10	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO	55
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO	11	CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	56
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO	12	CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	57
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	13	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	58
BANCA DI CREDITO POPOLARE	14	CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI	59
BANCA DI CREDITO SARDO	15	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	60
BANCA DI PIACENZA	16	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	61
BANCA FIDEURAM	17	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	62
BANCA GENERALI	18	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA	63
BANCA IFIS	19	CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA	64
BANCA MEDIOLANUM	20	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	65
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	21	CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	66
BANCA MONTE PARMA	22	CASSA RISPARMIO DI BOLZANO	67
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	23	CASSA RURALE E ARTIGIANA DI CANTU'	68
BANCA NUOVA	24	CASSA SOVV. RISP. FRA P.B. ITALIA	69
BANCA PADOVANA DI CREDITO COOPERATIVO	25	CASSE DI RISPARMIO DELL'UMBRIA	70
BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE	26	CHEBANCA	71
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	27	CREDITO BERGAMASCO	72
BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO	28	CREDITO EMILIANO SOCIETA' PER AZIONI	73
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE/VOLKSBANK SUDTIROLER	29	CREDITO SICILIANO	74
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	DEUTSCHE BANK	75
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO	31	FINCOBANK BANCA FINECO	76
BANCA POPOLARE DI ANCONA	32	IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO	77
BANCA POPOLARE DI BARI	33	ING DIRECT	78
BANCA POPOLARE DI BERGAMO	34	INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING	79
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	35	INTESA SANPAOLO	80
BANCA POPOLARE DI MILANO	36	IW BANK	81
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	37	TERCAS - C.R. DELLA PROVINCIA DI TERAMO	82
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	38	UNICREDIT BANCA	83
BANCA POPOLARE DI SPOLETO	39	UNIPOL BANCA	84
BANCA POPOLARE DI VICENZA	40	VENETO BANCA HOLDING	85
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	41	WEBANK	86
BANCA POPOLARE PUGLIESE	42	1^ altra banca (<i>specificare</i>)	87
BANCA REGIONALE EUROPEA	43	2^ altra banca (<i>specificare</i>)	88
BANCA SELLA	44	3^ altra banca (<i>specificare</i>)	89
BANCA VALSABBINA SOCIETA'	45	Posta	999

SE INDICA PIÙ DI UN INTERMEDIARIO A DOM. C06 – Altrimenti registrare direttamente il codice dell'intermediario citato a Dom. C06.

C07. Tra (*leggere gli intermediari citati a C06*), qual è l'intermediario che utilizzate principalmente:

Codice Intermediario | | | |

(Se possiede un conto corrente bancario o postale: "Sì" a Dom. C01a o Dom C01c)

C08. Lei (o qualcuno della Sua famiglia) ha la possibilità di utilizzare uno "scoperto di conto corrente", cioè la possibilità di "andare in rosso"?

(Considerare tutti gli intermediari utilizzati dalla famiglia ed escludere eventuali conti correnti utilizzati solo per l'attività professionale)

- Sì 1
- No 2 ➔ **Dom. C13**
- Non so (*Int.re! Non leggere!*) 3 ➔ **Dom. C13**
- Non risponde (*Int.re! Non leggere!*) 4 ➔ **Dom. C13**

C09. (Se "Sì" a Dom. C08): Nel corso del 2014 avete utilizzato lo scoperto di conto?

- Sì 1
- No 2 ➔ **Dom. C13**

C10. (Se "Sì" a Dom. C09): Per quanti mesi avete utilizzato lo scoperto di conto?

| | |

C11. (Se "Sì" a Dom. C09): Qual era l'ammontare medio dello scoperto in questi mesi?

€ | | . | | | | | . | | | |

C12. (Se "Sì" a Dom. C09): Qual era l'ammontare dello scoperto al 31/12/2014?

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

- Non so (*Int.re! Non leggere!*) 1
- Non risponde (*Int.re! Non leggere!*) 2

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO

A TUTTI

Parliamo adesso di possesso e di utilizzo dei diversi strumenti di pagamento.

C13. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2014 almeno una carta di credito?

- Sì 1 →
- No 2 → **Dom. C17**

C14. (Se "Sì" a Dom. C13): Quante carte di credito erano possedute dalla Sua famiglia nel 2014? (non consideri le carte aziendali)

N° CARTE DI CREDITO |_|_|_|_|

C15. Per almeno una delle carte di credito possedute dalla Sua famiglia, il rimborso del saldo di fine mese viene rateizzato?

- Non usiamo la carta/la usiamo solo raramente1 → **Dom. C17**
- No, rimborsiamo il saldo in un'unica soluzione2 → **Dom. C17**
- Sì, rimborsiamo il saldo con pagamento rateale3

C16. Saprebbe indicarmi l'importo del debito che aveva su tutte le carte di credito al 31/12/2014?

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

- Non so 1
- Non risponde 2

C17. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2014 almeno una carta BANCOMAT/POSTAMAT?

- Sì 1 →
- No 2 → **Dom. C19**

C18. (Se "Sì"): Quante?

N° di carte BANCOMAT/POSTAMAT |_|_|_|_|

C19. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2014 almeno una CARTA PREPAGATA presso la Banca o la Posta (Postapay)?

- Sì 1 →
- No 2 → **Dom. C21**

C20. (Se "Sì"): Quante carte prepagate erano possedute dalla Sua famiglia nel 2014?

N° CARTE PREPAGATE |_|_|_|_|

C21. Di solito, quanto spendete al mese IN CONTANTI?

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

C22. Nel corso del 2014 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha utilizzato forme di collegamento a distanza (telefonico o via computer) con banche o intermediari finanziari (home banking, conto online,...) ?

- Sì 1
- No 2

FORME DI RISPARMIO

Parliamo adesso di alcune forme di risparmio che normalmente sono possedute dalle famiglie.

(MOSTRARE CART. C23)

C23. Le mostro ora un elenco di possibili forme di risparmio. La Sua famiglia possedeva ... (*forma di risparmio*) al 31-12-2014?

(Codificare nella colonna C23 il codice 1=Sì o 2=No)

(MOSTRARE CART. C24)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2014)

C24. Quale era l'ammontare al 31-12-2014? Risponda scegliendo una delle classi riportate su questo cartellino.

(Trascrivere nella colonna C24 il codice corrispondente alla relativa classe di ammontare)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2014)

C25. Può fornire un'indicazione puntuale, anche orientativa, di che ammontare possedeva al 31-12-2014?

(Trascrivere l'ammontare nella colonna C25)

(Int.re! in caso di rifiuto a fornire il dato puntuale proseguire con la C26 altrimenti andare alla C27)

(Se non fornisce un valore puntuale)

C26. Potrebbe almeno dirmi se l'ammontare che la Sua famiglia possedeva era più vicino a (*limite inferiore*), più vicino a (*limite superiore*) o all'incirca a metà tra questi due valori?

(Int.re! Codificare nella colonna C26: I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore)

(Se “Sì” a Dom. C23 in almeno una delle seguenti forme di risparmio: D1-D7, E1, F, G1-G4, I)

Premessa: Vorrei ora porle alcune domande su forme di risparmio che la sua famiglia possiede come azioni o obbligazioni private.

(MOSTRARE CART. C27)

C27. Dove avete acquistato questi strumenti finanziari? *(Int.re! Leggere, possibili più risposte)*

- presso la banca dove è aperto il conto principale 1
- presso un'altra banca 2
- presso una SIM (società di intermediazione mobiliare) 3
- presso gli Uffici postali 4
- altro (specificare) 5
- non ricordo/non so *(Int.re! Non leggere!)* 9

(MOSTRARE CART. C28)

C28. Per decidere l'acquisto di questi strumenti finanziari avete consultato: *(Int.re! Leggere, possibili più risposte)*

- gli intermediari che hanno curato l'acquisto
(cioè l'impiegato della banca, della posta, della SIM, ecc.) 1
- altri tecnici o esperti del settore 2
- la stampa specializzata 3
- siti internet specialistici 4
- amici, parenti e colleghi di lavoro 5
- altro (specificare) 6
- non ricordo/non so *(Int.re! Non leggere!)* 9

C29. (Se cod. 1 oppure cod.2 a Dom C28)

Quanto si ritiene soddisfatto del servizio che le è stato offerto per l'acquisto di questi strumenti finanziari?

- completamente soddisfatto 1
- abbastanza soddisfatto 2
- poco soddisfatto 3
- per niente soddisfatto 4

C30. (Se “poco soddisfatto” o “per niente soddisfatto”, cod. 3 oppure cod. 4 a Dom. C29)

Per quale motivo si ritiene poco/per niente soddisfatto? *(Int.re! Non leggere, massimo due risposte)*

- rendimento insoddisfacente del titolo acquistato 1
- scarsa trasparenza sulle caratteristiche dell'investimento (come ad esempio sulla rischiosità) 2
- scarsa trasparenza relativa ai costi dell'investimento (commissioni) 3
- Altro (specificare) 4

A TUTTI

(MOSTRARE CARTELLINO C31)

C31. Nella gestione degli investimenti finanziari Lei ritiene di essere una persona più orientata a investimenti che offrano la possibilità di:

- **guadagni molto elevati**, pur con un'elevata dose di rischio di perdita di parte del capitale 1
- un **buon guadagno**, ma al tempo stesso un **discreto grado di sicurezza** del capitale investito 2
- un **discreto guadagno**, ma al tempo stesso un **buon grado di sicurezza** del capitale investito 3
- **bassi guadagni, senza alcun rischio** di perdita del capitale 4

(MOSTRARE CART. C32)

C32. Le persone risparmiano per diverse ragioni. Quali sono le più importanti per la Sua famiglia?

(possibili fino a 3 risposte)

- acquisto dell'abitazione di residenza 1
- altre spese di ammontare rilevante (altre abitazioni, veicoli, mobili ecc.) 2
- fondazione di un'impresa o finanziamento di investimenti in un'impresa esistente 3
- gestione di eventi inattesi 4
- pagamento di debiti 5
- accumulo in vista della vecchiaia 6
- viaggi e vacanze 7
- istruzione/sostegno economico di figli e nipoti 8
- eredità per figli e nipoti 9
- altro (specificare) 10

C33. Approssimativamente, quanto dovrebbe disporre la Sua famiglia per far fronte a eventi imprevisti, ad esempio, per far fronte a problemi di salute o altre emergenze?

€ | | . | | | | . | | | |

(MOSTRARE CARTELLINO C34)

- C34.** Pensi a tutte le fonti di reddito della sua famiglia (redditi da lavoro, affitti, rendite da capitale, ecc.) Potrebbe dirmi se nel corso del 2014 la sua famiglia **(Int.re! Leggere le risposte)**
- ha speso meno del reddito annuo, riuscendo a mettere da parte qualche risparmio 1 → Dom. C35
 - ha speso tutto il reddito annuo, senza riuscire a risparmiare nulla 2 → Dom. C38
 - ha speso più del reddito annuo, dovendo liquidare risparmi o indebitandosi..... 3 → Dom. C36

C35. (se “ha speso meno del reddito”) Approssimativamente in euro, quanto ha risparmiato del reddito 2014?
+ € |_|. |_|_| |_|_|. |_|_|_| → Dom. C38

C36. (se “ha speso più del reddito”) Approssimativamente in euro, quanto ha speso più del reddito 2014?
- € |_|. |_|_| |_|_|. |_|_|_|

(MOSTRARE CARTELLINO C37)

C37. Per finanziare questa spesa, la Sua famiglia ha...

(possibili più risposte) (Int.re! Leggere le risposte)

- liquidato beni immobili1
- usato una carta di credito o lo scoperto di conto corrente2
- chiesto un prestito3
- intaccato i risparmi.....4
- richiesto un aiuto a parenti o amici.....5
- altro (specificare)6

C38. Lei si aspetta che alla fine del 2015 **(Int.re! Leggere le risposte)**...

- spenderà meno del suo reddito, riuscendo a mettere da parte qualche risparmio.....1
- spenderà tutto il reddito annuo, senza riuscire a risparmiare nulla.....2
- spenderà più del reddito annuo, dovendo liquidare risparmi o indebitandosi.....3

C39. In una situazione di emergenza, pensa che la Sua famiglia potrebbe farsi prestare temporaneamente una somma di 5.000 euro da amici o parenti che non vivono con voi?

- Sì1
- No2

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

Componente della famiglia che ha risposto a questa sezione **(indicare il N° d'ordine del componente)** |_|_|

L'intervistato ha consultato dei documenti (estratti conto, documenti bancari/postali, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione C?

- Sì 1
- No..... 2

Ora in cui si è conclusa la Sezione C |_|_|_|, |_|_|_|

Osservazioni: _____

➔passare a Sez. D

D. ABITAZIONE DI RESIDENZA, ALTRI BENI IMMOBILI ED INDEBITAMENTO

(Per le domande da D01 a D22 fare riferimento all'abitazione in cui la famiglia abitava al 31-12-2014)

D01. Da che anno la Sua famiglia vive in questa abitazione?

- Anno

(MOSTRARE CART. D02)

D02. L'abitazione in cui la Sua famiglia viveva al 31-12-2014 era..... **(Int.re! Leggere!)**

- di proprietà della famiglia..... 1 → Dom. D03
- in affitto o subaffitto 2 → Dom. D11
- a riscatto 3 → Dom. D03
- in usufrutto 4
- in uso gratuito, cioè di proprietà di parenti o amici che avevano prestato la casa gratuitamente o concessa per prestazioni di servizio (custodia, pulizie, ecc.) 5 → Dom. D15

(Se "di proprietà" o "a riscatto", cod. 1 o 3 a Dom. D02)

D03. La Sua famiglia è l'unica proprietaria di questa abitazione?

- Sì 1 → Dom. D05
- No 2

D04. Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?

- %

D05. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?

- anno

D06. Fra i componenti della Sua famiglia chi è/sono il/i proprietario/i dell'abitazione? **(Att.ne! Fare riferimento al n° di ordine del componente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia)**

- proprietario/i **(scrivere N° d'ordine del comp.nte)**

(MOSTRARE CART. D07)

D07. Come ha acquisito la proprietà dell'abitazione?

- acquistata da un privato/persona fisica 1
- acquistata da aziende/enti privati (es.: imprese di costruzione, ecc.) ... 2
- acquistata da aziende/enti pubblici (es.: fondi di previdenza, ecc.) 3
- avuta in eredità 4 → Dom. D09
- in parte acquistata/in parte avuta in eredità 5
- avuta in dono 6 → Dom. D09
- costruita appositamente dalla mia famiglia/in cooperativa con altri 7
- altro 8

D08. Per quale importo ha acquistato l'immobile? **(Att.ne! Se cod. 7 a Dom. D07 fare riferimento al costo sostenuto per costruire l'immobile)**

€

(Se "di proprietà" o "a riscatto", e "No" a Dom. D03)

D09. La sua famiglia ha pagato nel 2014 un affitto per la parte non di proprietà della sua famiglia?

- Sì 1
- No 2 → Dom. D16

D10. Escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie, quanto ha pagato al mese nel 2014 per l'affitto della parte non di proprietà della sua famiglia?

€ al mese

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D11. Quanto ha pagato al mese nel 2014 per l'affitto, escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie?

€ al mese

D12. (Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

Il Suo contratto di affitto è ... **(Leggere, ammessa una sola risposta)?**

- a canone libero (4 anni + 4) 1
- a canone concordato 2
- uso foresteria (non residenti)/ufficio 3
- informale/amichevole 4
- canone sociale 5
- case popolari 6
- ad uso transitorio 7
- altro 9

D13. (Se cod. 2 a Dom. D02 oppure "Sì" a Dom. D09)

Secondo Lei, l'affitto che paga la Sua famiglia è inferiore al prezzo di mercato?

- Sì 1
- No 2 → Dom. D15

(Se "Sì" a Dom. D13)

D14. Se avesse un affitto al prezzo di mercato, quanto pensa che dovrebbe pagare al mese? (escluse le spese di condominio, di riscaldamento e altre spese varie).

€ al mese

(Se "in affitto o subaffitto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 2 o 4 o 5 a Dom. D02)

D15. Mi può dire chi è il proprietario della casa/appartamento abitata dalla famiglia al 31-12-2014? **(Int.re! Leggere!)**

- genitori 1
- figli 2
- altri parenti 3
- altri privati (persona fisica) 4
- una società privata 5
- Ente di previdenza (INPS/INAIL, ecc.) ... 6
- IACP, Comune, Provincia, Regione 7
- altro ente pubblico 8
- altro **(specificare)** 9

(Se “di proprietà” o “a riscatto” o “in usufrutto” o “in uso gratuito” cod. 1 o 3 o 4 o 5 a Dom. D02)

D16. Se, per ipotesi, volesse affittare questa abitazione, quale canone mensile di affitto potrebbe ottenere, secondo Lei, la Sua famiglia? Escluda le spese condominiali, di riscaldamento e le altre spese varie.

€ | | | . | | | | al mese

(Se “Sì” a Dom. D09 oppure “in affitto” o “subaffitto” cod 2 a Dom. D02)

D17 Nel corso del 2014 ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia è stata in arretrato per un periodo prolungato (almeno 90 giorni) con il pagamento dell'affitto dell'abitazione in cui vive?

- Sì 1
- No..... 2

A TUTTI

D18. Qual è la superficie (in MQ.) di questa abitazione/ appartamento? (**Considerare la superficie calpestabile**)

MQ | | | | |

D19. In quale anno è stato costruito l'immobile?

anno | | | | |

D20. Di quanti bagni è dotata l'abitazione?

- 1 bagno 1
- 2 o più bagni..... 2
- nessuno 3

D21. A Suo giudizio a quanto potrebbe essere venduta, libera, l'abitazione in cui abita? E cioè quanto può valere oggi l'abitazione in cui abita (considerando anche eventuali cantine, box e solai annessi)?

La prego di fornire la Sua miglior stima.

€ | | | . | | | | . | | | |

D22. A Suo giudizio, alla fine del 2015 il valore della Sua abitazione principale sarà...

- ...più alto1
- ...uguale.....2
- ...più basso3
- Non so/Non risponde (**Int.re! Non leggere!**)4

(**MOSTRARE CART. D23**)

D23. Lei, o qualcuno dei familiari che abitano con Lei, possedeva in proprietà o a riscatto o in nuda proprietà, al 31-12-2014, altre case, altri fabbricati (negozi, uffici, garage), terreni agricoli e non agricoli sia in Italia sia all'estero?

(Se “Sì”) Quanti? (**Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!**)

(**Int.re! Verificare risposta a dom.14 allegato B2 e dom.13 allegato B3**)

TIPO DI BENE IMMOBILE	N° IMMOBILI/TERRENI	
	POSSESSO	POSSEDUTI
a) Altre abitazioni di proprietà (diverse da quella in cui abita la famiglia), abitazioni per villeggiatura, date in affitto, prestate a parenti o amici, per uso professionale o concesse in usufrutto?	- Sì1	→
	- No2	
b) Altri fabbricati o locali (negozi, uffici, alberghi, magazzini, garage, box, capannoni)?	- Sì1	→
	- No.....2	
c) Terreni agricoli (uniti o separati dalla casa, destinati ad uso agricolo)?	- Sì1	→
	- No2	
d) Terreni non agricoli (con o senza fabbricati)?	- Sì1	→
	- No2	

Compilare una colonna dell'ALLEGATO D1 per ogni immobile posseduto (dopo aver completato la dom. D23)

- Sì 1
- No 2 → Dom. D26

D26 Nel corso del 2014, Lei (o la Sua famiglia) ha sostenuto spese per manutenzione straordinaria dell'abitazione di residenza o di altri immobili? Le spese di manutenzione straordinaria sono quelle derivanti da ampliamenti, miglioramenti, ristrutturazioni, rifacimenti di impianti, facciate ecc.

	D26 HA SOSTENUTO	D27 SPESA SOSTENUTA
(a tutti)		
a) spese per la manutenzione straordinaria dell' <u>abitazione di residenza</u>	Sì 1 → No 2	€ _ . _ _ _ . _ _ _ _

b) spese per la manutenzione straordinaria di altri immobili (altre abitazioni di proprietà, altri fabbricati)

D28. Al 31-12-2014 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche, Società finanziarie o altri Istituti debiti per l'acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza? (si considerino i mutui e anche altre forme di prestito senza garanzia, quali prestiti personali oppure cessione del quinto dello stipendio)

- Sì 1 (Se "Sì") → Quanti?

- No 2

D29. Al 31-12-2014 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche, Società finanziarie o altri Istituti debiti per l'acquisto o ristrutturazione di altri immobili? (si considerino i mutui e anche altre forme di prestito senza garanzia, quali prestiti personali oppure cessione del quinto dello stipendio)

- Sì 1 (Se "Sì") → Quanti?

- No 2

D30. Passiamo agli altri debiti, quali il credito al consumo finalizzato all'acquisto di un bene specifico, quasi sempre ottenuto presso il punto di vendita dove si acquista il bene, oppure i prestiti personali e la cessione del quinto dello stipendio che non hanno una finalità specifica dichiarata o qualunque altra forma di prestito per spese di consumo. Anche in questo caso non consideri gli eventuali debiti inerenti alla Sua attività professionale

(Se “Sì”) Quanti?

	SI	NO	NUMERO DI DEBITI
c) debiti per l'acquisto di <u>mezzi di trasporto</u> (come auto)?.....	1	2	(Se "Sì")→
d) debiti per l'acquisto di <u>mobili, elettrodomestici</u> , ecc.?	1	2	(Se "Sì")→
e) debiti per l'acquisto di <u>beni non durevoli</u> (vacanze)?.....	1	2	(Se "Sì")→
f) debiti per finanziare <u>altri acquisti o spese quotidiane</u>	1	2	(Se "Sì")→
g) debiti per finanziare spese di istruzione (laurea, master)	1	2	(Se "Sì")→

104

D40. (Se “Sì”) La richiesta di prestito/mutuo è stata completamente accolta, parzialmente accolta o rifiutata?

- completamente accolta1
- parzialmente accolta.....2
- rifiutata3

D41 Nel corso del 2014 Lei o qualcuno della Sua famiglia aveva preso in considerazione la possibilità di chiedere un mutuo o un prestito a una Banca o a una società finanziaria, ma poi ha cambiato idea, pensando che la Sua richiesta non sarebbe stata accolta?

- Sì 1 → **Dom. D43**
- No 2

D42 (Se “No” a Dom. D39 e a D41) E nel corso degli ultimi tre anni?

- Sì 1
- No 2

D43. Pensi ora alla ricchezza complessiva della Sua famiglia in immobili o attività finanziarie al netto dei suoi debiti/mutui. Direbbe che, nel complesso, tale ricchezza a fine 2014 era più alta, più bassa o sostanzialmente uguale a quella della fine del 2013?

- ...più alta1
- ...uguale2
- ...più bassa.....3
- Non so/Non risponde (**Int.re! Non leggere!**)4

D44. (Se “più alta”) Approssimativamente in percentuale, di quanto più alta rispetto al 2013?

+ | | | | %

(MOSTRARE CART. 45)

D45. (Se “più alta” a Dom. D43) Potrebbe indicarci la principale ragione di questo aumento:

(una risposta) (Int.re! Leggere le risposte)

- risparmi del 20141
- ingresso di un nuovo componente nella famiglia2
- eredità o significativi regali ricevuti3
- diminuzione dei debiti4
- incremento del valore dei propri immobili.....5
- incremento del valore della propria azienda.....6
- incremento del valore delle proprie attività finanziarie7

D46. (Se “più bassa”) Approssimativamente in percentuale, di quanto più bassa rispetto al 2013?

- | | | | %

(MOSTRARE CART. D47)

D47. (Se “più bassa” a Dom. D43) Potrebbe indicarci la principale ragione di questa diminuzione:

(una risposta) (Int.re! Leggere le risposte)

- utilizzo di parte della ricchezza/risparmi per consumo1
- uscita di un componente dalla famiglia2
- donazioni effettuate3
- aumento dei debiti4
- diminuzione del valore dei propri immobili5
- diminuzione del valore della propria azienda6
- diminuzione del valore delle proprie attività finanziarie7

D48. Pensi ora alla ricchezza complessiva della Sua famiglia alla fine del 2015. Lei prevede che rispetto a quella del 2014 sarà...

- ...più alta.....1
- ...uguale.....2
- ...più bassa.....3
- Non so/Non risponde (**Int.re! Non leggere!**)4

D49. (Se “più alta”) Approssimativamente in percentuale, di quanto più alto rispetto al 2014?

+ | | | | %

D50. (Se “più basso” a Dom.D48) Approssimativamente in percentuale, di quanto più basso rispetto al 2014?

- | | | | %

D51. Lei o qualche componente della Sua famiglia ha mai ricevuto una eredità o una donazione o comunque regali di valore monetario importante?

- Sì 1
- No 2 → Dom. D58

D52. (Se “Sì”) Quanti beni di significativa importanza o trasferimenti di patrimonio ha ricevuto?

□□□

(Se “Sì” porre Dom. da D53 a D57 per ogni bene ricevuto)

Pensi a ognuno dei trasferimenti di patrimonio che lei o un qualche componente della sua famiglia ha ricevuto, sia in eredità che in dono, e risponda alle seguenti domande

	1° bene	2° bene	3° bene	4° bene	5° bene
D53. Che tipo di bene si è ricevuto?					
- Contante	1	1	1	1	1
- Immobili.....	2	2	2	2	2
- Diritti di godimento su immobili	3	3	3	3	3
- Terreni.....	4	4	4	4	4
- Obbligazioni o azioni.....	5	5	5	5	5
- Gioielli o opere d'arte.....	6	6	6	6	6
- Assicurazioni sulla vita.....	7	7	7	7	7
- Altro (specificare).....	8	8	8	8	8
D54. Il bene ricevuto è stato ottenuto tramite una eredità o una donazione?					
- Eredità	1	1	1	1	1
- Donazione.....	2	2	2	2	2
D55. Da parte di...					
- ...genitori o nonni.....	1	1	1	1	1
- ...altre persone	2	2	2	2	2
D56. In che anno è avvenuto il trasferimento della proprietà? ...	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
D57. Pensi al momento in cui ha ricevuto il bene. Mi può dire qual era il suo valore? (Se ha ricevuto il bene prima dell'ingresso dell'euro, convertire in un importo anche approssimato in euro)	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ €	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ €	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ €	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ €	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ €

D58. Lei o un qualche membro della sua famiglia pensa di ricevere in futuro eredità, donazioni o altri regali di valore?

- Sì 1
- No..... 2

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

Componente della famiglia che ha risposto a questa sezione (*indicare il N° d'ordine del componente*)

L'intervistato ha consultato dei documenti (documenti bancari/postali, contratti di mutuo, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione D?

- Si 1
- No 2

Ora in cui si è conclusa la Sezione D ,

Osservazioni: _____

➔ Passare a Sez. E

E. CONSUMI E ALTRE SPESE FAMILIARI

(MOSTRARE CART. E01)

E01. Nel corso del 2014, Lei (o la Sua famiglia) ha acquistato ...

(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

E02. (Se "Sì") Qual è il valore complessivo di questi oggetti acquistati? (Anche se non sono stati ancora pagati completamente)

	SI	NO	Valore degli oggetti acquistati nel 2014 (pagati e non)
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	1	2	(Se "Sì")→ € _ _ _ . _ _ _ . _ _ _
- automobili	1	2	(Se "Sì")→ € _ _ _ . _ _ _
- altri mezzi di trasporto (moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette)	1	2	(Se "Sì")→ € _ _ _ . _ _ _
- mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, TV, PC, frigorifero, cucine, condizionatori, radio, lettori di CD/DVD, impianti HI-FI, telefonini, macchine fotografiche, ecc.)	1	2	(Se "Sì")→ € _ _ _ . _ _ _

E03. Nel corso del 2014 Lei (o la Sua famiglia) ha venduto...

(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

E04. (Se "Sì") Qual è il valore complessivo (cioè il ricavo) degli oggetti venduti?

	SI	NO	Valore degli oggetti venduti nel 2014
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi)	1	2	(Se "Sì")→ € _ _ _ . _ _ _ . _ _ _
- automobili	1	2	(Se "Sì")→ € _ _ _ . _ _ _
- altri mezzi di trasporto (moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette)	1	2	(Se "Sì")→ € _ _ _ . _ _ _

(MOSTRARE CART. E05)

E05. Potrebbe fornirmi una stima, anche approssimativa, di tutti i beni appartenenti alle categorie: oggetti preziosi, mezzi di trasporto e mobili/oggetti per arredamento/elettrodomestici posseduti dalla Sua famiglia al 31/12/2014?
(Int.re! Eventualmente suggerire) Pensi alla cifra che avrebbe ricavato al 31/12/2014 se li avesse venduti.

**Stima del valore complessivo
al 31-12-2014**

- **oggetti preziosi**
(gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi) € |_|_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|
- **automobili** € |_|_|_|. |_|_|_|
- **altri mezzi di trasporto**
(moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette) € |_|_|_|. |_|_|_|
- **mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari**
(mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, TV, PC, frigorifero, cucine, condizionatori, radio, lettori di CD/DVD, impianti HI-FI, telefonini, macchine fotografiche, ecc.) € |_|_|_|. |_|_|_|

E06. Nel 2014, Lei o la sua famiglia aveva uno o più contratti di *leasing*?

- Sì 1
- No 2 → Dom. E08
- Non so (Int.re! Non leggere!) 3 → Dom. E08
- Non risponde (Int.re! Non leggere!) 4 → Dom. E08

E07. (se "Sì" a dom. E06) Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2014 per questo/i contratto/i di leasing?

- € |_|_|_|. |_|_|_|

E08. Nel 2014, Lei o qualcuno della Sua famiglia ha versato assegni per alimenti o ha dato contributi in denaro a parenti e amici non conviventi o ha effettuato donazioni ed altri contributi?

(Se "Sì") Per quale ammontare?

- | | SI | NO | Ammontare
nel 2014 |
|--|----|----|-------------------------------|
| - assegni per alimenti | 1 | 2 | (Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ |
| - contributi RICORRENTI in denaro a parenti e amici non conviventi
(ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.) | 1 | 2 | (Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ |
| - contributi OCCASIONALI in denaro a parenti e amici non conviventi
(ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) ... | 1 | 2 | (Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ |
| - donazioni ed altri contributi in denaro (ad esempio ONLUS, associazioni di volontariato, enti di beneficenza) | 1 | 2 | (Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ |

E09. Nel corso del 2014 ha usufruito di sconti in bolletta attraverso il bonus gas o il bonus elettrico?

- No 1
- Sì, entrambi 2
- Sì, solo il bonus elettrico 3
- Sì, solo il bonus gas 4
- No so/Non risponde (Int.re! Non leggere!) 5

E10. (Se famiglia con più di un componente) È presente il responsabile degli acquisti in famiglia?

- Sì 1
- No 2

(MOSTRARE CART. E11)

E11. Lei mi ha detto che la Sua famiglia spende in contanti al mese circa ...(*risposta alla dom. C21*). Qual è stata la spesa media mensile, sostenuta in contanti, con carte di credito, con assegni, con bancomat nel corso del 2014 dalla Sua famiglia, per tutti i consumi?

Pensi alle spese sia di beni alimentari che non alimentari ed **escluda** solo quelle sostenute per:

- consumi di cui abbiamo appena parlato (acquisto di oggetti preziosi, automobili, ...; assegni per alimenti e contributi in denaro, donazioni);
- manutenzione straordinaria per la propria abitazione;
- affitto per l'abitazione;
- rate di mutui ipotecari;
- premi pagati per l'assicurazione vita;
- premi pagati per la pensione integrativa.

spesa media mensile per tutti i consumi € |_|_|_|. |_|_|_|_| al mese nel 2014

E12a. Qual è stata invece la spesa media mensile per i soli consumi alimentari in casa? Consideri la spesa per i generi alimentari nei supermercati o in negozi analoghi.

spesa media mensile per i soli consumi alimentari in casa € |_|_|_|. |_|_|_|_| al mese nel 2014

E12b. E qual è stata invece la spesa media mensile per i soli consumi alimentari fuori casa? Consideri la spesa per i pasti consumati regolarmente fuori casa.

spesa media mensile per i soli consumi alimentari fuori casa € |_|_|_|. |_|_|_|_| al mese nel 2014

(MOSTRARE CART. E12c)

E12c. Qual è stata la spesa che la Sua famiglia ha sostenuto nel 2014 per le spese connesse all'abitazione principale?

€ |_|_|_|_|. |_|_|_|_|

Nella valutazione complessiva di queste spese includa quelle sostenute per:

- condominio, incluse le eventuali spese di riscaldamento;
- elettricità;
- acqua, se non inclusa nelle spese di condominio;
- gas, se non incluso nelle spese di condominio;
- telefono fisso, incluse le eventuali spese per internet.

(Attenzione! Controllare la coerenza con il reddito dichiarato dall'intervistato!)

(MOSTRARE CART. E13)

E13. Lei mi ha detto che la spesa sostenuta mediamente dalla Sua famiglia al mese nel 2014 per tutti i consumi è stata pari a (*risposta alla dom. E11*). Lei direbbe che questa spesa nel 2014 è stata insolitamente alta, insolitamente bassa o normale rispetto a quanto avrebbe pensato di spendere in un anno "normale"?

- insolitamente alta..... 1→ **Dom. E14**
- Normale 2→ **Dom. E17**
- insolitamente bassa..... 3→ **Dom. E15**
- Non so (**Int.re! Non leggere!**)..... 4→ **Dom. E17**
- Non risponde (**Int.re! Non leggere!**)..... 5→ **Dom. E17**

E14. (se "Insolitamente alta") Approssimativamente in euro, di quanto più alta rispetto a un anno normale?

+ € |_|_|. |_|_|_|_|. |_|_|_|_|

E15. (se "Insolitamente bassa") Approssimativamente in euro, di quanto più bassa rispetto a un anno normale?

- € |_|_|. |_|_|_|_|. |_|_|_|_|

(MOSTRARE CART. E16)

E16. (Se "Insolitamente basso" a Dom. E13) Potrebbe indicarci le ragioni per cui il suo consumo è stato insolitamente basso? (**possibili tre risposte**) (**Int.re! Leggere le risposte**)

- Attese pessimistiche sulla situazione economica della famiglia.....1
- Maggior prelievo fiscale (Irpef, TASI, TARI, Imu, ecc...).....2
- Minor uso di servizi pubblici (sanità, trasporti, ecc...) i cui costi sono aumentati negli ultimi anni.....3
- Attese pessimistiche sulla situazione economica generale del Paese.....4

E17. Secondo Lei, quanto ci vuole al mese per una famiglia come la Sua per vivere senza lussi ma senza privarsi del necessario?

€ | | | . | | | | al mese

(MOSTRARE CART. E18)

E18. Il reddito a disposizione della Sua famiglia, permette di arrivare alla fine del mese...

(Int.re! Leggere le risposte)

- con molta difficoltà..... 1
- con difficoltà..... 2
- con qualche difficoltà..... 3
- abbastanza facilmente 4
- facilmente 5
- molto facilmente 6

A partire dal maggio del 2014 è stato previsto in busta paga un bonus per i lavoratori dipendenti (e assimilati) con redditi lordi compresi fra gli 8.000 e i 26.000 euro (cosiddetto “bonus Renzi”).

E19. Ci sono stati beneficiari di questo bonus nella Sua famiglia nel 2014?

- Sì 1 → **(Se “Sì”) Quanti? | | |**
- No 2 → **Dom. E22**

E20. Qual è stato l'ammontare complessivo che la Sua famiglia ha ricevuto mensilmente?

€ | | | . | | | | al mese

E21. Come ha utilizzato il bonus fiscale la Sua famiglia? Fatto 100 l'ammontare del bonus, come si ripartisce in percentuale tra...

- consumo			
- risparmio.....			
- rimborso dei debiti			
Totale	1	0	0 %

E22. A Suo giudizio per quanti altri anni si aspetta che il bonus verrà mantenuto in vigore?

- n. anni | | |
- per sempre1

E23. Quanto è stato l'ammontare totale, pagato da Lei o da qualcuno della Sua famiglia, per la Sua abitazione principale nel 2014, per...

- ...la tassa sui servizi indivisibili (TASI) € | | | . | | | |
- Non so **(Int.re! Non leggere!)**1
- ...la tassa sui rifiuti (TARI) € | | | . | | | |
- Non so **(Int.re! Non leggere!)**1

E24. Lei si aspetta che nel 2015 pagherà per le due imposte (TARI+TASI) nel loro complesso?

(una risposta) (Int.re! Leggere le risposte)

- Un ammontare superiore.....1
- Lo stesso ammontare2
- Un ammontare inferiore.....3
- Non so **(Int.re! Non leggere!)**4

E25. A suo avviso, le seguenti imposte contribuiscono alle entrate del suo comune?

(Int.re! Leggere le singole domande)

	SI	NO	NON SO
- Addizionali all'Irpef.....	1	2	3
- TASI (la tassa sui servizi indivisibili).....	1	2	3
- TARI (la tassa sui rifiuti)	1	2	3
- Imposta sui premi assicurativi Rc-auto	1	2	3
- IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).....	1	2	3

E26. Nel corso del 2014 ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia è stata in arretrato per un periodo prolungato (almeno 90 giorni) con il pagamento delle bollette (gas, luce, telefono, ecc.)?

- Sì 1
- No 2

MOSTRARE CART. E27

E27. Considerando tutti gli aspetti della Sua vita, quanto Si ritiene felice? Risponda dandomi un voto da 1 a 10 dove 1 vuol dire “Estremamente infelice”, 10 vuol dire “ Estremamente felice” ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte

Estremamente infelice																					Estremamente felice
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10												

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

Componente della famiglia che ha risposto a questa sezione (*indicare il N° d'ordine del componente*) |_|_|

L'intervistato ha consultato dei documenti (bollette varie, estratti conto, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione E?

- Sì 1
- No 2

Ora in cui si è conclusa la Sezione E |_|_|_|,|_|_|_|

Osservazioni: _____

➔ Passare a Sez. F

F. PREVIDENZA COMPLEMENTARE E FORME ASSICURATIVE

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

F01. Nel 2014 Lei o qualcuno nella Sua famiglia era titolare di un fondo pensione o di una pensione integrativa? Nel rispondere tenga conto che nelle forme di previdenza complementare (ossia i fondi pensione o le forme pensionistiche individuali) il sottoscrittore inizia a percepire la rendita solo quando matura il diritto alla pensione pubblica. Nel rispondere consideri anche l'eventuale **passaggio del TFR** ad una forma di previdenza complementare.

(Int.re! Verifica coerenza con risposta a Dom. B24)

- Sì 1
 - No 2 → Dom. F16

F02. Quanti fondi pensione o polizze individuali pensionistiche avevate in famiglia nel 2014?

N° di pensioni private integrative. []

(Porre Dom. da F03 a F15 per ciascuna forma previdenziale che la famiglia aveva nel 2014)	1° forma previdenziale	2° forma previdenziale	3° forma previdenziale	4° forma previdenziale	5° forma previdenziale
F03. Componente assicurato (Intestatario) <i>(Att.ne! Fare riferimento al n° d'ordine del componente →</i>	[]	[]	[]	[]	[]
F04. A quale forma di previdenza integrativa aderiva al 31/12/2014? (Leggere) - Fondo Pensione Negoziale - Fondo Pensione Aperto - Piano Individuale Pensionistico - Non so/Non ricordo - Non risponde	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
F05. L'azienda in cui lavora (o lavorava) contribuisce alla pensione integrativa? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F06. (Se "Sì" a dom. F05) Quanto è stato il contributo pagato dalla sua azienda nel 2014? - Non sa..... - Non risponde	€ [] [] [] [] [] 1 2	€ [] [] [] [] [] 1 2	€ [] [] [] [] [] 1 2	€ [] [] [] [] [] 1 2	€ [] [] [] [] [] 1 2
F07. (Se "Fondo Pensione aperto" a dom. F04) Attraverso quale tipo di adesione ha effettuato la sua iscrizione al fondo? - Adesione Collettiva..... - Adesione Individuale - Non sa..... - Non risponde	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4
F08. Il vostro fondo pensione prevede la possibilità di suddividere il capitale accumulato tra i diversi comparti offerti? - Sì - No - Non sa - Non risponde.....	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4

F09a. In quali dei seguenti comparti viene investito il capitale accumulato nel fondo pensione? Indicare la percentuale per ciascun comparto (la normativa consente di ripartire il capitale tra più comparti) (Leggere) - Garantito..... - Obbligazionario - Bilanciato..... - Azionario - Non sa - Non risponde → Dom. F10	 1 2	 1 2	 1 2	 1 2	 1 2
F09b. In quale dei seguenti comparti viene investito il capitale accumulato nel fondo pensione? (Leggere) - Garantito - Obbligazionario - Bilanciato - Azionario - Non sa - Non risponde	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6
F10. In quale anno ha cominciato a versare denaro per questa pensione?					
F11. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2014, per questa pensione?	€ 	€ 	€ 	€ 	€
F12. Nel corso dell'anno ha chiesto delle anticipazioni o riscattato parte del capitale accumulato? - Si - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F13. (Se "Si" a dom. F12) Quale importo ha riscattato?	€ 	€ 	€ 	€ 	€
F14. Quale è l'importo del capitale accumulato al 31.12.2014? Nel rispondere tenga presenti il numero di anni da cui paga la pensione e gli importi annuali versati..... - Non sa..... - Non risponde	€ 1 2	€ 1 2	€ 1 2	€ 1 2	€ 1 2
F15. A che età comincerà a percepire la pensione ?					

ASSICURAZIONI SULLA VITA

F16. Nel 2014 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, era titolare di un'assicurazione sulla vita? Nel rispondere tenga conto di quelle assicurazioni dove l'assicuratore si obbliga a pagare una rendita quando: sopraggiunge la morte dell'assicurato (assicurazione per il caso di morte), oppure quando l'assicurato raggiunge una determinata età (assicurazione per il caso di vita), o alla scadenza di un termine prefissato o in caso di morte dell'assicurato (polizze miste). Invece non tenga conto delle Pensioni integrative (Polizze individuali pensionistiche).

- Sì..... 1

- No..... 2 ➔ **Dom. F26**

F17. Nel 2014 quante polizze sulla vita erano presenti in famiglia? |__| N° polizze sulla vita

	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
(Porre Dom. da F18 a F25 per ogni polizza assicurativa che la famiglia aveva nel 2014)					
F18. Componente assicurato (Intestatario polizza) (N° d'ordine del componente la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia) ➔	__	__	__	__	__
F19. Da quale anno è assicurato?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
F20. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2014, per l'assicurazione?	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _
F21. La polizza prevede un'assicurazione in caso di morte dell'assicurato (polizza "caso morte")? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F22. La polizza prevede la riscossione di una somma di denaro o di una rendita quando l'assicurato raggiunge una determinata età (polizza "caso vita")? - Sì ➔ dom. F23 - No ➔ dom. F25	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F23.(se "Sì", a Dom. F22) Quale è l'importo del capitale accumulato al 31.12.2014? Nel rispondere tenga presenti il numero di anni da cui paga la polizza e gli importi annuali versati	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _
- Non sa..... - Non risponde	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2

F24. La polizza assicurativa è (Int.re! Leggere!):					
- vita con partecipazione agli utili.....	1	1	1	1	1
- Una polizza unit-linked.....	2	2	2	2	2
- Una polizza index-linked.....	3	3	3	3	3
- capitalizzazione.....	4	4	4	4	4
- multiramo (ramo I-III).....	5	5	5	5	5
- fondi pensione aperti.....	6	6	6	6	6
- caso morte e altre di puro rischio.....	7	7	7	7	7
- Non sa (Non leggere!)	8	8	8	8	8
- Non risponde (Non leggere!) ..	9	9	9	9	9
F25. (Se “Sì” a Dom. F21) Quanto capitale riceverebbero i beneficiari in caso di morte del titolare?	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _
- Non sa (Non leggere!)	1	1	1	1	1
- Non risponde (Non leggere!)	2	2	2	2	2

ASSICURAZIONI SANITARIE (INFORTUNI E MALATTIE)

F26. Nel 2014 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)?

- Sì..... 1
- No..... 2 ➔ **Dom. F29**

F27. Nel 2014 quante polizze sanitarie erano presenti nella famiglia? |_|_|

(Int.re! Compilare una colonna per ogni polizza!)

	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
F28. Quale importo è stato pagato nel 2014 per questa polizza? ...	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _

ASSICURAZIONI DANNI (ESCLUSA R.C. AUTO)

F29. Nel 2014 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, grandine, responsabilità civile ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)?

- Sì 1
- No 2 ➔ **FINE SEZIONE**

	...Mezzi di trasporto	...Case e terreni	...Persone
F30. E quante polizze (escluse R.C auto) avevate per.....	_	_	_

F31. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2014 (esclusa R.C. auto)? € |_|_|_|. |_|_|_|

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

Componente della famiglia che ha risposto a questa sezione *(indicare il N° d'ordine del componente)*

L'intervistato ha consultato i documenti assicurativi o altri documenti utili a rispondere alle domande della Sezione F?

- Sì 1
- No 2

Ora in cui si è conclusa la Sezione F

Osservazioni: _____

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE
➔ Intervistatore attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G

G. NOTIZIE A CURA DELL'INTERVISTATORE

G1. Durata dell'intervista (in minuti) |_|_|_|_| minuti

VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERVISTA

*Int.re: fornire gli indicatori di valutazione dell'andamento dell'intervista utilizzando un punteggio da 1 a 10, con
1=minimo e 10=massimo*

G2. Qual è il Suo giudizio sul <u>livello di comprensione</u> delle domande <u>da parte dell'intervistato</u>? G3. Qual è il Suo giudizio sulla <u>capacità dell'intervistato di esprimersi in italiano</u>? G4. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sulle <u>forme di risparmio finanziarie corrispondano al vero</u>? G5. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sull'<u>abitazione di residenza e gli altri immobili corrispondano al vero</u>? G6. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sul <u>reddito corrispondano al vero</u>? G7. Come giudica il <u>clima</u> complessivo nel quale si è svolta l'intervista? G8. Per il resto, qual è il Suo giudizio sulla <u>facilità</u> dell'intervistato nel fornire le risposte?	punteggio in decimi : 1=minimo ☹ 10 = massimo ☺ _ _ _ / _ _1_ _0_ _ _ _ / _ _1_ _0_ _ _ _ / _ _1_ _0_ _ _ _ / _ _1_ _0_ _ _ _ / _ _1_ _0_ _ _ _ / _ _1_ _0_ _ _ _ / _ _1_ _0_
--	---

(Int.re! Compilare in ogni parte!)



Dichiaro di aver rivolto personalmente le domande del presente questionario alla persona di riferimento.

Data: _____ Firma: _____

DESCRIZIONE DELLE PROFESSIONI**B0**

N° FAMIGLIA | |_|_|_|_|_|_|_|_|

<i>N° d'ordine del componente:</i>	<i>Nome del componente:</i>	<i>Descrizione della professione:</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		

LAVORATORI DIPENDENTI**B1**

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente →						
N° d'ordine della persona che ha risposto →	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORATORE DIPENDENTE
(Se nel 2014 ha svolto più attività da lavoro dipendente compilare più allegati B1)

1. Indicare

L'ATTIVITA' SVOLTA E': - principale 1
 - secondaria 2

HA LAVORATO: - a tempo pieno 1
 - part-time 2

CON UN CONTRATTO: - a tempo indeterminato . 1
 - a tempo determinato 2
 - di lavoro interinale 3

HA LAVORATO
 (inclusi i normali periodi di ferie): - tutto l'anno 1
 - parte dell'anno 2 ➔ Per quanti mesi? | | | mesi
 - saltuariamente 3

2. Può indicare il numero di persone stabilmente occupate, dipendenti in tutta Italia, nell'azienda in cui lavora?

- fino a 4 addetti 1
 - tra 5 e 15 addetti 2
 - tra 16 e 19 addetti 3
 - tra 20 e 49 addetti 4
 - tra 50 e 99 addetti 5
 - tra 100 e 499 addetti 6
 - 500 addetti ed oltre 7
 - Pubblica Amministrazione 8

3. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2014, compreso lo straordinario retribuito e non?

- n. ore | | |

(SEGUE)

4 Nel 2014, Lei aveva la possibilità di svolgere lavoro straordinario specificamente retribuito?

- Sì..... 1

- No..... 2 → **Dom. 7**

5 E quante ore, in media, ha fatto di straordinario retribuito alla settimana nel 2014?

- ore straordinarie in media alla settimana | | | |

(MOSTRARE CART. 6- All. B1)

6. Potrebbe calcolare quanto ha percepito complessivamente nel 2014 per la Sua attività di lavoro dipendente al netto delle imposte e dei contributi? Escluda: una eventuale liquidazione, le trattenute fiscali, i contributi previdenziali/assistenziali, i ticket pasto/mensa. Nel fare il conto la prego di considerare tutte le voci sotto elencate:

1. il suo guadagno medio mensile netto (compresi gli straordinari) per il numero dei mesi lavorati

2. il suo compenso per mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima, ecc.)

3. gratifiche o indennità speciali

4. altre voci del compenso (assegni familiari, premi di produzione, percentuali sulle vendite, ecc.)

Reddito complessivo netto annuo percepito nel 2014 € | | . | | | | . | | | |

7. Nel 2014 ha ricevuto integrazioni del reddito sotto forma di compensi come ticket pasto/mensa, viaggi premio, auto della Società o altre forme di benefici (escludendo l'alloggio)?

- Sì..... 1

- No..... 2 → **Fine allegato**

(Se "Sì")

8. Quale è stato l'ammontare di queste integrazioni del reddito nel 2014? Quale valore può dare a queste integrazioni di reddito?

€ | | | | . | | | |

(Se l'intervistato non riesce a quantificare le integrazioni in denaro, specificare di cosa si tratta):

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI, LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORE ATIPICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A PROGETTO ECC....)

N° FAMIGLIA

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente →						
N° d'ordine della persona che ha risposto →	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORE ATIPICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A PROGETTO ECC....)

(Se nel 2014 ha svolto più attività da lavoro indipendente compilare più allegati B2)

- L'attività svolta è:
 - principale.....1
 - secondaria2
- Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno1
 - parte dell'anno2 → Per quanti mesi? mesi
 - saltuariamente3
- L'attività è:
 - libero professionista.....1
 - imprenditore2
 - lavoratore autonomo.....3
 - lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, ecc.) .4 → **Dom. 6**
- Può indicare il numero di addetti (incluso/i il/i titolare/i)?
 - di cui dipendenti:
- Qual è la quota percentuale di proprietà della Sua famiglia? %

Se lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, ecc.), altrimenti passare a Dom. 8

- Abitualmente decide lei dove lavorare o è tenuto a lavorare presso l'azienda e/o il cliente?
 - decido io dove lavorare1
 - sono tenuto a lavorare presso l'azienda e/o il cliente2
 - non indica3
- Decide autonomamente l'orario di lavoro o è tenuto a rispettare quello dell'azienda e/o del cliente per cui lavora?
 - decido autonomamente l'orario1
 - sono tenuto a rispettare l'orario dell'azienda e/o il cliente.....2
 - non indica3

A TUTTI

- Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2014?
 - n. ore

ATTENZIONE! Per le domande che seguono in questo allegato fare riferimento SOLO alla quota di proprietà spettante alla famiglia!

- Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2014? €

(SEGUE)

(MOSTRARE CART. 10 – Allegato B2)

10. Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2014 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?

Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

ENTRATE (vedi risposta a domanda 9)

- a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA
- b. proventi diversi

meno

USCITE

- a. spese di manutenzione ordinaria
- b. acquisto di materie prime o merci
- c. compensi di personale dipendente compresi i pagamenti per previdenza e assistenza
- d. spese correnti
- e. eventuale affitto di locali
- f. imposte, oneri fiscali e contributi
- g. altre uscite (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)

uguale

Proventi netti della Sua attività per il 2014. (Int.re! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo)

€ | | | . | | | . | | |

ATTENZIONE: Se “lavoratore atipico”, cod. 4 alla domanda 3, passare alla domanda 12

11. Parliamo adesso di debiti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo i debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, aveva nei confronti di banche o Società finanziarie debiti per investimenti, fabbricati e terreni al 31-12-2014?

	Si	No	NUMERO DI DEBITI
- DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) per investimenti (macchinari, fabbricati o terreni) destinati alla Sua attività?	1	2	(Se “Sì”) →
- DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie ?	1	2	(Se “Sì”) →

ATTENZIONE: Compilare una colonna dell'allegato D2 (sezione “Debiti per l'attività professionale”) per ogni debito dopo aver completato la domanda 11.

12. Aveva debiti e/o crediti commerciali in essere al 31-12-2014?

(Se “sì”) Qual è l'ammontare del debito/credito residuo al 31-12-2014?

	Si	No	AL 31-12-2014
- DEBITI commerciali (fornitori)?	1	2	(Se “sì”) → € . .
- CREDITI commerciali (clienti)?	1	2	(Se “sì”) → € . .

Se “lavoratore atipico” cod. 4 alla domanda 3, fine allegato.

(Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente, vedi domanda 4)

13. In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quanto ammontava alla fine del 2014 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?

€ | | | . | | | . | | |

14. La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?

- Sì 1 → **Int.re! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1**
- No 2

15. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerci l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti

€ | | | . | | | . | | |

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

IMPRESE FAMILIARI**B3**

(1 solo allegato per tutti i componenti)

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

N° d'ordine della persona che ha risposto →	P.R. 1	2	3	4	5	6
---	--------	---	---	---	---	---

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA FAMILIARE

INFORMAZIONI RELATIVE A TUTTI I COMPONENTI CHE LAVORANO NELL'IMPRESA FAMILIARE

(Riportare il n. d'ordine del componente la famiglia alla sezione A – Struttura della famiglia)

N° d'ordine del componente →				
Nome(scriverlo)→				
1. L'attività svolta è: - principale..... - secondaria.....	1 2	1 2	1 2	1 2
2. Il numero di mesi lavorati nel 2014 (inclusi i normali periodi di ferie) è:				
3. Quante ore ha lavorato in <u>media alla settimana</u> nel 2014?				

4. Indichi il numero di addetti complessivi (incluso/i il/i titolare/i)

- | | | |

- di cui dipendenti:

- | | | |

5. Qual è la quota percentuale di proprietà della Sua famiglia?

- | | | | | %

6. Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua impresa?

- SRL1

- SPA2

- SAA3

- SCRL.....4

- SCRI.....5

- SAS6

- SNC.....7

- Impresa individuale8

- Società semplice o di fatto9

7. Da quanti anni è attiva la sua impresa?

- | | | |

ATTENZIONE! Per le domande che seguono in questo allegato fare riferimento SOLO alla quota di proprietà spettante alla famiglia!

8 Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2014?

€ | | | . | | | | . | | | |

(SEGUE)

MOSTRARE CART. 09– Allegato B3

9 Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2014 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?

Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

ENTRATE (vedi risposta a domanda 8)

- a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA
b. proventi diversi

meno

USCITE

- a. spese di manutenzione ordinaria
b. acquisto di materie prime o merci
c. compensi di personale dipendente compresi i pagamenti per previdenza e assistenza
d. spese correnti
e. eventuale affitto di locali
f. imposte, oneri fiscali e contributi
g. altre uscite (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)

uguale

Proventi netti della Sua attività per il 2014. (Int.re! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo)

€ | | . | | . | | . | |

10. Parliamo adesso di debiti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo i debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, aveva nei confronti di banche o Società finanziarie debiti per investimenti, fabbricati e terreni al 31-12-2014?

	Si	No	NUMERO DI DEBITI
- DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) per investimenti (macchinari, fabbricati o terreni) destinati alla Sua attività?	1	2	(Se "Sì") →
- DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie ?	1	2	(Se "Sì") →

ATTENZIONE: Compilare una colonna dell'allegato D2 (sezione "Debiti per l'attività professionale") per ogni debito dopo aver completato la domanda 10.

11. Aveva debiti e/o crediti commerciali in essere al 31-12-2014?

(Se "sì") Qual è l'ammontare del debito/credito residuo al 31-12-2014?

	Si	No	AL 31-12-2014
- DEBITI commerciali (fornitori)?	1	2	(Se "sì") → € . . .
- CREDITI commerciali (clienti)?	1	2	(Se "sì") → € . . .

(Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente, vedi Dom. 4)

12. In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità chiamata indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quando ammontava alla fine del 2014 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?

€ | | . | | . | | . | |

13. La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?

- Sì 1 → **Int.re! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1**
- No 2

14. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerla l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti.

€ | | . | | . | | . | |

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

SOCI/GESTORI DI SOCIETA'**B4**

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente →						
N° d'ordine della persona che ha risposto →	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DI SOCIO/GESTORE DI SOCIETA'

ATTENZIONE: se un componente è socio/gestore di 2 o più società, compilare più allegati B4

1. L'attività svolta è:

- principale..... 1
- secondaria..... 2

2. Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):

- tutto l'anno..... 1
- parte dell'anno..... 2 → Per quanti mesi? |_|_| mesi
- saltuariamente..... 3

3. Indichi il numero di addetti della Sua società:

- |_|_|_|

- di cui dipendenti: - |_|_|_|

4. Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua società?

- SRL 1
- SPA 2
- SAA 3
- SCRL..... 4
- SCRI..... 5
- SAS 6
- SNC..... 7
- Società semplice o di fatto ... 8

5. Da quanti anni è attiva la sua impresa?

- |_|_|_|

6. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2014?

- n. ore |_|_|_|

(SEGUE)

7. Quanto ha ricevuto complessivamente nel 2014 come compenso fisso per l'attività svolta nella Sua società, al netto delle imposte?

(nel 2014 non ha ricevuto alcun compenso fisso=0) € |_|.|_|_|_|_|_|_|_|_|

8. Qual è stato l'ammontare degli utili distribuiti a Lei personalmente al netto delle imposte nel 2014?

(nel 2014 non sono stati distribuiti utili=0) € |_|.|_|_|_|_|_|_|_|_|

9. Qual è la quota percentuale di questa società di Sua proprietà?

- |_|_|_|_| %

10. Qual è il valore di mercato della società, con riferimento alla sola quota a Lei spettante al 31-12-2014?

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

PENSIONATI**B5**

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente →						
N° d'ordine della persona che ha risposto →	P.R. 1	2	3	4	5	6

ATTENZIONE: se l'intervistato percepisce più pensioni, compilare una colonna per ogni pensione percepita.

Se l'intervistato percepisce più di 4 pensioni compilare un altro allegato B5

PENSIONE	Prima pensione	Seconda pensione	Terza pensione	Quarta pensione
(MOSTRARE CART. 1-2 – All.B5)				
1. Lei nel 2014 ha ricevuto una pensione.				
Può indicare l'Ente che Le pagava la pensione?				
- INPS.....	1	1	1	1
- INPDAP (ex Ist. Prev. Tesoro).....	2	2	2	2
- Stato	3	3	3	3
- INAIL	4	4	4	4
- Enti privati italiani (es. Fondi / assicurazioni)	5	5	5	5
- Enti esteri.....	6	6	6	6
- altro (specificare):				
2. Può indicare quale tipo di pensione ha percepito?				
- da lavoro (previdenziale).....	1	1	1	1
- sociale (assistenziale)	2	2	2	2
- inabilità / invalidità (previdenziale)	3	3	3	3
- invalidità civile (assistenziale)	4	4	4	4
- di reversibilità	5	5	5	5
- di guerra	6	6	6	6
- complementare / integrativa (contrib. volontaria).....	7	7	7	7
- altro (specificare):				
3. Da quale anno riceve questa pensione?	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
4. Nel 2014 quanto ha percepito di pensione <u>al mese</u> al netto delle imposte?	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _
5. E per quante mensilità?	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _
6. Nel corso del 2014 ha ricevuto <u>arretrati di pensione</u>, oltre alle normali mensilità?				
- Sì	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
7. (Se “Sì”) A quanto ammontano gli arretrati?	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _
(Se l'intervistato ha percepito UNA PENSIONE DA LAVORO):				
8. Pensi a quando ha cominciato a percepire la pensione. Quale percentuale rappresentava la Sua <u>prima</u> mensilità di pensione rispetto al suo <u>ultimo</u> stipendio (compeso medio mensile, per gli indipendenti)?	_ _ %	_ _ %	_ _ %	_ _ %

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ... B6

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente (scrivere) →						
N° d'ordine della persona che ha risposto →	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ECC.

(MOSTRARE CART. 1 – All. B6)

- Nel corso del 2014 Lei personalmente, ha ricevuto altre entrate. Di quale tipo si trattava?....
(Leggere) (Int.re! Verificare le risposte ottenute alle dom. B32a-b-c!)
- Qual è stato l'ammontare di questa entrata nel corso del 2014?

“Sì” a dom. B32a:

	Sì	No	Ammontare
a1. assegni della cassa integrazione?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
a2. indennità di mobilità?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
a3. indennità di disoccupazione (speciale, ordinaria, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
a4. liquidazione da lavoro (inclusi anticipi della liquidazione)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ . .

“Sì” a dom. B32b:

Assistenza economica (ad es.: assegno di accompagnamento per persone disabili, assegno di mantenimento, minimo vitale, minimo alimentare, ecc.)

	Sì	No	Ammontare
b1. da amministrazioni pubbliche centrali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
b2. da amministrazioni regionali ?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
b3. da amministrazioni provinciali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
b4. da amministrazioni comunali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
b5. da USL/ASL (assegno di cura, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
b6. da altri enti pubblici locali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .
b7. da istituzioni sociali private?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .

“Sì” a dom. B32c:

	Sì	No	Ammontare
c1. una borsa di studio?	1	2 (Se “Sì”)→	€ . .
c2a. regali/ contributi in denaro RICORRENTI (spese affitto, contributo mensile, ecc.) da parenti o amici non conviventi?	1	2 (Se “Sì”)→	€ . .
c2b. regali/ contributi in denaro OCCASIONALI (matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) da parenti o amici non conviventi?	1	2 (Se “Sì”)→	€ . .
c3. assegni per alimenti?	1	2 (Se “Sì”)→	€ . .
c4. altre entrate?	1	2 (Se “Sì”)→	€ .

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

BENI IMMOBILI POSSEDUTI ALLA FINE DEL 2014**D1**(Abitazioni diverse da quella di residenza, altri fabbricati, terreni agricoli e non)

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO AI BENI IMMOBILI POSSEDUTI AL 31-12-2014

ATTENZIONE: se la famiglia possiede più immobili, compilare una colonna per ogni immobile posseduto.
se la famiglia possiede più di 3 immobili compilare altri allegati D1

IMMOBILE	Numero d'ordine immobile		
	1	2	3
1. Tipo di bene immobile posseduto			
- altre abitazioni (cioè <u>esclusa</u> quella dove vive la famiglia)	1	1	1
- uffici	2	2	2
- capannoni/magazzini	3	3	3
- negozi	4	4	4
- laboratori	5	5	5
- box, garage, cantine	6	6	6
- terreno agricolo (con o senza fabbricato)	7	7	7
- terreno non agricolo (con o senza fabbricato)	8	8	8
2. Qual è la quota di proprietà della famiglia	%	%	%
3. Fra i componenti della famiglia chi è/chi sono il/i proprietario/i dell'immobile? (<i>Int.re! Fare riferimento al numero d'ordine del componente</i>)			
proprietario/i (<i>N° d'ordine del componente</i>)	 	 	
Dom. 4, 5 e 6 SOLO PER ABITAZIONI E FABBRICATI			
4. In che anno ha acquisito la proprietà di questo immobile?			
5. superficie in metri quadrati	mq	mq	mq
6. anno di costruzione			
Dom. 7a e 7b SOLO PER I TERRENI			
7a. superficie in ettari (solo i terreni)	ettari	ettari	ettari
(1 ettaro = 10 mila metri quadrati)			
7b. superficie in metri quadrati (se inferiore all'ettaro)	mq	mq	mq
A TUTTI			
(MOSTRARE CART. 8 All. D1)			
8. A quale uso era destinato principalmente l'immobile nel 2014?			
- per uso proprio in villeggiatura	01	01	01
- per proprio uso in attività di lavoro autonomo, professionale o di imprenditore individuale o in impresa familiare	02	02	02
- per uso proprio di altro tipo	03	03	03
- affittato tutto l'anno ad una persona/famiglia	04	04	04
- affittato tutto l'anno ad una società/organizzazione/club	05	05	05
- affittato parte dell'anno ad una persona/famiglia	06	06	06
- affittato parte dell'anno ad una società/organizzazione/club	07	07	07
- sfitto	08	08	08
- coltivato per autoconsumo	09	09	09
- coltivato per attività professionale	10	10	10
- terreno incolto	11	11	11
- terreno dato a mezzadria	12	12	12
- in usufrutto	13	13	13
- ad uso gratuito	14	14	14
- altro uso (<i>specificare</i>):			

(SEGUE)

IMMOBILE (mantenere invariato l'ordine)	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
9. A quanto potrebbe essere venduto l'immobile, cioè a quanto lo valuta "libero"? - complessivamente	€ . .	€ . .	€ . .
10. Nel corso del 2014 ha dato l'immobile in affitto? ATTENZIONE! Considerare anche l'immobile dato in affitto soltanto per parte dell'anno (es.: case per villeggiatura) e affitto parziale (es.: affitto di 1 o 2 stanze soltanto) - Sì - No → Dom. 12	1 2	1 2	1 2
(Se "Sì" a Dom. 10): 11. Qual è l'affitto che la Sua famiglia ha percepito nel 2014? - complessivamente nel 2014..... → Passare a Dom. 13	€ .	€ .	€ .
(Se "No" a Dom. 10): 12. Se per ipotesi volesse affittare questo immobile, quale canone annuale di affitto potrebbe ottenere la Sua famiglia? - complessivamente nell'anno	€ .	€ .	€ .
A TUTTI 13. Come è venuto in possesso dell'immobile? - acquistato da un privato (persona fisica) - acquistato da altri (imprese, fondi di previdenza, ecc.) - avuto in eredità..... - in parte acquistato in parte avuto in eredità - avuto in dono - costruito appositamente dalla mia famiglia - altro (specificare):	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6
14. L'immobile si trova in questa regione? - Sì → Fine Allegato - No	1 2	1 2	1 2
15. (Se No) Dove si trova? Riportare il codice regione indicato nella tabella sottostante. Se l'immobile è all'estero mostrare cartellino A03b e riportare il codice del paese	 	 	

Piemonte	1	Friuli – Venezia Giulia ..	6	Marche	11	Puglia	16
Val d'Aosta	2	Liguria	7	Lazio	12	Basilicata	17
Lombardia	3	Emilia – Romagna	8	Abruzzo	13	Calabria	18
Trentino - Alto Adige ...	4	Toscana	9	Molise	14	Sicilia	19
Veneto	5	Umbria	10	Campania	15	Sardegna	20

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

INDEBITAMENTO PER L'ABITAZIONE DI RESIDENZA

Parliamo ora dei debiti/mutui per l'acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza

ATTENZIONE: Nel caso la famiglia abbia più di TRE MUTUI per l'abitazione di residenza, compilare più allegati D2

	Primo mutuo/debito	Secondo mutuo/debito	Terzo mutuo/debito
1. Questo mutuo/debito è stato chiesto per l'acquisto o per la ristrutturazione dell'abitazione di residenza?			
- Acquisto	1	1	1
- Ristrutturazione	2	2	2
- Non so/Non ricordo (Int.re! Non leggere!)	3	3	3
2. Questo mutuo/debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so (Int.re! Non leggere!)	3	3	3
Se "Sì", Int.re! Leggere: "Nelle prossime domande faccia riferimento alle caratteristiche del mutuo stipulate nell'ultimo rifinanziamento". In ogni caso proseguire con Dom. 3			
3. In che anno è stato ottenuto?			
4. Qual è la durata complessiva in anni del mutuo inizialmente stabilita?	anni	anni	anni
5. Qual era l'importo iniziale del mutuo?	€ . .	€ . .	€ . .
6. Qual era l'importo del mutuo in percentuale del valore di acquisto dell'immobile?	%	%	%
7. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2014 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il mutuo)?	€ . .	€ . .	€ . .
(MOSTRARE CART.8 – All.D2RES)			
8. Il tasso è fisso, variabile o misto?			
- Fisso	1	1	1
- Variabile	2	2	2
- Misto	3	3	3
9. (se "Variabile") La rata del mutuo è costante nel tempo?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
10. Qual è il tasso applicato? (fare riferimento al 2014)			
- tasso fisso	. %	. %	. %
- tasso variabile (media annua)	. %	. %	. %
11. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2014 per questo mutuo, sia per il capitale che per gli interessi?	€ .	€ .	€ .
12. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- L'immobile di residenza	1	1	1
- Altri immobili	2	2	2
- Nessuna garanzia reale	3	3	3
13. (se "Nessuna garanzia reale") il debito di cui parliamo è un prestito personale o cessione del quinto dello stipendio?			
- Prestito personale	1	1	1
- Cessione del quinto	2	2	2

	Primo mutuo/debito	Secondo mutuo/debito	Terzo mutuo/debito
14. Nel corso dei due anni precedenti (2013-2014), la Sua famiglia ha fatto ricorso a qualche forma di sospensione delle rate del mutuo?			
- Sì	1	1	1
- No → Dom. 18	2	2	2
15. (se "Sì", Int.re! Leggere) Ha ottenuto la sospensione della rata del mutuo attraverso...			
- una clausola prevista nel contratto	1	1	1
- un accordo con la Sua banca	2	2	2
- l'accordo Abi-Associazione dei consumatori e/o il Fondo di solidarietà	3	3	3
(se "Sì" a Dom. 14)			
16. Ha ripreso i pagamenti regolarmente alla scadenza della sospensione?			
- Sì	1	1	1
- No → Dom. 18	2	2	2
17. (se "Sì") Dopo quanti mesi dall'inizio della sospensione ha ripreso i pagamenti regolarmente?	_ _ mesi	_ _ mesi	_ _ mesi
18. Nel corso dei due anni precedenti (2013-2014), la Sua famiglia ha modificato le condizioni del mutuo?			
- Sì	1	1	1
- No → Dom. 20	2	2	2
MOSTRARE CART. 19 – All.D2RES			
19. (se "Sì")			
Che tipo di cambiamenti nel suo mutuo ha effettuato?			
- Rinegoziazione	1	1	1
- Sostituzione	2	2	2
- Surroga	3	3	3
20. Perché ha scelto questo tipo di mutuo? Indicare il motivo principale... (Int.re! Leggere)			
- tasso di interesse	1	1	1
- aspettative sui tassi di interesse futuri	2	2	2
- altre caratteristiche contrattuali (certezza della rata, durata, flessibilità)	3	3	3
- consigliato dalla banca	4	4	4

(Int.re! Rifiutare un debito significa saldare un debito esistente con l'attivazione di un nuovo debito, della stessa entità o di entità maggiore nel caso in cui il debitore abbia bisogno di una somma maggiore di denaro. Rifiutando il debito il debitore solitamente beneficia di condizioni migliori, tra cui un più basso tasso di interesse e/o un periodo più lungo per rimborsare il debito.

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

INDEBITAMENTO PER ALTRI IMMOBILI

Parliamo ora dei debiti/mutui contratti per l'acquisto o ristrutturazione degli altri immobili di proprietà della famiglia (non consideri gli immobili utilizzati per scopi professionali)

ATTENZIONE: Nel caso la famiglia abbia più di TRE MUTUI per altri immobili, compilare più allegati D2

	Primo mutuo/debito	secondo mutuo/debito	Terzo mutuo/debito
1a. Questo mutuo/debito è stato chiesto per l'acquisto o per la ristrutturazione di quale immobile? (<i>Int.re! Ricordare gli immobili elencati negli all. D1</i>)			
1b. Questo mutuo/debito è stato chiesto per l'acquisto o per la ristrutturazione dell'immobile?			
- Acquisto	1	1	1
- Ristrutturazione	2	2	2
- Non so/Non ricordo (<i>Int.re! Non leggere!</i>).....	3	3	3
2. Questo mutuo/debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so (<i>Int.re! Non leggere!</i>)	3	3	3
Se "Sì", Int.re! Leggere: "Nelle prossime domande faccia riferimento alle caratteristiche del mutuo stipulate nell'ultimo rifinanziamento". In ogni caso proseguire con Dom. 3			
3. In che anno è stato ottenuto?			
4. Qual è la durata complessiva in anni del mutuo inizialmente stabilita?	anni	anni	anni
5. Qual era l'importo iniziale del mutuo?.....	€ . .	€ . .	€ . .
6. Qual era l'importo del mutuo in percentuale del valore di acquisto dell'immobile?	%	%	%
7. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2014 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il mutuo)?.....	€ . .	€ . .	€ . .
(MOSTRARE CART.8 - All.D2AIMM)			
8. Il tasso è fisso, variabile o misto?			
- Fisso	1	1	1
- Variabile.....	2	2	2
- Misto	3	3	3
9. (Se "Variabile") La rata del mutuo è costante nel tempo?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
10. Qual è il tasso applicato? (fare riferimento al 2014)			
- tasso fisso	, %	, %	, %
- tasso variabile (media annua)	, %	, %	, %
11. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2014 per questo mutuo, sia per il capitale che per gli interessi?	€ .	€ .	€ .

(SEGUE)

	Primo mutuo/debito	secondo mutuo/debito	Terzo mutuo/debito
12. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- L'immobile di residenza	1	1	1
- Altri immobili	2	2	2
- Nessuna garanzia reale.....	3	3	3
13. (Se “ Nessuna garanzia reale ”) il debito di cui parliamo è un prestito personale o cessione del quinto dello stipendio?			
- Prestito personale	1	1	1
- Cessione del quinto	2	2	2

(Int.re! Rifinanziare un debito significa saldare un debito esistente con l'attivazione di un nuovo debito, della stessa entità o di entità maggiore nel caso in cui il debitore abbia bisogno di una somma maggiore di denaro. Rifinanziando il debito il debitore solitamente beneficia di condizioni migliori, tra cui un più basso tasso di interesse e/o un periodo più lungo per rimborsare il debito.

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

ALTRI DEBITI PER ESIGENZE FAMILIARI

Parliamo ora degli altri debiti contratti per esigenze familiari

ATTENZIONE: Nel caso la famiglia abbia più di TRE DEBITI per esigenze familiari, compilare più allegati D2

	Primo debito	Secondo debito	Terzo debito
1. Parliamo ora del debito per finanziare...			
... l'acquisto di mezzi di trasporto (come auto, moto)	1	1	1
... l'acquisto di mobili, elettrodomestici, ecc.)	2	2	2
... l'acquisto di beni non durevoli (vacanze, ecc.)	3	3	3
... altri acquisti o spese quotidiane	4	4	4
... spese di istruzione (laurea, master)	5	5	5
2. Questo debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so (Int.re! Non leggere!)	3	3	3
Se "Sì", Int.re! Leggere: "Nelle prossime domande faccia riferimento alle caratteristiche del debito stipulate nell'ultimo rifinanziamento". In ogni caso proseguire con Dom. 3			
3. In che anno è stato ottenuto il finanziamento?			
4. Qual è la durata complessiva in anni del debito inizialmente stabilita?	anni	anni	anni
5. Qual era l'importo iniziale del debito?	€ . .	€ . .	€ . .
6. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2014 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il debito)?	€ . .	€ . .	€ . .
7. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2014 per questo debito sia per il capitale che per gli interessi?	€ .	€ .	€ .
MOSTRARE CART.9 – All.D2FAM			
8. Il tasso è fisso, variabile o zero?			
- Fisso	1	1	1
- Variabile	2	2	2
- Zero	3	3	3
9. (Se diverso da "zero") Qual è il tasso di interesse, comprensivo di tutte le spese (cosiddetto TAEG)?	. %	. %	. %
10. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- Il bene stesso	1	1	1
- L'immobile di residenza	2	2	2
- Altri immobili	3	3	3
- Nessuna garanzia reale	4	4	4
- Non so/Non ricordo (Int.re! Non leggere!)	5	5	5
11. (Se "Nessuna garanzia reale") Il prestito di cui parliamo è un prestito personale o cessione del quinto dello stipendio?			
- Prestito personale	1	1	1
- Cessione del quinto dello stipendio	2	2	2

(Int.re! Rifinanziare un debito significa saldare un debito esistente con l'attivazione di un nuovo debito, della stessa entità o di entità maggiore nel caso in cui il debitore abbia bisogno di una somma maggiore di denaro. Rifinanziando il debito il debitore solitamente beneficia di condizioni migliori, tra cui un più basso tasso di interesse e/o un periodo più lungo per rimborsare il debito.

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

DEBITI PER L'ATTIVITA' PROFESSIONALE

Parliamo ora dei debiti/mutui contratti per svolgere l'attività professionale

ATTENZIONE: Se la famiglia ha più di TRE DEBITI contratti per svolgere l'attività professionale, compilare più allegati

	Primo debito	Secondo debito	Terzo debito
1. Parliamo ora del...			
... DEBITO a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) per investimenti (macchinari, fabbricati o terreni) destinati alla Sua attività	1	1	1
... DEBITO a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie	2	2	2
2. Questo mutuo/debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so (Int.re! Non leggere!).....	3	3	3
Se "Sì", Int.re! Leggere: "Nelle prossime domande faccia riferimento alle caratteristiche del debito stipulate nell'ultimo rifinanziamento". In ogni caso proseguire con Dom. 3			
3. In che anno è stato ottenuto?			
4. (se "DEBITO a medio o lungo termine") Qual è la durata complessiva in anni del debito?	anni	anni	anni
5. Qual era l'importo iniziale del debito?	€ . .	€ . .	€ . .
6. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2014 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il debito)?	€ . .	€ . .	€ . .
7. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2014 per questo debito sia per il capitale che per gli interessi?	€ .	€ .	€ .
8. Qual è il tasso di interesse applicato	. %	. %	. %
9. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- L'immobile di residenza	1	1	1
- Altri immobili	2	2	2
- Altro bene	3	3	3
- Nessuna garanzia reale.....	4	4	4

(**Int.re!** Rifinanziare un debito significa saldare un debito esistente con l'attivazione di un nuovo debito, della stessa entità o di entità maggiore nel caso in cui il debitore abbia bisogno di una somma maggiore di denaro. Rifinanziando il debito il debitore solitamente beneficia di condizioni migliori, tra cui un più basso tasso di interesse e/o un periodo più lungo per rimborsare il debito.)

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (semestrale)

Debito delle Amministrazioni locali (semestrale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia